

**REGIONE PIEMONTE**

**RELAZIONE FINALE DI  
RENDICONTAZIONE  
DEGLI OBIETTIVI  
DELLE DIREZIONI REGIONALI  
DEL RUOLO DELLA GIUNTA  
INSERITI NEL PIANO  
2017 – 2019**

# INDICE

1. Attuazione della strategia regionale per l'occupazione	4
2. Dall'accoglienza alla cittadinanza: affrontare l'emergenza profughi e gestire la piena integrazione sociale delle persone migranti.	13
3. Riarticolazione degli ambiti territoriali per la gestione dei servizi sociali: "Distretti della coesione sociale".	17
4. Riduzione della dispersione scolastica.	23
5. Bozza di disegno di legge organico in materia di enti locali	27
6. Promuovere e attrarre ricerca e innovazione	28
7. Definire ed avviare a realizzazione una ampia Strategia di Ricerca per il Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione di Torino e il Polo Agroalimentare di Grugliasco	30
8. Miglioramento della qualità dell'aria	31
9. Sviluppare e integrare la rete territoriale in conformità alle previsioni di cui all'art.5 del Patto per la Salute 2014-2016 e s.m.i.	32
10. Promozione di stili di vita positivi anche attraverso l'attività fisica e l'educazione alimentare	38
11. Nuovi modelli di organizzazione del sistema sanitario per affrontare al meglio la cura della cronicità	40
12. Realizzazione del Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione di Torino (PSRI) e avvio della revisione Accordo di programma della Città della salute e della scienza di Novara; attuazione dei Protocolli di Intesa sottoscritti con ASL TO5 e con ASL VCO	42
13. Miglioramento dei tempi di attesa per le prestazioni monitorate a livello nazionale dal Ministero della salute	44
14. Definizione di un nuovo modello organizzativo strutturato per la gestione, nell'ambito del SR, delle funzioni a valenza regionale e delle attività no core.	45
15. Realizzazione dell' "Infrastruttura regionale per l'informazione geografica"	47
16. Protezione e valorizzazione del paesaggio	48
17. Aggiornamento del Piano di Tutela delle acque	50
18. Sostenere l'agricoltura del Piemonte e lo sviluppo rurale e locale delle aree montane (Leader)	52
19. Riordinare le norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale con la predisposizione di un disegno di legge	53
20. "PIEMONTE DIGITALE" – Sviluppo dei servizi digitali per cittadini e imprese e loro diffusione attraverso infrastrutture per la Banda ultra larga	54
21. Sviluppo economico sostenibile del territorio: valorizzazione del patrimonio culturale e naturale del territorio e valorizzazione dei siti UNESCO	59
Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale	61
22. Piano Strategico per l'Internazionalizzazione 2016-2018	61
23. Creazione di una Base Dati territoriale di supporto alla prevenzione del rischio idrogeologico e sismico	63
24. Servizio di trasporto ferroviario	65
25. Stati Generali della Cultura e approvazione del Testo unico delle disposizioni in materia di cultura	67
26. Riapertura del Museo Regionale di Scienze Naturali	68
27. Titolo dell'obiettivo - Valorizzazione delle attività sportive a fini turistici attraverso la realizzazione della Piemonte Sport Commission	70
28. Ridefinizione assetto micro-organizzativo e sistemi operativi	72

29. Definizione della strategia di valorizzazione degli immobili compresi nel “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari” attraverso la definizione della documentazione necessaria all’adesione al fondo comune di investimento da istituirsi a cura del Ministero dell'Economia e delle Finanze per il tramite della SGR Invimit Spa	78
30. Completare e monitorare le principali attività affidate a SORIS S.pA. per la riscossione coattiva a mezzo ingiunzione ex R.D. 639/1910 e D.P.R. 602/1973 dei tributi e delle altre entrate di diritto pubblico, attualmente gestita da Equitalia S.p.A., anche rispetto alle revoche d’ufficio dell’iscrizione del provvedimento di fermo amministrativo nel Pubblico Registro Automobilistico (PRA)	79
31. Implementare le fasi del primo consolidamento delle risultanze contabili tra “Ente proprietario” e “Partecipate”, con la conseguente sintesi contabile mediante la predisposizione del bilancio consolidato del cosiddetto “Gruppo Pubblico Locale (GPL)”, secondo le indicazioni dei nuovi principi contabili e degli IPSAS.	81
32. Progettazione, sviluppo ed avvio in esercizio di un sistema informatico per il monitoraggio degli investimenti regionali nell’ambito delle opere pubbliche e delle infrastrutture di mobilità realizzate sia con fondi regionali che con finanziamenti FSC.	82
33. Efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico del Piemonte	84
34. Transizione al digitale	86
35. Rafforzamento e integrazione sistema dei controlli	90
36. Definizione di una modulistica SUAP unica e semplificata a livello nazionale per l’avvio di attività produttive e adeguamento della stessa alle specificità regionali.	95
37. Revisione delle norme in materia e di sviluppo e valorizzazione della montagna.	97
38. Utilizzo delle pertinenze idrauliche demaniali	99
39. Gestione dell’emergenza fitosanitaria della Popillia japonica Newman sul territorio piemontese	100
40. Sostenere e valorizzare la qualità del vino piemontese e migliorare la competitività del settore vitivinicolo	102
41. Mettere in atto un sistema di comunicazione coordinata dell’Ente	104

**Direzione**  
Coesione Sociale

**Direttore regionale**  
Gianfranco Bordone

**Direzioni partecipanti**  
Direzione affari istituzionali e avvocatura  
Direzione segretariato generale  
Direzione agricoltura

### Titolo dell'obiettivo

#### 1. Attuazione della strategia regionale per l'occupazione

**Risultati annuali conseguiti - per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):**

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
<b>2017</b>				
Definizione di bandi pubblici rivolti a agenzie per il lavoro accreditate per l'intervento a favore di persone in ricollocazione o persone particolarmente svantaggiate	Publicazione di almeno 3 bandi con un numero di disoccupati complessivamente e coinvolgibili di almeno 5.000 persone	31.12.2017	Publicazione di 4 bandi.  Persone coinvolte in servizi analoghi: 15.833	Bando PPU: 20.02.2017 Bando "Disabili": 05.04.2017 Bando "Svantaggio": 15.12.2017 Bando "Disoccupati da oltre 6 mesi": 15.12.2017  31.12.2017
	Assegnazione delle attività	Entro 90 giorni dalla scadenza di presentazione delle domande	Assegnazione delle attività	Entro 90 giorni dalla scadenza di presentazione delle domande
Definizione di un atto di indirizzo per la realizzazione di interventi di formazione professionale e qualificazione per la collocazione o ricollocazione di persone disoccupate	Proposta atto di indirizzo per l'approvazione da parte della Giunta regionale	31.12.2017	Proposta atto di indirizzo per l'approvazione da parte della Giunta regionale	19.12.2017

Definizione di un atto di indirizzo per la realizzazione di azioni per favorire la conciliazione dei tempi di vita delle persone inserite nei percorsi di politica attiva	Proposta di DGR e predisposizione procedimenti di attuazione	31.12.2017	Proposta di DGR, contenente gli indirizzi e le modalità attuative, per l'approvazione da parte della Giunta regionale	22.12.2017
N. persone coinvolte dai servizi per il sostegno alla creazione di impresa e al lavoro autonomo	Almeno 2.500 contatti iniziali e almeno 1.300 persone accolte nei servizi (primo orientamento)	31.12.2017	2.950 contatti iniziali e 2.029 persone accolte nei servizi (primo orientamento)	<b>31.12.2017</b>
Definizione proposta di organizzazione dei servizi per l'impiego per gli anni seguenti alla fase transitoria, la cui conclusione è prevista con l'anno 2017	Proposta di nuova organizzazione dei Centri per l'impiego consegnata all'Assessore competente	31.12.2017	Proposta di nuova organizzazione dei Centri per l'impiego consegnata all'Assessore competente	27.10.2017
	Proposta di adeguamento della normativa regionale (L.R. 34/08 in materia di politiche attive per il lavoro) consegnata all'Assessore competente	31.12.2017	Proposta di adeguamento della normativa regionale (L.R. 34/08 in materia di politiche attive per il lavoro) consegnata all'Assessore competente	28.12.2017
Attivazione di n. 1 bando per i giovani agricoltori sul PSR 2014-2020 ed istruttoria delle domande di aiuto pervenute sui bandi attivati nel 2016 e nel 2017	Tempistica di attivazione	10.11.2017	Tempistica di attivazione	10.11.2017

***Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2017 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:***

***Piano delle politiche attive***

***Definizione di bandi pubblici rivolti a agenzie per il lavoro accreditate per l'intervento a favore di persone in ricollocazione o persone particolarmente svantaggiate. Scadenza 31.12.2017***

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto attraverso la pubblicazione dei seguenti bandi:

Bando “Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di pubblica utilità-PPU”

-

**Con D.D. 20 febbraio 2017, n. 117** è stato approvato il bando per l'attuazione delle Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di pubblica utilità (PPU)" di cui alla D.G.R. n. 24-3940 del 19 settembre 2016.

**Al primo sportello, attivato dal 27.03.2017 al 1.06.2017**, sono pervenuti 48 progetti di cui soltanto uno è risultato non ammissibile. **A settembre** sono partite le attività di cantiere, con 186 tirocini attivati, la maggior parte dei quali della durata di 6 mesi. I settori di intervento maggiormente interessati sono stati la valorizzazione del patrimonio ambientale e il riordino straordinario di archivi di tipo tecnico o amministrativo, mentre solo 4 progetti hanno riguardato la valorizzazione del patrimonio culturale.

La dotazione di risorse messa a disposizione dei partenariati pubblico-privati nell'ambito del 1° sportello è stato di € 3.000.000.

-

Bando regionale finalizzato all'istituzione dell'elenco dei soggetti attuatori della misura Buono servizi lavoro per persone con disabilità

-

**Con D.D. 5 aprile 2017, n. 244** è stato approvato il **bando regionale** e la relativa modulistica. Il Bando destina la somma complessiva di euro 3.000.000,00 per la realizzazione delle attività di cui:

- € 1.500.000,00, per la realizzazione di servizi per il lavoro;
- € 1.500.000,00, per la copertura dell'indennità di tirocinio.

La ripartizione delle risorse è prevista per ambiti sovraprovinciali individuati dalla L.R. n. 23/2015 e in proporzione al numero di iscritti al Collocamento Mirato al 31/12/2016.

Entro il termine di scadenza indicato per la presentazione delle domande (5 maggio 2017) sono pervenute complessivamente n. 64 istanze di candidatura, provenienti da 47 operatori.

Con D.D. n. 730 del 1.08.2017 (**dunque nei termini dei 90 giorni dalla scadenza delle domande**) è stato approvato l'elenco dei soggetti attuatori ammessi, con indicazioni specifiche relativamente alle sedi operative candidate ed ammesse o non ammesse e l'elenco dei soggetti attuatori non ammessi.

Approvazione della Chiamata di progetti finalizzati alla realizzazione della misura buono servizi lavoro per persone in condizione di particolare svantaggio

-

**Con D.D. 15 dicembre 2017, n. 1287**, in esecuzione della Direttiva approvata con D.G.R. 14 marzo 2016, n. 20-3037 e s.m.i, la Direzione Coesione Sociale ha proceduto **all'approvazione**

**della seconda edizione del Bando per l'istituzione dell'Elenco di Soggetti Attuatori che potranno erogare servizi rivolti a persone in condizioni di particolare svantaggio periodo 2018-2019.**

Le risorse stanziare per il 2018 ammontano a Euro 3.000.000,00, i soggetti beneficiari sono gli Operatori accreditati per i servizi al lavoro ai sensi della D.G.R. n. 30-4008 del 2012 ss.mm.ii. che, a seguito della procedura di valutazione, saranno selezionati ad operare sul Bando.

Le risorse sono suddivise nel seguente modo:

Servizi per il lavoro 1.500.000;

Contributo a copertura dell'indennità di tirocinio 1.500.000.

La presentazione delle domande di candidatura per l'inserimento nell'elenco dei soggetti selezionati a operare nell'ambito del presente bando avverrà con un unico sportello dal 29/01/2018 al 31/01/2018.

Approvazione della Chiamata di progetti finalizzati alla realizzazione della misura buono servizi lavoro per disoccupati da almeno sei mesi

-

**Con D.D. 1286 del 15.12.2017**, in esecuzione della Direttiva approvata con D.G.R. 14 marzo 2016, n. 20-3037 e s.m.i, la Direzione Coesione Sociale ha proceduto **all'approvazione della seconda edizione del Bando per l'istituzione dell'Elenco di Soggetti Attuatori che potranno erogare servizi rivolti a disoccupati da almeno 6 mesi nel periodo 2018-2019.**

Le risorse complessive, pari a € 5.500.000 per il 2018, sono destinate alla copertura dei costi per i servizi erogati dai soggetti attuatori e per le indennità di tirocinio.

Le risorse sono suddivise tra:

Servizi € 3.750.000;

Contributo a copertura dell'indennità di tirocinio € 1.750.000.

La presentazione delle domande di candidatura per l'inserimento nell'elenco dei soggetti selezionati a operare nell'ambito del bando avverrà con un unico sportello da 22/01/2018 al 24/01/2018.

In riferimento ai due bandi appena sopra descritti, **l'assegnazione delle attività è prevista nel termine di 90 gg dalla presentazione delle domande**, nel rispetto dei tempi procedurali definiti negli stessi.

Per quanto concerne il **numero di persone coinvolgibili attraverso i nuovi bandi**, è utile fare un raffronto con i risultati ottenuti nel 2017.

In effetti, a seguito dell'approvazione dei Bandi di cui alle Determinazioni 523 e 524 del 29 luglio 2016, nel corso del 2017, sono proseguite le attività relative ai Buoni servizio lavoro per disoccupati da almeno 6 mesi, per persone in condizione di particolare svantaggio e quelle relative ai laboratori per disoccupati da meno di sei mesi, di cui alla D.G.R. n. 20-3037 del 14

marzo 2016 “Direttiva pluriennale per la programmazione dei Servizi e delle Politiche Attive del Lavoro per il periodo 2016-2018”, contenente l’Atto di Indirizzo per la formulazione dei dispositivi attuativi regionali.

Gli utenti complessivamente coinvolti nelle tre citate iniziative, a fine 2017, sono stati 15.647, così suddivisi:

- Buoni servizio lavoro per disoccupati da almeno 6 mesi: 10.342;
- Buoni servizio lavoro per persone in condizione di particolare svantaggio: 3.120;
- Laboratori per disoccupati da meno di sei mesi: 2.185.

Si può affermare, pertanto, che il target di **almeno 5.000 persone coinvolgibili dai nuovi bandi sia un target raggiunto e ampiamente raggiungibile.**

*Definizione di un atto di indirizzo per la realizzazione di interventi di formazione professionale e qualificazione per la collocazione o ricollocazione di persone disoccupate. Scadenza 31.12.2017.*

Nel corso dell’anno hanno avuto luogo numerose riunioni dedicate alla revisione dell’offerta formativa destinata a incrementare l’inserimento socio-lavorativo di giovani e adulti attraverso misure di *empowerment* delle competenze tecnico-professionali e delle *soft skill*, da attuare mediante un’offerta formativa stabile e adattabile ai fabbisogni delle imprese e al profilo dei *target* destinatari. Ai lavori ha sempre partecipato anche Città Metropolitana in quanto ente delegato per la funzione della Formazione Professionale.

E’ stato dedicato molto tempo all’analisi dell’offerta formativa per disoccupati attualmente messa in campo dalla Regione, evidenziandone punti di forza e punti di debolezza.

Tale analisi ha portato ad evidenziare i seguenti obiettivi specifici:

- migliorare l’integrazione fra le politiche formative rivolte ai giovani e agli adulti inoccupati e disoccupati e le azioni di politica del lavoro già presenti nella programmazione regionale;
- orientare maggiormente l’offerta formativa ai fabbisogni presenti e prossimi delle imprese;
- programmare un’offerta formativa in ottica di filiera professionalizzante coerente con i segmenti formativi in ingresso e in uscita;
- consolidare l’offerta formativa regionale attraverso una programmazione degli interventi “stabile nel medio periodo” (almeno triennale) e, al contempo, “flessibile” (revisionabile almeno annualmente) a fronte di documentate trasformazioni del mdl di

riferimento, nonché una maggior coerenza dell'offerta formativa ai fabbisogni del mdl anche attraverso modelli organizzativi e di erogazione differenziati in base alle esigenze di territori, imprese e persone.

Inoltre le proposte formative, sottoposte a selezione per l'ammissibilità al finanziamento pubblico, dovranno essere commisurate all'effettiva capacità attuativa degli operatori, attestata dall'esperienza pregressa interna ed esterna alla programmazione regionale e dalla dotazione di strutture e personale dedicato.

I dettagli della proposta sono descritti nel documento "Direttiva pluriennale sulla Formazione Professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione (Mercato del Lavoro) – periodo 2018/2021". **La bozza dell'atto di indirizzo è stata presentata all'assessore competente il 19 dicembre 2017. Su tale proposta, è attualmente in corso un confronto con il sistema della F.P.**

A latere di tali lavori è stata affidata a IRES Piemonte un'indagine sui fabbisogni professionali delle imprese del Piemonte, a supporto della programmazione della nuova offerta formativa. E' stata fornita a IRES la base dati per l'analisi e sono state effettuate numerose riunioni di allineamento con i ricercatori. I risultati di tale analisi verranno presentati alla struttura regionale e, successivamente, al confronto con le parti sociali, nel mese di febbraio 2018.

***Definizione di un atto di indirizzo per la realizzazione di azioni per favorire la conciliazione dei tempi di vita delle persone inserite nei percorsi di politica attiva. Scadenza 31.12.2017***

Rispetto all'obiettivo "Definizione di un atto di indirizzo per la realizzazione di azioni per favorire la conciliazione dei tempi di vita delle persone inserite nei percorsi di politica attiva", la Regione Piemonte ha inteso avvalersi dell'opportunità prevista nell'ambito della gara CONSIP S.p.A. del 21/12/2015 per l'attivazione di una *Convenzione relativa alla fornitura del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto elettronici e la prestazione dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni*, per sperimentare l'attivazione di voucher di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro mediante titoli validi per l'acquisto di servizi sociali.

Poiché il capitolato relativo alla gara prevedeva che a tali iniziative potessero accedere solo le Amministrazioni che avessero emesso almeno un Ordine d'acquisto di Buoni pasto, si è dovuto attendere l'espletamento di tutta la procedura, inclusa l'adesione da parte della Regione Piemonte alla Convenzione, della durata di 24 mesi prorogabile fino ad un massimo di ulteriori 12 mesi, tra CONSIP S.p.A ed EDENRED ITALIA S.p.A., risultata aggiudicataria per il lotto geografico comprendente il Piemonte, e l'effettuazione del primo Ordine d'acquisto, avvenuta in data 30/11/2017.

A dicembre, non appena le condizioni lo hanno reso possibile, è stata predisposta, per l'approvazione da parte della Giunta regionale, la Proposta di deliberazione (indicatore di risultato) contenente gli indirizzi per la proposta al Fornitore EDENRED ITALIA S.p.a. di adesione alla sperimentazione di gestione di voucher sociali da sottoporre alla CONSIP S.p.A. a seguito della Gara del 21/12/2015 per la fornitura del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto elettronici per le Pubbliche Amministrazioni, a valere sul POR FSE 2014/2020, Azione 1.8iv.3.1 "Voucher ed altri interventi per la conciliazione (*women and men inclusive*)", per un ammontare di risorse destinate di € 3.000.000,00, finalizzata alla realizzazione di azioni per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle persone inserite nei percorsi di politica attiva.

La proposta di Atto di indirizzo per la realizzazione di azioni per favorire la conciliazione dei tempi di vita delle persone inserite nei percorsi di politica attiva sarà approvata dalla Giunta Regionale nel mese di gennaio 2018.

### **Sostegno alla creazione di impresa e al lavoro autonomo**

*N. persone coinvolte dai servizi per il sostegno alla creazione di impresa e al lavoro autonomo. Scadenza 31.12.2017.*

**Il 19.06.2017** è stata attivata l'Area WEB del sistema regionale di accompagnamento alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo dopo la presentazione ai funzionari regionali e agli operatori dei Centri per l'Impiego del predetto sistema, avvenuta in data **24.05.2017**.

Sono stati organizzati dai colleghi regionali sui territori di Asti/Alessandria, Cuneo, Biella/Novara/ Vercelli/Verbano-Cusio-Ossola **n. 201** incontri di pre-accoglienza con gli utenti, incontri propedeutici all'avvio dei Percorsi di accompagnamento.

Sono stati organizzati **n. 3** seminari per presentare il Programma MIP nei **Comuni di Novara, Alessandria e Cuneo**.

*I contatti iniziali sono stati 2.950, le persone accolte nei servizi (primo orientamento) sono state 2.029. L'obiettivo, pertanto, è stato pienamente raggiunto.*

### **Servizi per l'impiego**

*Definizione proposta di organizzazione dei servizi per l'impiego per gli anni seguenti alla fase transitoria, la cui conclusione è prevista con l'anno 2017. Scadenza 31.12.2017.*

E' stata definita e presentata all'Assessore nei tempi previsti, cioè entro il 31.12.2017, una proposta di organizzazione dei Servizi per l'Impiego, frutto del lavoro sinergico con l'Agenzia Piemonte Lavoro e ANPAL servizi.

***Proposta di adeguamento della normativa regionale (L.R. 34/08 in materia di politiche attive per il lavoro) consegnata all'Assessore competente. Scadenza 31.12.2017***

**In data 28.12.2017**, in accordo con l'assessore competente e a seguito dell'approvazione della Legge di stabilità 2018 si è provveduto a redigere l'ultima versione della bozza di revisione della LR 34/2008 in materia di politiche del lavoro, recependo le osservazioni di tutti i partecipanti alla stesura.

***Attivazione di n. 1 bando per i giovani agricoltori sul PSR 2014-2020 ed istruttoria delle domande di aiuto pervenute sui bandi attivati nel 2016 e nel 2017.***

I risultati raggiunti dalla Direzione Agricoltura nel 2017, rispettando il target dell'indicatore, sono stati i seguenti:

- attivati 21 milioni di euro di risorse finanziarie pubbliche con l'attivazione di n. 2 bandi per i giovani agricoltori piemontesi sul Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020, come di seguito indicato:
  - attivati 4 milioni di euro con l'attivazione di n. 1 bando sulla Misura 6 - Operazione 6.1.1 "Premio per l'insediamento di giovani agricoltori", approvato con la determinazione dirigenziale n. 169 del 23/02/2017;
  - attivati 17 milioni di euro con l'attivazione n. 1 bando sulla Misura 4 e sulla Misura 6 "Programma integrato costituito dall'attivazione congiunta delle Operazioni 4.1.2 e 6.1.1 "pacchetto giovani"", approvato con la determinazione dirigenziale n. 300 del 06/04/2017 e modificato con la determinazione dirigenziale n. 622 del 28/06/2017;
- istruite n. 3.028 domande di aiuto sui bandi 2016 e 2017 attivati sul PSR 2014-2020 per i giovani agricoltori piemontesi:
  - n. 1.210 domande di aiuto istruite entro il 15/06/2017 sul bando 2016 della Misura 4 - Operazione 4.1.2 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori", ammettendo a finanziamento n. 472 domande con un aiuto finanziario concesso di 27,4 meuro;

- n. 1.250 domande di aiuto istruite entro il 15/06/2017 sul bando 2016 della Misura 6 - Operazione 6.1.1 “Premio per l’insediamento di giovani agricoltori”, ammettendo a finanziamento n. 772 domande con un aiuto finanziario concesso di 32,7 meuro;
- n. 158 domande di aiuto istruite entro il 10/11/2017 sul bando 2017 della Misura 6 - Operazione 6.1.1 “Premio per l’insediamento di giovani agricoltori”, ammettendo a finanziamento n. 74 domande con un aiuto finanziario concesso di 3 meuro;
- n. 410 domande di aiuto istruite entro il 10/11/2017 sul bando 2017 della Misura 4 e della Misura 6 “Programma integrato costituito dall’attivazione congiunta delle Operazioni 4.1.2 e 6.1.1 "pacchetto giovani””, ammettendo a finanziamento n. 124 domande con un aiuto finanziario concesso di 11,2 meuro.

Codice operazione	Descrizione operazione	Bando	Domande presentate (n.)	Valore operazione domanda (euro)	Domande ammesse a finanziamento (n.)	Importo ammesso a finanziamento (euro)	Aiuto ammesso a finanziamento (euro)
4.1.2	Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori	2016	1.210	143.323.759,59	472	55.467.023,46	27.438.140,83
6.1.1	Premio per l’insediamento di giovani agricoltori	2016	1.250	52.703.000,00	772	32.754.000,00	32.754.000,00
6.1.1	Premio per l’insediamento di giovani agricoltori	2017	158	6.560.000,00	74	3.021.000,00	3.021.000,00
4.1.2 e 6.1.1	Programma integrato costituito dall’attivazione congiunta delle Operazioni 4.1.2 e 6.1.1 "pacchetto giovani"	2017	410	42.993.446,28	124	17.536.866,95	11.218.258,90
<b>Totali</b>			<b>3.028</b>	<b>245.580.205,87</b>	<b>1.442</b>	<b>108.778.890,41</b>	<b>74.431.399,73</b>

**Direzione**  
Coesione Sociale

**Altre Direzioni partecipanti:**

Direzione Sanità  
Direzione Cultura, turismo  
Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale

**Obiettivo**

**2. Dall'accoglienza alla cittadinanza: affrontare l'emergenza profughi e gestire la piena integrazione sociale delle persone migranti.**

*Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni(come da scheda approvata dalla Giunta regionale):*

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
<b>2017</b>				
Gestione del processo di partecipazione e consultazione popolare per la definizione del ddl in materia di migranti, propedeutico alla presentazione al Consiglio regionale	Apertura di una sezione sul sito regionale per la consultazione on line sul testo di legge e organizzazione di incontri di presentazione territoriale	31.05.2017	Sito web regionale  Forum dei nuovi cittadini e delle nuove cittadine	21.3.2017-27.04.2017  27.04.2017
Definizione di un piano di policy mirata all'integrazione sociale dei migranti sulle materie di competenza della direzione Coesione sociale	Redazione di un documento di raccordo delle singole azioni e progetti di competenza dei diversi settori	30.06.2017	Bozza di documento di programmazione unitario	30.06.2017
Monitoraggio dell'attuazione dei progetti sostenuti dai finanziamenti FAMI e verifica della loro coerenza con il piano di integrazione definito	Redazione documenti di monitoraggio e definizione nuova programmazione per il 2018	31.12.2017	Redazione documenti di monitoraggio e definizione nuova programmazione per il 2018	31.12.2017
Definizione del ddlr definitivo per l'approvazione in Giunta regionale	Stesura del ddlr definitivo a seguito del processo di consultazione e dei risultati dei progetti realizzati da presentare alla Giunta regionale	31.05.2017	Stesura del ddl definitivo, presentazione e approvazione in Giunta regionale	26.05.2017

***Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2017 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:***

***Gestione del processo di partecipazione e consultazione popolare per la definizione del ddl in materia di migranti, propedeutico alla presentazione al Consiglio regionale. Scadenza 31.05.2017***

E' stata avviata dal 21 marzo e fino al **27 aprile** una consultazione pubblica per la bozza ddr "Promozione della cittadinanza". Nella sezione tematica Diritti del sito regionale, sono state fornite le indicazioni per l'invio da parte dei cittadini e delle cittadine di suggerimenti, opinioni e commenti, oppure precisi emendamenti sostitutivi, soppressivi o aggiuntivi al testo della proposta di legge.

**Il 27 aprile**, poi, è stato promosso un incontro pubblico del "**Forum Regionale dei nuovi cittadini e delle nuove cittadine**" che ha continuato il dibattito e il confronto in maniera diretta tra istituzioni e il mondo dell'associazionismo degli immigrati, che ha registrato una partecipazione massiccia.

Successivamente, si è realizzata un'ulteriore condivisione della bozza in data 17.05.2017 con il gruppo interdirezionale, nato proprio per contribuire alla revisione normativa sull'immigrazione, che ha effettuato valutazioni ed ulteriori modifiche fino alla stesura del testo definitivo da presentare in Giunta regionale.

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto.

***Definizione di un piano di policy mirata all'integrazione sociale dei migranti sulle materie di competenza della direzione Coesione sociale. Scadenza 30.06.2017***

La Direzione regionale Coesione Sociale riveste un ruolo fondamentale per la governance del fenomeno in quanto ricomprende diverse materie, competenze e risorse afferenti la tematica in oggetto. Attraverso un approccio multidisciplinare e grazie a una forte rete di interlocutori pubblici e della società civile organizza specifici interventi e definisce linee programmatiche, cercando di creare sinergie tra i diversi interventi, operando in linea con quanto previsto dall'Unione europea. Quest'ultima, per il periodo di programmazione 2014-2020, favorisce e incoraggia le iniziative nazionali e locali per la promozione dell'inclusione delle persone migranti, con un'attenzione particolare alla integrazione dei fondi.

Per questo motivo la Direzione ha deciso di impegnarsi nella stesura di un piano di policy mirato all'integrazione sociale dei migranti sulle materie di sua competenza.

Sono stati coinvolti tutti i settori della direzione che, a vario titolo, si occupano di immigrazione e, nello specifico, Settore Politiche del Lavoro, Formazione Professionale, Standard formativi e Orientamento professionale, Politiche dell'Istruzione, Edilizia Sociale. E' stato elaborato un documento, a cura dell'ufficio immigrazione, che partendo dall'analisi del contesto piemontese e dalla valutazione degli interventi in atto promossi dai vari uffici della direzione a favore degli stranieri, sia essi titolari di protezione, sia soggetti particolarmente vulnerabili quali le donne o i minori stranieri, ha permesso di avere una fotografia precisa della situazione evidenziando le criticità, le potenzialità e proponendo spunti per la programmazione futura e per la governance del fenomeno che è in continuo mutamento.

**Tale piano, presentato all'Assessora competente il 30.06.2017**, potrebbe essere propedeutico ad un documento a livello regionale che comprende tutte le materie di competenza delle altre direzioni coinvolte nel tema migratorio, così come anche previsto dalla D.G.R. n. 9-1207 del 23/03/2015 e che ha già portato alla presentazione in Giunta del Disegno di Legge regionale "Promozione della cittadinanza".

***Monitoraggio dell'attuazione dei progetti sostenuti dai finanziamenti FAMI e verifica della loro coerenza con il piano di integrazione definitivo. Scadenza 31.12.2017***

Parallelamente al lavoro di governance, la Regione è capofila di quattro progetti finanziati dal Fondo europeo Asilo Migrazione Integrazione (FAMI), che si sviluppano nel triennio 2016-2018, attraverso i quali persegue l'obiettivo di promuovere azioni di sistema per qualificare e standardizzare i servizi erogati ai migranti, rafforzare la governance multilivello degli interventi, realizzare una programmazione integrata coordinando e integrando gli strumenti finanziari disponibili e rafforzando la complementarietà tra i fondi FAMI e quelli FSE.

In particolare, i progetti in questione prevedono lo sviluppo delle seguenti linee di intervento: formazione civico linguistica, contrasto e prevenzione della discriminazione, qualificazione dei servizi pubblici rivolti ai cittadini e alle cittadine di origine straniera, qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione, servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione, promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale.

Sono stati redatti documenti di monitoraggio e di definizione della nuova programmazione, raggiungendo l'obiettivo.

***Definizione del ddlr definitivo per l'approvazione in Giunta regionale. Scadenza 31.05.2017***

Il disegno di Legge prevede un adeguamento normativo regionale e il superamento della legge regionale n. 64/89 "Interventi regionali a favore degli immigrati extra-comunitari residenti in Piemonte", che mostra fragilità e lacune anche in considerazione della trasformazione che il fenomeno migratorio ha subito nei 28 anni trascorsi dalla sua approvazione.

Oltre al superamento della suddetta legge, gli obiettivi alla base del presente disegno di legge sono:

- eliminare ogni forma di discriminazione, xenofobia e razzismo;
- garantire l'accoglienza e l'effettiva inclusione sociale delle cittadine e dei cittadini di origine straniera presenti sul territorio regionale;
- garantire pari opportunità di accesso ai servizi;
- promuovere la partecipazione alla vita pubblica locale;
- favorire il reciproco riconoscimento e la valorizzazione delle identità culturali, religiose e linguistiche;
- assicurare pari valore e condizioni al genere femminile, nonché garanzie di tutela ai minori di origine straniera, con particolare attenzione per quelli non accompagnati;
- monitorare il fenomeno migratorio nel territorio regionale;
- contribuire ad affrontare le cause delle migrazioni promuovendo uno sviluppo sostenibile nei Paesi di origine in coerenza con le politiche di cooperazione allo sviluppo nazionali e comunitarie.

Tali obiettivi derivano da un'analisi del tema migratorio nelle sue diverse articolazioni, nonché da un percorso che la Regione, nell'ambito delle sue competenze, ha intrapreso negli ultimi anni. Superando logiche emergenziali, la sfida è quella di promuovere l'inclusione sociale delle cittadine e dei cittadini di origine straniera, attraverso la loro partecipazione attiva a tutti i livelli della società, così come anche auspicato dall' "Agenda europea per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi, 2011".

Questo obiettivo può essere perseguito stimolando i percorsi individuali di autonomia, attraverso strumenti che ne favoriscano il raggiungimento quali, ad esempio, la formazione civico linguistica, la formazione professionale, l'inserimento lavorativo, in modo che le cittadine e i cittadini di origine straniera siano soggetti attivi della vita pubblica e possano contribuire allo sviluppo socio economico del Paese, arricchendo al contempo la diversità culturale dell'Unione europea, in un'ottica di ricombinazione sociale funzionante.

In linea con quanto appena espresso si pone anche il "Piano d'azione sull'integrazione dei cittadini di Paesi terzi" che la Commissione europea ha presentato nel giugno dello scorso anno, che pone la questione anche in termini di costi, riprendendo un documento redatto dalla DG Affari economici e finanziari: "Non permettere ai cittadini dei Paesi terzi nell'UE di sfruttare il loro potenziale rappresenterebbe un immenso spreco di risorse, sia per loro stessi sia, più in generale, per l'economia e la società. Vi è un chiaro rischio che il costo della non integrazione superi quello degli investimenti nelle politiche di integrazione".

Passando ai dati piemontesi, risultano 422.027 le cittadine e i cittadini stranieri regolarmente presenti nella nostra regione, di cui non comunitari 283.392, per la metà donne (dati Istat di fine 2015).

Per completare il quadro, a questi dati vanno aggiunti quelli relativi ai richiedenti asilo, che sono attualmente nella nostra regione quasi 15.000.

In questo contesto la Regione, nell'ambito delle sue competenze, ha svolto un ruolo di governance attraverso attività di consolidamento e ampliamento della rete di attori pubblici e privati che a vario titolo operano in tema di immigrazione: Prefetture, Consigli territoriali per l'immigrazione, Forze dell'Ordine, Procure, Enti gestori delle funzioni socio assistenziali, Enti locali, associazioni, organizzazioni sindacali, ASL, ASO, rappresentanti parti datoriali, mondo della scuola per una condivisione e messa a sistema delle esperienze e delle buone pratiche al fine di affrontare in modo multidisciplinare il complesso e, come definito da molti, "fluidico" tema dell'immigrazione.

Il testo del ddlr definitivo dal titolo "Promozione della cittadinanza" corredato dalla relazione e dalla relazione tecnica è stato inviato alla Giunta regionale ed approvato nella **seduta del 26 maggio 2017**.

La segreteria di Giunta lo ha presentato al Consiglio regionale in data 1.06.2017. Il disegno di legge 258 "Promozione della cittadinanza" è stato assegnato alle Commissioni consiliari competenti in data 8 giugno. Dal 19 luglio 2017 il DDLR n. 258 è in discussione presso le due Commissioni consiliari competenti.

**L'obiettivo è stato pienamente raggiunto.**

**Direzione**

Coesione Sociale

**Direttore regionale**

Gianfranco Bordone

**Altre Direzioni partecipanti:**

Direzione Competitività del sistema regionale

Direzione Segretariato generale

**Obiettivo****3. Riarticolazione degli ambiti territoriali per la gestione dei servizi sociali: “Distretti della coesione sociale”.**

*Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni(come da scheda approvata dalla Giunta regionale):*

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
<b>2017</b>				
Consolidamento della sperimentazione attivata con il programma SIA (Sostegno all’Inserimento Attivo) e prima valutazione dei risultati. Coinvolgimento dei territori (Enti locali e Enti gestori, stakeholders locali) nella valutazione delle sperimentazioni e nella definizione di un processo partecipato di ridefinizione degli obiettivi di policy.	Realizzazione di forme di consultazione territoriale propedeutiche alla definizione di un disegno di nuova articolazione degli ambiti di gestione e delle misure collegate al programma.	31.12.2017	13 incontri sul territorio  Definizione di un documento denominato “Patto di Comunità”che ridefinisce l’organizzazione dei servizi e degli interventi in materia	31.12.2017
Attivazione di una seconda iniziativa in ambito sociale volta alla sperimentazione delle forme aggregative nei nuovi ambiti (Distretti della coesione sociale), finalizzata alla realizzazione di progetti di innovazione sociale (innovazione di servizio o di processo), con il coinvolgimento del terzo settore e della società civile.	Definizione di un atto di indirizzo per l’innovazione sociale con utilizzo di fondi FSE e FESR e dei relativi strumenti operativi	31.05.2017 (proposta di atto di indirizzo)  30.11.2017 (definizione strumenti operativi di attuazione)	proposta di atto di indirizzo  strumenti operativi di attuazione	Atto di indirizzo 22.5.2017  Bandi: 18.07.2017 20.10.2017
Supporto alla direzione politica nel coinvolgimento degli stakeholders per il confronto sulla nuova programmazione in materia di edilizia sociale e predisposizione degli strumenti di programmazione necessari, con l’individuazione di parte delle risorse	Supporto organizzativo e professionale agli incontri. Individuazione delle possibili risorse da	31.12.2017	Documento di programmazione e proposta di deliberazione	28.12.2017

occorrenti, ricavabili dalla chiusura dei programmi pregressi.	recuperare e definizione delle modalità di recupero. Predisposizione di una bozza di atto di programmazione e da sottoporre all'assessore competente.			
Uniformare l'azione e migliorare l'efficacia e l'efficienza gestionale delle ATC attraverso la definizione di obiettivi gestionali in coerenza con le linee di programmazione sociale in corso di elaborazione	Predisposizione di una proposta di obiettivi gestionali per l'assessore e la Giunta regionale	31.03.2017	Predisposizione di una proposta di obiettivi gestionali per l'assessore e la Giunta regionale	31.03.2017
Ridefinizione della micro-organizzazione del Settore Edilizia sociale	Definizione di un nuovo strumento per l'articolazione organizzativa del settore	30.06.2017	Definizione di un nuovo strumento per l'articolazione organizzativa del settore	30.06.2017

***Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2017 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:***

#### **Programma SIA (Sostegno all'Inserimento Attivo)**

***Consolidamento della sperimentazione attivata con il programma SIA (Sostegno all'Inserimento Attivo) e prima valutazione dei risultati. Coinvolgimento dei territori (Enti locali e Enti gestori, stakeholders locali) nella valutazione delle sperimentazioni e nella definizione di un processo partecipato di ridefinizione degli obiettivi di policy. Scadenza 31.12.2017***

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto.

Una prima valutazione dei risultati è stata fatta sui dati SIA al 31/12/2016 (25 ambiti). Nei primi mesi del 2018 si potrà avere un monitoraggio relativo al 2017.

DOMANDE RICEVUTE Non valide Con almeno 1 minore Con 1 disabile Con gravidanza

6855 253 2672 182 39

DOMANDE CARICATE Italiani Stranieri

6602 2934 3592

DOMANDE ACCOLTE Italiani Stranieri

2064 1010 1090

DOMANDE RESPINTE Punteggio < 45 C.lli preliminari/altro ISEE > soglia Incom. altre prest.

4350 2919 741 191 293

CARTE DI CREDITO ATTIVATE

722

PROGETTI DI ATTIVAZIONE PREDISPOSTI

248

I risultati relativi alla sperimentazione attivata con il programma SIA e la ridefinizione degli obiettivi di policy sono stati oggetto degli incontri avvenuti nel corso di tutto il 2017.

In particolare:

- n. 6 in incontri territoriali relativi all'attivazione del SIA/REI con Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali, CPI, ASL;
- n. 7 incontri territoriali dedicati all'illustrazione del nuovo documento **Patto di Comunità in tutti i capoluoghi di provincia della Regione** (Il documento, non ancora oggetto di Deliberazione di Giunta, prevede, tra le altre cose, di arrivare alla costituzione di 30 Ambiti della Coesione sociale)

Questi, promossi dall'Assessore competente con la fattiva collaborazione della Direzione Coesione Sociale, hanno avuto lo scopo sia di fare il punto sul Sostegno all'Inclusione Attiva insieme agli Ambiti Territoriali responsabili dell'attuazione, individuati con D.G.R. n. 29-3257 del 9 maggio 2016 sia di presentare alcuni strumenti facilitanti l'attuazione di un programma in continua evoluzione.

Di particolare rilievo la bozza di un **Atto d'intesa tra tutte le componenti attive nell'Ambito Territoriale (Enti Gestori, ASL, Centri per l'Impiego e soggetti del Terzo settore) poi deliberata con DGR 13-5284 del 3 luglio 2017** e una presentazione articolata delle tante opportunità fornite dal POR nell'ambito delle politiche attive del lavoro.

Gli incontri, nella logica di una **ridefinizione degli obiettivi di policy per il prossimo biennio, sono culminati con l'evento: "Patto per il Sociale 2015-2017: valutazioni e prospettive. Verso una nuova programmazione delle politiche sociali in Regione Piemonte"**, organizzato il 5 luglio 2017, in collaborazione con l'Università di Torino.

In questo incontro, alla presenza di oltre 300 rappresentanti degli Ambiti Territoriali, degli Enti gestori e degli stakeholders più significativi in campo sociale, alla luce del percorso di partecipazione e condivisione con i territori, è stata avviata una prima valutazione degli obiettivi raggiunti e dei miglioramenti necessari per il raggiungimento di ulteriori risultati prefissati, con un particolare riguardo a quelli legati alle politiche per l'inclusione sociale tra cui l'attuazione del SIA nella sua mission di contrasto alle povertà.

*Attivazione di una seconda iniziativa in ambito sociale volta alla sperimentazione delle forme aggregative nei nuovi ambiti (Distretti della coesione sociale), finalizzata alla realizzazione di progetti di innovazione sociale (innovazione di servizio o di processo), con il coinvolgimento del terzo settore e della società civile. Scadenze 31.05.2017 e 30.11.2017.*

La Regione Piemonte ha avviato un piano di sperimentazioni per l'innovazione sociale, coniugando misure diverse attraverso il Fondo Sociale Europeo e il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e stanziando risorse complessive pari a 20 milioni di euro (15 FSE e 5 FESR).

Con **DGR n. 22-5076 del 22.05.2017** è stato approvato l'Atto di indirizzo "WE.CA.RE.: Welfare Cantiere Regionale - Strategia di innovazione Sociale della Regione Piemonte", per gli interventi attuati con le risorse del FSE e FESR di cui al POR 2014-2020 e la Giunta ha preso atto del Position Paper "Coniugare coesione sociale, welfare e sviluppo economico in una prospettiva locale ed europea".

"WECARE - Welfare Cantiere Regionale" è la **strategia per l'innovazione sociale** della Regione Piemonte, primo ed unico esempio a livello nazionale di strategia integrata, nata dal lavoro di un tavolo inter-assessorile composto dagli assessorati alle Politiche Sociali, della Famiglia e della Casa; ai Diritti Civili e Pari Opportunità; alle Attività produttive; all'Istruzione, Lavoro e Formazione Professionale.

La strategia nasce dalla convinzione che sia necessario e indispensabile un cambio di paradigma che concepisca il **welfare come ambito di sviluppo e crescita** in grado di concorrere al pari di altri asset territoriali a determinare i fattori di sviluppo del territorio, anzichè relegare le politiche sociali quale ambito deputato all'assistenza per alleviare i problemi sociali.

La sfida della strategia WECARE, operando su un piano regionale di politiche integrate e coinvolgendo tutti gli attori pubblici e privati, è quella di **coniugare politiche sociali, politiche del lavoro e sviluppo economico**, pensando alla coesione sociale come grande occasione di sviluppo territoriale ed alla crescita come una sfida da realizzare attraverso la riduzione delle diseguaglianze sociali.

La strategia si pone in sintesi i seguenti obiettivi:

- Promuovere interventi in cui la centralità sia posta sulla persona e le sua rete di relazioni anziché le tipologie di servizi di cui necessita;
- Realizzare una visione generativa, dove chi usufruisce di servizi deve essere posto in condizione di stabilire con i servizi stessi e con gli altri cittadini relazioni di reciprocità e di corresponsabilità;
- Adottare il principio di sussidiarietà circolare per impegnare tutti i soggetti del territorio (pubblica amministrazione, soggetti dell'economia e della società civile) ad assumersi la responsabilità di concorrere al bene comune;
- Favorire la prossimità e la domiciliarità, ovvero la scelta di riconoscere come focus unificante la persona nella sua globalità per promuovere l'emersione, lo sviluppo e la valorizzazione delle potenzialità di ciascuno.

Operativamente, la strategia prevede **un set di diverse misure** di sostegno all'innovazione sociale, con l'intento di implementare processi di innovazione nell'ambito della rete dei servizi sociali, migliorare la governance locale, stimolare la collaborazione tra soggetti pubblici, enti del terzo settore ed imprese, sostenere lo sviluppo di progetti di imprenditorialità a vocazione sociale e di welfare aziendale.

Tutte le azioni, implementate sui fondi FSE e FESR per un totale di **20 milioni di euro stanziati**, sono volte a stimolare la sperimentazione di innovazioni sociali sui territori che dovranno dimostrare sostenibilità e replicabilità:

- la prima misura stimola **processi collaborativi sui territori**, agendo sulla domanda di innovazione e promuovendo una migliore governance locale per la creazione di ecosistemi territoriali fertili (Distretti di Coesione Sociale);
- la seconda misura è volta a facilitare la **sperimentazione di servizi innovativi** del terzo settore, in coerenza con la misura precedente;
- la terza misura è destinata al sistema delle imprese, per il sostegno di iniziative di **welfare aziendale** che tengano conto dei bisogni espressi dal territorio;
- la quarta misura da un lato si concentra sulla scalabilità e crescita di **iniziative imprenditoriali ad impatto sociale** e dall'altro sostiene soluzioni innovative di minor entità finanziaria che producano effetti socialmente desiderabili;

- una quinta misura di accompagnamento è destinata a sostenere, come **azione di sistema**, le iniziative di sperimentazione attivate attraverso le misure.

FONDO	MISURA	OBIETTIVO	RISORSE
FSE1	Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale	<i>Sviluppare welfare di prossimità, sostenendo sperimentazioni di innovazione sociale che sappiano valorizzare le connessioni territoriali espresse dai Distretti della Coesione Sociale</i>	6,4 mln
FSE2	Progetti di innovazione sociale per il terzo settore	<i>Sostenere sperimentazioni di innovazione sociale implementate in servizi erogati dagli enti di terzo settore.</i>	3,6 mln
FSE3	Promozione del welfare aziendale	<i>Progettazione ed attivazione di interventi di welfare aziendale</i>	4 mln
FESR	Rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili	<i>Progetti in ambito sanitario e socio-assistenziale, aggregazione dimensionale e scalabilità delle imprese</i>	5 mln
FSE4	Azione di accompagnamento	<i>Supporto agli ambiti territoriali nella progettazione e realizzazione delle sperimentazioni</i>	1 mln

***Supporto alla direzione politica nel coinvolgimento degli stakeholders per il confronto sulla nuova programmazione in materia di edilizia sociale e predisposizione degli strumenti di programmazione necessari, con l'individuazione di parte delle risorse occorrenti, ricavabili dalla chiusura dei programmi progressi. Scadenza 31.12.2017***

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto.

Attraverso un approccio partecipativo e con logica di analisi delle problematiche bottom up è stata sviluppata la proposta di una *Nuova programmazione strategica delle politiche di welfare abitativo*. **La proposta di nuova politica, presentata all'Assessore competente in data 28.12.2017**, allegata a un proposta di deliberazione da sottoporre poi anche all'approvazione del Consiglio regionale e corredata da esaurienti slides, è basata su quattro principi cardine. Il primo è che la politica abitativa va intesa come politica sociale con al centro dell'attenzione le persone

e non i manufatti. Il secondo principio è quello dell'uguaglianza. Tutti hanno bisogno di avere una casa ma senza aiuto pubblico parte delle famiglie non godono di pari opportunità rispetto alla maggioranza dei nuclei e rimangono sistematicamente escluse dall'accesso ad una abitazione adeguata e sostenibile. Il terzo principio è quello della transitorietà del bisogno abitativo tutelato da una politica pubblica. L'ultimo principio è quello dell'integrazione dei sostegni. Il sistema di welfare abitativo va integrato con le altre politiche di welfare e va mirato in base al grado di disagio, sviluppando politiche di redistribuzione degli aiuti a favore delle famiglie più bisognose.

Hanno costituito attività propedeutiche alla proposta di nuova programmazione, concluse nel 2017:

- Gli incontri del Patto per il sociale (10 incontri);
- Le interviste a testimoni privilegiati, a esperti di settore di altre Regioni e a esperti di altre materie di politiche sociali;
- L'analisi del fabbisogno abitativo, il monitoraggio e la valutazione delle misure pregresse di edilizia sociale al fine di definire le priorità di intervento;
- La classificazione dei comuni del Piemonte in classi di disagio abitativo (alto, medio e basso) così da consentire l'orientamento delle misure e delle risorse sul territorio; tale classificazione è stata realizzata attraverso la costruzione di un indice additivo di disagio in termini assoluti;
- L'articolazione del territorio in trenta ambiti di coesione sociale definiti "Distretti di coesione sociale" costruiti in coincidenza con i nuovi ambiti delle politiche sociali

***Uniformare l'azione e migliorare l'efficacia e l'efficienza gestionale delle ATC attraverso la definizione di obiettivi gestionali in coerenza con le linee di programmazione sociale in corso di elaborazione. Scadenza 31.03.2017***

**In data 31.03.2017 è stata trasmessa all'Assessore competente e al Segretario generale la proposta degli obiettivi gestionali da assegnare ai CDA delle ATC** costituita da 11 obiettivi suddivisi in 2 macro Programmi: "Programma di recupero di immobili e alloggi di edilizia residenziale pubblica" e "Programma Casa: 10.000 alloggi entro il 2012".

In data 22.05.2017 con D.G.R. 21-5075 sono state approvate le linee di indirizzo e di programmazione delle Agenzie territoriali per la Casa del Piemonte".

***Ridefinizione della micro-organizzazione del Settore Edilizia sociale. Scadenza 30.06.2017***

Con l'occasione della definizione dei Piani di lavoro individuali per l'anno 2017 è stato definito, attraverso un'attenta analisi dei carichi di lavoro individuali e dei procedimenti e attività in capo al Settore, un piano di suddivisione dei compiti e delle funzioni tra gli operatori appartenenti alla struttura, incentrato sull'attribuzione di responsabilità di area di lavoro ai funzionari incaricati di PO/AP e individuando in due figure di AP il compito di supportare il direttore, che svolge la funzione di dirigente ad interim del Settore, nel coordinamento delle attività.

**Direzione**  
Coesione Sociale

**Direttore regionale**  
Gianfranco Bordone

**Obiettivi**

**4. Riduzione della dispersione scolastica.**

*Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni(come da scheda approvata dalla Giunta regionale):*

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
<b>2017</b>				
Emanazione dell'avviso per l'assegnazione delle attività di formazione, finalizzato all'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione dei giovani, che integri al proprio interno in modo strutturale, in coerenza con l'atto di indirizzo assunto nel 2016, le diverse forme di alternanza tra istruzione - formazione e lavoro e promuovano gli apprendimenti sui luoghi di lavoro.	Formulazione e emanazione di avvisi per l'assegnazione e delle attività in materia di obbligo di istruzione e formazione, per le annualità a partire dal 2017-18	31.07.2017	Formulazione e emanazione di avvisi per l'assegnazione e delle attività in materia di obbligo di istruzione e formazione, per le annualità a partire dal 2017-18	29.06.2017
Incremento dell'utilizzo dell'apprendistato di primo livello durante la formazione professionale o la scuola superiore.	Incremento annuale dei contratti di apprendistato di primo livello di almeno il 10% rispetto al dato 2015	31.12.2017	Incremento dei contratti di apprendistato di primo livello. +40,6% dati 2016 rispetto al dato 2015 e del + 67,5% dati 2017 rispetto al 2016	31.12.2017
Pieno utilizzo degli strumenti orientativi a favore di adolescenti e giovani dai 12 ai 22 anni previsti dal Piano regionale.	Almeno 40.000 ragazzi coinvolti nelle azioni di orientamento	31.12.2017	61.761 ragazzi coinvolti (di cui circa 42.000 nel solo 2017)	31.12.2017
Misurazione del trend discendente del tasso di dispersione scolastica (Early school leavers) rispetto alla misurazione effettuata l'anno precedente <sup>1</sup>	Evidenza di un risultato misurato nel 2017<2016	31.12.2017	Vedi grafico	31.12.2017

***Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2017 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:***

***Emanazione dell'avviso per l'assegnazione delle attività di formazione, finalizzato all'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione dei giovani, che integri al proprio interno in modo strutturale, in coerenza con l'atto di indirizzo assunto nel 2016, le diverse forme di alternanza tra istruzione - formazione e lavoro e promuovano gli apprendimenti sui luoghi di lavoro. Scadenza 31.07.2017***

La Regione Piemonte con i nuovi Indirizzi per la programmazione triennale in materia di offerta formativa di IeFP - periodo 2017 – 2020 di cui alla DGR 16 - 4166 del 7 novembre 2016 ha inteso rafforzare il sistema di IeFP attraverso una programmazione pluriennale che assicuri stabilità e continuità dell'offerta formativa sul territorio e miglioramento continuo dei servizi. Allo stesso tempo, la Regione Piemonte ha promosso il processo di graduale semplificazione e razionalizzazione delle tipologie formative, in osservanza dei livelli essenziali delle prestazioni definiti dal D.Lgs 226/2005 e degli standard formativi regionali, al fine di incrementare il numero di giovani avviati a percorsi di qualifica e diploma professionale.

In tal senso l'offerta formativa regionale a regime si articola in "percorsi" di qualifica e in "percorsi" di diploma professionale, da attuare sia in modalità "ordinaria" sia nel "sistema duale", e in "progetti" che consentano la necessaria flessibilità in entrata e in transizione fra sistemi di istruzione e formazione professionale ai soggetti più deboli o in caso di assunzione in apprendistato ai sensi dell'art. 43 D.Lgs. 81/2015.

Le misure promosse dall'atto citato contribuiscono anche al perseguimento dei principi orizzontali FSE di sviluppo sostenibile, parità tra uomini e donne e non discriminazione così come specificati nella Sezione 11 del POR FSE 2014/2020.

Il documento definisce gli indirizzi generali per la programmazione triennale degli interventi di IeFP e l'individuazione dei soggetti attuatori e della loro offerta formativa potenziale, al fine di consentire alle famiglie di orientarsi in un quadro dell'offerta chiaro e stabile e di iscrivere i giovani ai percorsi in considerazione dei termini fissati dal MIUR attraverso il sistema per le iscrizioni on line.

Pertanto, a fine 2016, sono stati individuati i soggetti attuatori mediante la pubblicazione di due avvisi, rispettivamente in capo a Direzione Regionale Coesione Sociale, in qualità di Autorità di gestione del POR FSE 2014/2020, con riferimento agli ambiti territoriali 1, 2 e 3 di cui all'art.3 della l.r. 23/2015 e s.m.i., ed a Città metropolitana di Torino in qualità di Organismo intermedio del POR FSE 2014/2020 con riferimento all'ambito territoriale di competenza.

**Con DGR n. 4 – 5269 del 28/06/2017** è stato approvato l'Atto di indirizzo per la programmazione triennale in materia di offerta formativa di Istruzione e Formazione professionale per il periodo 2017-2020.

Nel provvedimento si stabilisce che l'offerta formativa debba essere resa disponibile, in coerenza con il calendario scolastico a partire dal mese di settembre 2017.

Si è proceduto alla definizione delle risorse a valere sul bilancio 2017 - 2019 per l'offerta di IeFP pari a euro 95.930.000,00, attribuite in egual misura alla Regione Piemonte (50%) ed alla Città Metropolitana di Torino (50%).

**Con DD n. 576 del 29 giugno 2017** è stato approvato l'avviso per l'autorizzazione e il finanziamento dell'offerta formativa di IeFP relativa al primo ciclo (a.f. 2017-2018), al fine di consentire ai Soggetti attuatori aventi diritto di presentare le apposite domande di autorizzazione, con riferimento all'elenco dei percorsi ammessi e commisurate attività a progetto approvati con D.D. n. 918 del 14.12.2016 e approvare, in esito all'istruttoria delle domande presentate, gli elenchi dei percorsi autorizzati per il nuovo ciclo formativo.

Tutte queste attività formative, approvate con D.D. n. 792 del 25 agosto 2017, vedono il coinvolgimento di circa 15.000 giovani, per il ciclo di programmazione che prevede l'inizio dei corsi nell'anno scolastico/formativo 2017/18.

***Incremento dell'utilizzo dell'apprendistato di primo livello durante la formazione professionale o la scuola superiore. Scadenza 31.12.2017***

La tabella seguente indica il numero delle comunicazioni obbligatorie (COB) 2015-2016-2017 relative all'apprendistato di primo livello che, nel 2016 rispetto al 2015 evidenzia un incremento del 40,6%.

<b>Anno</b>	<b>Art 43</b>
2015	138
2016	194
<b>Trend</b>	<b>+40,6%</b>

Di seguito i dati di tutte e tre le tipologie di apprendistato estratti dal data base di sistema piemonte e che fanno rilevare, rispetto al 2016 un incremento del 67,5% dell'apprendistato di primo livello nonché del 19,2% e del 142,5% delle altre due tipologie di apprendistato.

<b>Anno</b>	<b>Art 43</b>	<b>Art 44</b>	<b>Art 45</b>
2016	194	19.521	80
2017	325	23.277	194
<b>Trend</b>	<b>+67,5%</b>	<b>+19,2%</b>	<b>+142,5%</b>

***Misurazione del trend discendente del tasso di dispersione scolastica (Early school leavers) rispetto alla misurazione effettuata l'anno precedente***

L'Osservatorio istruzione e formazione professionale dell'IRES non ha ancora reso noti i dati definitivi relativi al 2017 disponibile.

Lo stesso Osservatorio nel rapporto Piemonte 2017, rileva che "L'Unione Europea ha individuato tra gli obiettivi della strategia 2020 il contenimento al di sotto del 10% degli abbandoni scolastici, calcolati come quota di 18 -24enni con al più il titolo di terza media e al di fuori di qualsiasi percorso scolastico e formativo, i cosiddetti Early school leavers (ESL). In Piemonte la quota di ESL nel 2016 sfiora l'obiettivo europeo attestandosi al 10,2%, in buona posizione rispetto alla media italiana (13,8%) e superando, per la prima volta, la media europea (10,7%). Rispetto al passato si registra un netto miglioramento: nel 2004 l'abbandono riguardava oltre di un quinto dei giovani piemontesi"

Il trend è evidenziato nel grafico seguente:

1 Popolazione 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione di durata superiore ai 2 anni e che non frequenta corsi scolastici o svolge attività formative. Rapporto annuale IRES su IeFP

**Direzione**

Affari Istituzionali e Avvocatura

**Direttore**

Laura Bertino

**Altre Direzioni coinvolte**

Opere pubbliche, Difesa suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica

**Obiettivo****5. Bozza di disegno di legge organico in materia di enti locali**

*Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni(come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :*

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2017 Predisporre bozza DDL da sottoporre all'approvazione da parte della Giunta regionale	Testo disegno di legge	30/11/2017	Testo disegno di legge	29/11/2017
<b>2018</b>				
<b>2019</b>				

*Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2017 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:*

In data 29/11/2017 è stato trasmessa all'Assessore competente la bozza di DDL comprendente la relazione di accompagnamento nonché un'elencazione dei punti salienti della normativa proposta fonte delle ricadute più significative sugli enti locali interessati, pertanto, oggetto di riflessione e confronto.

**Direzione**

Competitività del Sistema regionale

**Direttore regionale**

Giuliana Fenu

**Altre Direzioni partecipanti:**

Coesione Sociale

Gabinetto della Presidenza

**Obiettivo****6. Promuovere e attrarre ricerca e innovazione**

*Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni(come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :*

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
<b>2017</b>				
lancio ulteriori misure in ambito R&S, programmazione FESR 2014-2020	Avvio operativo secondo pacchetto di progetti ammessi a finanziamento Concessionari finanziamenti 120 Meuro	29/12/2017	Avvio operativo secondo pacchetto di progetti ammessi a finanziamento	29/12/2017
avvio monitoraggio e raccolta prime rendicontazioni	Completamento di un primo ciclo di progetti ammessi nel 2016	29/12/2017	avvio monitoraggio e raccolta prime rendicontazioni	29/12/2017
<b>2018</b>				
lancio delle ultime misure in grado di restituire risultati entro la scadenza del 2020	Avvio progetti di R&S in grado di esaurire, a completamento, le risorse 2014-2020	31/12/2018		
<b>2019</b>				
Monitoraggio risultati	Progetti verificati			

*Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2017 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:*

Il risultato annuale per l'anno 2017 è stato raggiunto attraverso l'avvio, entro l'anno 2017, del secondo pacchetto di progetti nell'ambito delle azioni in materia di "Ricerca e sviluppo (R&S)", sia in riferimento a Programmi e reti europei, sia a valere sul POR FESR 2014-2020.

In tale ambito sono, altresì, proseguite le azioni di sinergia FESR-FSE, con particolare riferimento all'integrazione tra Poli di Innovazione e ITS – Istruzione Tecnica Superiore.

Si rileva che la Regione Piemonte, attraverso la strutturazione del sistema ITS, ha inteso perseguire un duplice obiettivo, investendo da un lato nella formazione di tecnici superiori capaci di rispondere alle esigenze occupazionali immediate e contingenti delle imprese e, dall'altro, attraverso specifiche indagini dei fabbisogni formativi sviluppate dalle Fondazioni ITS in raccordo con i Poli di Innovazione, nella formazione di figure di tecnici superiori innovative e anticipatorie delle dinamiche occupazionali future.

E' stato quindi individuato, quale elemento cardine, esplicitato nella programmazione comunitaria 2014-2020, l'integrazione tra fondi, in particolare tra il FESR e l'FSE.

Per attuare l'integrazione dei fondi si stanno delineando attività congiunte di R&S ed alta formazione specialistica (rispettivamente finanziate) tra Poli di Innovazione e Istituti Tecnici Superiori, all'interno di bandi regionali rivolti alle imprese di maggiore dimensione e alle "Piattaforme".

Nel corso del 2017 è stato altresì raggiunto il risultato annuale riferito alle rendicontazioni di un primo ciclo di progetti ammessi nel 2016.

Nello specifico, per la Piattaforma "Fabbrica intelligente", rispetto ai progetti 2016, è stata erogata la somma di Euro 2.890.143,17

**Direzione**

Competitività del Sistema regionale

**Direttore regionale**

Giuliana Fenu

**Altre Direzioni partecipanti:**

Direzione Agricoltura

**Obiettivo****7. Definire ed avviare a realizzazione una ampia Strategia di Ricerca per il Parco della Salute, della Ricerca e dell’Innovazione di Torino e il Polo Agroalimentare di Grugliasco***Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni(come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :*

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
<b>2017</b>				
Avvio progetti di investimento in R&S su tematiche scientifiche connesse a quelle prioritarie previste nei progetti del Parco della Salute e del Polo Agroalimentare di Grugliasco	Avvio bandi/piattaforme tecnologiche	29/12/2017	Avvio bandi/piattaforme tecnologiche	29/12/2017
<b>2018</b>				
Avvio realizzazione progetti di R&S	Avvio operativo dei progetti	31/12/2018		
<b>2019</b>				
Risultati progetti	Progetti realizzati	31/12/2019		

*Illustrare il risultato raggiunto per l’anno 2017 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:*

Il risultato atteso nell’ambito delle azioni di “Ricerca & Sviluppo” è stato raggiunto attraverso l’espletamento delle azioni programmate, con particolare riferimento all’avvio dei bandi di riferimento e al lancio delle Piattaforme tecnologiche, come illustrato di seguito nell’apposita sezione.

Le Piattaforme Tecnologiche sono lo strumento per il sostegno della ricerca industriale e dello sviluppo sperimentale su base collaborativa, promosse da raggruppamenti di operatori pubblici e privati, finalizzate a diffondere presso Grandi Imprese e PMI, gli sviluppi applicativi relativi a principali ambiti tecnologici con la partecipazione attiva degli Organismi di ricerca (ODR) Le Piattaforme danno vita ad un insieme integrato di attività di R&S finalizzato a realizzare

programmi strategici per l'acquisizione e la sperimentazione di nuove conoscenze, per la messa a punto di nuovi prodotti, processi produttivi e servizi o per il miglioramento di quelli esistenti.

**Direzione**

Ambiente, governo e tutela del territorio

**Direttore regionale**

Roberto Ronco

**Direzioni partecipanti**

Agricoltura

Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica

Competitività del Sistema regionale

**Obiettivo**

**8. Miglioramento della qualità dell'aria**

**Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni(come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :**

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
<b>2017</b>				
Predisposizione del bando per l'assegnazione di contributi ministeriali come cofinanziamento a progetti per l'infrastrutturazione di reti di ricarica per mezzi alimentati ad energia elettrica, aperto a Enti pubblici e privati.	Predisposizione del bando	30.11.2017	Proposta di bando sottoposta al Dirigente di Settore il 03.08.2017	03.08.2017
Redazione dei primi provvedimenti attuativi delle misure previste dal Piano Regionale della Qualità dell'Aria.	Predisposizione di 1 o più provvedimenti attuativi	20.12.2017	Redazione della D.G.R. 42-5805 del 20.10.2017 e della DD 463 del 31.10.2017 contenente gli schemi di ordinanza tipo per i comuni	31.10.2017

**Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2017 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:**

Per quanto riguarda il primo obiettivo la proposta è stata realizzata con ampio anticipo, ma è rimasta tale per la mancata conclusione dell'iter di trasferimento delle risorse dedicate dal Ministero dei Trasporti alla Regione Piemonte.

Il secondo obiettivo è stato conseguito con la pubblicazione di una DGR e della relativa DD di specificazione degli interventi da attuare da parte dei comuni della prima parte di misure previste dall'Accordo Padano 2017 e recepite dal PRQA.

**Direzione**  
Sanità

**Direttore regionale**  
Renato Botti

**Altre Direzioni partecipanti:**  
Coesione Sociale

**Direttore regionale**  
Renato Botti

**Obiettivo**

**9. Sviluppare e integrare la rete territoriale in conformità alle previsioni di cui all'art.5 del Patto per la Salute 2014-2016 e s.m.i.**

**Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni(come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :**

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
<b>2017</b>				
Aggiornamento monitoraggio dell'articolazione territoriale dei nuovi Distretti e delle rispettive Direzioni	Aggiornamento report di monitoraggio dei Distretti e delle relative sedi, direzioni, Comuni afferenti, nonché funzioni esercitate nell'organizzazione territoriale dell'ASL	31.12.2017	Report Distretti sanitari aggiornato rispetto a: ambiti territoriali, sedi, direzioni e funzioni esercitate nell'organizzazione territoriale dell'ASL	31.12.2017
Avvio del progetto sperimentale relativo alle Case della Salute, ai sensi della D.G.R. n. 3-4287 del 29.11.2016	Predisposizione Determinazione per la presa d'atto e validazione dei progetti presentati. Predisposizione atto assegnazione obiettivi ai D.G. delle ASR per la realizzazione dei progetti sperimentali. Ripartizione delle risorse secondo le modalità di cui alla D.G.R. n.3-4287/2016 Aggiornamento report di ricognizione esperienze già in essere e di quelle in via di sviluppo/sperimentazioni	31.12.2017	Adozione D.D. n.438 del 30.6.2017 per: validazione progetti sulle Case della Salute proposti dalle ASL e indirizzi per l'avvio e il monitoraggio della sperimentazione regionale. Aggiornamento report di ricognizione delle esperienze già in essere all'1.1.2017 e	30.6.2017: adozione determinazione; 7.8.2017: trasmissione alle ASL in attesa di esecutività (nelle more degli adempimenti della Ragioneria centrale regionale); 11.8.2017: trasmissione degli atti di liquidazione alla Ragioneria centrale regionale.

	one		delle Case della Salute da avviare, riconvertire o potenziare (Allegato A alla D.D. n. 438/2017); - impegno delle risorse assegnate dalla D.G.R. n. 3-4287 del 29.11.2016 e liquidazione quota in acconto. Assegnazione obiettivi ai D.G. delle ASL per la realizzazione dei progetti sperimentali sulle Case della Salute con DGR n. 101-5530 DEL 3.8.2017, Allegato A, Obiettivo n.2	3.8.2017: approvazione deliberazione
NUE 116117 definizione contenuti e attuazione percorso formativo operatori di Centrale (lezioni frontali e tirocinio)	Numero personale formato e Relazione attività formativa svolta delle Aziende sanitarie	30 settembre 2017	Il personale impiegato per tale attività in parte è stato individuato fra i dipendenti CRI di cui all' Art 1 comma 397 della legge 28 dicembre 2015 n. 208 Numero persone formate: 28	Termine periodo di formazione 30.06.2017
Avvio prime funzionalità del Numero Europeo a Valenza sociale 116117 per l' accesso ai servizi di cure mediche non urgenti e altri servizi sanitari	Predisposizione atto di indirizzo sui criteri di attivazione del NUE 116117	31 dicembre 2017	E' stata predisposta la Bozza del Provvedimento di definizione del Programma di attivazione regionale da presentare al Ministero della Salute per l' avviamento del servizio 116117  E' stato avviato in fase sperimentale, per la città di Torino, il servizio h24 con	22 maggio 2017: Approvazione DGR di recepimento Accordo stato regioni  Avvio sperimentazione servizio h 24 con personale laico: 01 luglio 2017

			risposte diurne a carico di personale laico.	Predisposizione bozza provvedimento 31.12.2017
<b>2018</b>				
Implementazione del modello di rete territoriale di cui alla D.G.R. n.26-1653 del 29.6.2015 e delle nuove forme organizzative dell'assistenza primaria di cui alla D.G.R. n. 3-4287 del 29.11.2016.	Monitoraggio relazioni di attività e rendiconto spese sostenute per avvio CS e liquidazione alle Asl delle quote come previsto dalla D.G.R. n. 3-4287/2016 e dalla D.D. n. 438/2017. Aggiornamento report di ricognizione esperienze CS in essere e di quelle in via di sviluppo/sperimentazione	31.12.2018	.	
Correlazione del progetto in atto sull'avvio /sviluppo della rete delle Case della Salute con il Piano regionale Cronicità (PRC), quale modello organizzativo sperimentale per la realizzazione degli interventi/azioni previsti nel Piano	Relazione di monitoraggio del nuovo modello organizzativo delle Cure Primarie, sulla base degli indicatori previsti nell'Allegato C alla D.D. n. 438/2017	31.12.2018		
Aggiornamento monitoraggio dell'articolazione territoriale dei Distretti e delle relative Case della Salute.	Aggiornamento report di monitoraggio dei Distretti, delle relative sedi e ambiti territoriali e delle Case della Salute attivate sui rispettivi territori.	31.12.2018		
<b>2019</b>				
Consolidamento del modello di rete territoriale di cui alla D.G.R. n.26-1653 del 29.6.2015 e prime valutazioni conclusive rispetto alla sperimentazione delle Case della Salute di cui alla D.G.R. n. 3-4287 del 29.11.2016	Monitoraggio relazioni di attività e rendiconto spese sostenute per avvio CS, come previsto dalla D.G.R. n. 3-4287/2016 e dalla D.D. n. 438/2017.	31.12.2019		
Aggiornamento monitoraggio dell'articolazione territoriale dei Distretti e delle relative Case della	Aggiornamento report di monitoraggio dei Distretti, delle relative	31.12.2019		

Salute.	sedi e ambiti territoriali e delle Case della Salute attivate sui rispettivi territori.			

*Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2017 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:*

## CASE DELLA SALUTE

Il progetto è stato regolarmente avviato sul territorio: alla fine del 2017 le Case della Salute (CS) attivate o in fase di attivazione erano pari al 20% di quelle progettate.

Entro il biennio successivo è attesa la realizzazione della totalità delle CS progettate (n. 66).

Rispetto alla sperimentazione del modello CS avviato con la D.G.R. n. 3-4287 del 29.11.2016, nell'anno 2017 le attività regionali si sono concentrate:

1. sull'analisi, approfondimento, valutazione dei progetti presentati dalle ASL/Distretti, ai fini della validazione degli stessi avvenuta con la D.D. n. 438 del 30.6.2017;
2. sull'informativa, confronto e condivisione delle modalità di sviluppo del progetto CS con tutti i soggetti competenti e/o coinvolti nell'attuazione dello stesso;
3. sulla ricognizione e monitoraggio degli atti istitutivi, di organizzazione e di funzionamento delle CS e dei relativi protocolli operativi, atti a garantirne l'interazione con le diverse aree del SSR e/o del sistema dei servizi sociali competenti o coinvolte nel progetto.

Come riportato nella tabella di cui al punto 3, **il confronto tra indicatori-target (proposta) e indicatori-target (risultato) riferito all'anno 2017 evidenzia il raggiungimento dell'obiettivo prefissato, consistente nell'avvio del processo di riordino della rete delle Cure primarie tramite il modello sperimentale delle Case della Salute, progettate nel corso del 2017 e realizzate fra la fine dell'anno e i due anni successivi**

Rispetto all'obiettivo generale riportato al punto 2, la sperimentazione delle Case della Salute, secondo il modello strutturale, funzionale e misto, prefigura le basi del percorso regionale orientato all'attuazione del modello di cui all'art. 5 del Patto per la Salute 2014-2016 e s.m.i., così come delineato dalla D.G.R. n. 26-1653 del 29.6.2016 sul riordino della rete territoriale.

Il progetto di sperimentazione delle Case della Salute è stato funzionalmente raccordato con le iniziative previste dal Piano nazionale della Cronicità e sviluppate nel corso del 2017 attraverso la definizione della bozza del relativo Piano di recepimento regionale (PRC) e attraverso l'avvio delle attività ivi previste nell'ambito delle cd. Comunità di pratica attivate a livello sperimentale in quattro aree del Piemonte

Sono proseguite anche nel 2017 le attività di monitoraggio sull'articolazione territoriale dei nuovi Distretti (aggiornata la guida ai distretti per l'anno 2017) e l'aggiornamento del report di ricognizione sulle forme organizzative delle Cure Primarie esistenti.

Per supportare la Regione nel processo di riordino della rete territoriale, in attuazione della D.G.R. n. 26-1653 del 29.6.2015, è stato istituito nel 2017 il Tavolo regionale di coordinamento tecnico dei Distretti, finalizzato altresì a garantire il raccordo e la condivisione delle strategie e dei percorsi per il governo del territorio e delle relative risorse presenti e in via di sviluppo (D.D. n. 655 del 23.10.2017)

## **NUMERO UNICO 116-117**

In data 22 maggio 2017 con DGR 33- 5087 è stato recepito l'Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante "linee di indirizzo sui criteri e le modalità di attivazione del numero europeo armonizzato a valenza sociale 116117

Al fine di attuare concretamente quanto previsto dalla suddetta DGR sono stati organizzati incontri con le 4 aziende sanitarie coinvolte nel progetto definendo un programma di azione condiviso.

Tutte le centrali operative sono state allestite per la partenza del servizio con la consegna da parte del fornitore telefonico di tutte le apparecchiature necessarie per lo svolgimento delle attività.

### **ATTIVITÀ DI FORMAZIONE 116-117**

Il personale impiegato per tale attività in parte è stato individuato fra i dipendenti CRI di cui all' Art 1 comma 397 della legge 28 dicembre 2015 n. 208

Il percorso formativo è stato attuato a livello Regionale in tre fasi

- a) Lezioni teoriche frontali: Il contenuto del corso prevedeva: presentazione normativa nazionale e regionale di riferimento, presentazione della rete dei servizi Sociali e Socio Sanitari delle diverse ASL, l'attività nel suo complesso di competenza dell'operatore NUE 116117 sia negli orari di attività di Guardia medica sia per l'informazione all'utenza
- b) Lezioni pratiche: presso la centrale di Continuità assistenziale ex Guardia Medica di Torino sono state allestite delle postazioni per la presa visione delle diverse funzionalità operative e conoscenza dell'applicativo informatico e telefonico. L'obiettivo di formazione riguardava principalmente l'osservazione delle modalità di raccolta dati, presa in carico del problema di salute, trasmissione della richiesta di intervento alle postazioni territoriale di Guardia Medica
- c) Tirocinio presso sedi Distrettuali, Dipartimenti, servizi territoriali e Centrali operative di guardia medica, a cura della Aziende sanitarie regionali coinvolte. Finalità del tirocinio: l'individuazione delle Strutture e dei servizi presenti sul territorio e conoscenza delle modalità di accesso al fine di essere in grado di fornire informazioni all'utente.
- d) Tale attività si è svolta con la presenza di un tutor individuato dalle stesse Aziende

Numero persone formate: 28

Conclusione attività formativa: 30 giugno 2017\_

Per quanto riguarda l' avvio delle prime funzionalità per l' accesso ai servizi di cure mediche non urgenti e altri servizi sanitari è' stata rilevata qualche difficoltà operativa nella migrazione delle linee telefoniche di operatori diversi dal fornitore individuato dalla Regione, nelle more dell'assegnazione della numerazione 116117 da parte del Ministero.

E' stata pertanto predisposta la Bozza del Provvedimento di definizione del Programma di attivazione regionale da presentare al Ministero della Salute per l' avviamento del servizio 116117 nel rispetto dei requisiti presenti nelle linee di indirizzo approvate dalla Regione con DGR 33—5087 del 22 maggio 2017. Il servizio è partito in fase sperimentale sulla Centrale di Grugliasco per la città di Torino con risposte diurne a carico di personale laico.

## Direzione

Sanità

### Altre Direzioni partecipanti:

Coesione Sociale

Agricoltura

Promozione della cultura, del turismo e dello sport

### Direttore regionale

Renato Botti

## Obiettivo

### 10. Promozione di stili di vita positivi anche attraverso l'attività fisica e l'educazione alimentare

*Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni(come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :*

### *Guadagnare Salute Piemonte*

<b>Risultati 2017</b>	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
Consolidamento dell'alleanza scuola /sanità per le Scuole che promuovono Salute	Rinnovo del Protocollo di Intesa	31 dicembre 2017	Rinnovo del Protocollo di Intesa	22/12/2017
Sviluppo di una formazione congiunta nell'ambito del Protocollo d'Intesa scuola/sanità	Presenza delle linee guida per le attività di promozione della salute nelle scuole	31 dicembre 2017	Linee guida presenti nel protocollo approvato	22/12/2017
Il catalogo dei progetti di promozione della salute delle ASL: promozione e disseminazione di Buone Pratiche nelle scuole	Almeno il 40% delle scuole adotta 1 progetto di buona pratica	31 dicembre 2017	Almeno il 40% delle scuole adotta 1 progetto di buona pratica (risultati noti a marzo 2018)	31 dicembre 2017
Walking programs	Mantenimento di almeno 1 gruppo di cammino in tutte le ASL	31 dicembre 2017	Mantenimento di almeno 1 gruppo di cammino in tutte le ASL (risultati noti a marzo 2018)	31 dicembre 2017
Come leggere l'etichetta dei prodotti confezionati per bambini: una guida all'uso	Guida per la lettura ragionata dell'etichetta disponibile	31 dicembre 2017	Due guide per la lettura ragionata dell'etichetta sperimentate nell'ASL TO3	31 dicembre 2017
MET (modello operativo di esercizio-terapia) - Inserimento dell'esercizio fisico a scopo	Indirizzi regionali sulla promozione dell'esercizio fisico	31 dicembre 2017	Documento di indirizzo a valenza regionale elaborato	31 dicembre 2017

terapeutico nei percorsi educativi per pazienti con patologie croniche	nei soggetti con patologie croniche in armonia con il piano cronicità		dal gruppo di lavoro dell'ASL Città di Torino	
--	---	--	---	--

***L'educazione alimentare e la promozione dei prodotti agroalimentari tradizionali tipici e di qualità***

<b>Risultati 2017</b>	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
Realizzare gli eventi per diffondere la conoscenza dei prodotti agroalimentari tradizionali tipici e di qualità	Tempistica realizzazione di	30/11/2017	Tempistica realizzazione di	18/11/2017
Promuovere l'educazione alimentare attraverso la rete delle fattorie didattiche nel mondo della scuola	Tempistica promozione di	31/12/2017	Tempistica promozione di	29/12/2017

***Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2017 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:***

Il previsto documento di indirizzo regionale sulla promozione dell'esercizio fisico nei soggetti con patologie croniche è stato elaborato dal Gruppo Multidisciplinare del Centro di Esercizio-terapia dell'ASL Città di Torino per essere adottato nel 2018 su scala regionale.

Tutti gli altri risultati previsti per l'anno 2017 sono stati raggiunti rispettando i target degli indicatori.

**Direzione**  
Sanità

**Direttore regionale**  
Renato Botti

**Altre Direzioni partecipanti:**  
Coesione Sociale

## Obiettivo

### 11. Nuovi modelli di organizzazione del sistema sanitario per affrontare al meglio la cura della cronicità

*Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :*

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2017				
La cronicità in Piemonte: Identificazione degli obiettivi strategici in relazione alla pianificazione nazionale	Predisposizione di un documento metodologico sul tema	31 ottobre 2017	Workshop con tutte le DD.GG e le 4 Comunità di pratica	24-25 ottobre 2017
La cronicità in Piemonte: definizione del contesto organizzativo e delle azioni possibili.	Predisposizione di un documento metodologico sul tema	31 dicembre 2017	Bozza di ddl per la riforma del sistema socio sanitario regionale	31 dicembre 2017
			Presentazione Governance duale alla riunione dei partner capofila transfrontalieri	12 settembre 2017
Definizione dei principi, degli obiettivi strategici, dei modelli innovativi e delle azioni possibili da parte del servizio sanitario regionale	Predisposizione di una proposta di documento di strategie	31 dicembre 2017	Presentazione delle linee strategiche al Consiglio regionale	20 novembre 2017
2018				
Definizione linee di indirizzo per il recepimento del Piano Nazionale Cronicità	Predisposizione bozza deliberazione	31 marzo 2018		
Definizione di un progetto di sperimentazione in base alle linee di indirizzo regionali.	Avvio di un Piano di Azione in base a linee di indirizzo	31 Ottobre 2018		
2019				
Avvio delle sperimentazione	Predisposizione bozza deliberazione	30 giugno 2019		
Monitoraggio della sperimentazione	Produzione report sullo stato di	31 dicembre 2019		

	avanzamento			
--	-------------	--	--	--

***Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2017 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:***

Il Risultato per l'anno 2017 risulta pienamente raggiunto (100%)

**Direzione**  
Segretariato Generale

**Direttore**  
Michele Petrelli

**Altre Direzioni partecipanti:**

Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Trasporti e Logistica  
Sanità  
Risorse Finanziarie e patrimonio  
Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale

**Obiettivo**

**12. Realizzazione del Parco della Salute, della Ricerca e dell’Innovazione di Torino (PSRI) e avvio della revisione Accordo di programma della Città della salute e della scienza di Novara; attuazione dei Protocolli di Intesa sottoscritti con ASL TO5 e con ASL VCO**

*Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni(come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :*

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento o (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2017				
Nuovi ospedali ASL VCO e ASL TO5: definizione dello scenario e del quadro funzionale dei nuovi presidi.	Documento di fattibilità (Direzione Sanità e Direzione Segretariato Generale)	31/07/17	Documento di fattibilità	26/07/17
CSS di Novara: definizione schema Accordo di programma	Schema accordo di programma Direzione Segretariato Generale	31/12/17	Schema accordo di programma	28/12/17
PSRI di Torino: definizione schema Accordo di programma	Schema accordo di programma Direzione Segretariato Generale	31/12/17	Schema accordo di programma	28/12/17
Progettazione finanziaria sistema di finanziamento pubblico privato	Report relativo alle modalità di reperimento della copertura finanziaria (Direzione Sanità)	31/12/17	Report relativo alle modalità di reperimento della copertura finanziaria	31/12/17
Coordinamento con Direzioni competenti all’emanazione degli atti prodromici alla gara di appalto da parte della Committenza	Report illustrativo dell’attività svolta, e dei documenti o pareri acquisiti o redatti.	31/12/17	Report illustrativo dell’attività svolta, e dei documenti o pareri acquisiti o redatti.	31/12/17
Coordinamento delle attività interdirettoriali	Relazione sullo stato di attuazione (Direzione Sanità)	31/12/17	Relazione sullo stato di attuazione	22/12/17
2018				
Coordinamento e/o supporto con la rispettiva Committenza per concludere gli iter approvativi e	Direzione Sanità –			

avviare le procedure di gara.				
Avvio procedure di gara	Committenza (ASR)			
Coordinamento delle attività interdirettoriali	Relazione sullo stato di attuazione (Direzione Sanità)	31/12/18		

***Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2017 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:***

- Per una lettura più omogenea del conseguimento dei risultati raggiunti di cui ai p.ti 1, 2, 3 e 4 della tabella sopra indicata si rimanda alla sezione 6 del presente documento, in cui sono descritte le **azioni** ad essi **sottese**.
- In relazione al risultato raggiunto di cui al p.to 5 della tabella sopra indicata, con Deliberazione n. 1088/2017 del 31/10/2017 è stata costituita la Commissione tecnica alla quale è stato attribuito l'incarico di procedere alla valutazione delle offerte presentate nella procedura di gara per l'affidamento del servizio di assistenza legale, finanziaria e tecnica (Advisory) per la predisposizione degli atti e lo svolgimento di tutte le attività relative alle procedure di gara per la realizzazione del Parco della salute, della ricerca e dell'innovazione della Città di Torino e della Città della salute e della Scienza di Novara.

La Commissione giudicatrice<sup>1</sup> e si è riunita in seduta riservata nel mese di Novembre 2017 i giorni 14 e 23, nel mese di Dicembre 2017 i giorni 1, 6, 11, 12, 13, 20 e 21 e nel mese di Gennaio 2018 il giorno 10.

- In relazione al risultato raggiunto di cui al p.to 6 della tabella sopra indicata, in data 22/12/17 è stato acquisito dalla Struttura regionale *Iniziativa di negoziazione di rilevanza strategica* il piano di attuazione 2017, che rappresenta parte sostanziale del presente documento.

<sup>1</sup> Nel disciplinare di gara si prende atto che l'aggiudicazione del servizio dovrà essere effettuata, a lotto intero a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa (offerta tecnica - punteggio massimo 80/100) sulla base dei seguenti elementi e relativi punteggi:

- **Proposte progettuali per il servizio consulenza legale, finanziaria e tecnica per la predisposizione degli atti e lo svolgimento di tutte le attività relative alle procedure di gara per la realizzazione del Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione di Città di Torino e della Città della Salute e della Scienza di Novara (punteggio massimo 40/80)**
- **Gruppi di lavoro per i progetti relativi alla realizzazione del Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione di Città di Torino e della Città della Salute e della Scienza di Novara (punteggio massimo 40/80).**

Nel corso dei lavori la Commissione Tecnica, esaminati tutti i Gruppi di lavoro proposti dai concorrenti, ha ritenuto necessario acquisire ulteriori elementi in merito alle esperienze professionali riportate nei curricula dei professionisti ed ha predisposto delle richieste di chiarimenti che sono state inoltrate a tutti gli operatori economici.

La Commissione, esaminata la sussistenza dei requisiti minimi, ha disposto quindi l'esclusione delle offerte di quei concorrenti che, all'interno dei due Gruppi di Lavoro, presentavano componenti non in possesso della comprovata esperienza minima richiesta, mentre per l'offerta ammessa, sulla base dei criteri definiti, ha proceduto alla valutazione della proposta progettuale

**Direzione**  
Sanità

**Direttore regionale**  
Renato Botti

**Obiettivo**

**13. Miglioramento dei tempi di attesa per le prestazioni monitorate a livello nazionale dal Ministero della salute**

*Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni(come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :*

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
<b>2017</b>				
Programma regionale per il governo dei tempi d'attesa delle prestazioni specialistiche	Approvazione e deliberazione di Giunta regionale	31 marzo 2017	Approvazione e deliberazione di Giunta regionale	27 marzo 2017
Riduzione almeno del 15 % medio dei tempi di attesa osservati al 31 dicembre 2017 rispetto al dato osservato al 31 maggio 2016	Predisposizione documento di riepilogo	28 febbraio 2018	In corso	28 febbraio 2018
<b>2018</b>				
riduzione almeno del 30 % medio dei tempi di attesa osservati al 31 dicembre 2018 rispetto al dato osservato al 31 maggio 2016 o incremento analogo del volume di attività	Predisposizione documento di riepilogo	28 febbraio 2019		
<b>2019</b>				
riduzione almeno del 50% medio dei tempi di attesa osservati al 31 dicembre 2019 rispetto al dato osservato al 31 maggio 2016 o incremento analogo del volume di attività	Predisposizione documento di riepilogo	28 febbraio 2020		

*Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2017 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:*

Il Programma regionale per il Governo dei Tempi di Attesa delle Prestazioni di Specialistica Ambulatoriale per il triennio 2017-2019 è stato approvato con D.G.R. n. 17-4817 del 27.03.2017. Tale Programma prevede, fra i propri obiettivi, quello di promuovere la capacità del SSR di intercettare il reale bisogno di salute, di ridurre l'inappropriatezza e di rendere compatibile la domanda con la garanzia dei LEA, attraverso l'uso di diversi strumenti (tra cui: azioni sulla domanda ed azioni sull'offerta, che ricomprendono la programmazione di un piano assuntivo nel settore pubblico, nonché l'utilizzo di forme di contrattazione e rinegoziazione con i singoli interlocutori coinvolti)

**Direzione**

Direzione Sanità

**Altre Direzioni partecipanti:**

Segretariato Generale

**Direttore regionale**

Renato Botti

**Obiettivo****14. Definizione di un nuovo modello organizzativo strutturato per la gestione, nell'ambito del SR, delle funzioni a valenza regionale e delle attività no core.*****Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni(come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :***

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2017				
Definizione di un nuovo modello organizzativo strutturato per la gestione, nell'ambito del SSR, delle funzioni a valenza regionale e delle attività no core.	Atto regionale di costituzione ed avvio del nuovo modello e di definizione delle regole di funzionamento	31 dicembre 2017	Atto regionale di costituzione ed avvio del nuovo modello e di definizione delle regole di funzionamento	31 dicembre 2017
Ricorso a CONSIP S.p.A. o agli altri soggetti aggregatori in coerenza al modello di cui alla DGR 34-189 del 28.07.2014 (Aree Interaziendali di Coordinamento – AIC /Società di Committenza Regionale – SCR S.p.A.) per lo svolgimento delle procedure di gara relative alle categorie merceologiche previste dal DPCM 24.12.2015 (Iniziativa bandite/programmate 17/19)	Report semestrale iniziative di acquisto bandite	31 dicembre 2017	Report semestrale iniziative di acquisto bandite	31 dicembre 2017

***Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2017 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:***

E' stata definita, entro i termini previsti, la proposta di disegno di legge regionale per la costituzione ed avvio del nuovo modello e di definizione delle regole per il relativo funzionamento.

Lo studio relativo al nuovo modello organizzativo è stato presentato, per la prima volta, con comunicazione orale nella seduta della Giunta regionale del 3.7.2017- e il testo del disegno di legge regionale – è stato trasmesso entro il mese di dicembre agli Uffici della Giunta regionale per la successiva approvazione.

E' stata trasmessa (30/08/17) la proposta di provvedimento di programmazione delle nuove iniziative di acquisto di SCR per il biennio 2017-2018.

Con tale programmazione risulta completato (19/19) l'affidamento a SCR di tutte le categorie merceologiche di esclusiva competenza dei Soggetti Aggregatori di cui al DPCM 24/12/2015. Dati gli obblighi del DPCM citato, si è provveduto alla costituzione dei nuclei tecnici di esperti delle ASR di supporto a SCR per la redazione dei capitolati tecnici di gara per tutte le categorie di beni e servizi individuate ad eccezione di "Facility management immobili" e "Manutenzioni immobili e impianti" (17/19).

**Direzione**

Ambiente, governo e tutela del territorio

**Direttore regionale**

Roberto Ronco

**Direzioni partecipanti**

Segretariato Generale

Risorse finanziarie e patrimonio

Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale

Affari istituzionali e Advocatura

Sanità

Coesione sociale

Agricoltura

Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica

Competitività del Sistema regionale

Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport

**Obiettivo****15. Realizzazione dell' "Infrastruttura regionale per l'informazione geografica"**

*Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni(come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :*

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
<b>2017</b>				
Proposta di DDL istitutivo dell'Infrastruttura regionale per l'informazione geografica (IDG)	Trasmissione all'Assessore di riferimento	31/07/2017	Mail di trasmissione all'Assessore di riferimento	26/04/2017
Proposta di Regolamento attuativo	Trasmissione all'Assessore di riferimento	31/10/2017	Mail di trasmissione all'Assessore di riferimento	1° confronto: luglio 2017 invio formale: 21/12/2017

*Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2017 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:*

La proposta di DDL (DDL249) è stata predisposta ed inviata come da previsione iniziale; contestualmente si è iniziata la stesura del Regolamento attuativo con un primo confronto con l'Assessore nel mese di luglio. L'invio formale della bozza di Regolamento è avvenuto in dicembre anziché in ottobre in quanto il DDL è stato approvato ed è divenuto legge regionale (l.r. 1 dicembre 2017, n. 21) solo in data 1 dicembre e dunque solo dopo tale data si è potuto formalizzare la proposta di Regolamento attuativo.

**Direzione**

Ambiente, governo e tutela del territorio

**Direttore regionale**

Roberto Ronco

**Obiettivo****16. Protezione e valorizzazione del paesaggio**

**Risultati annuali conseguiti per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):**

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
<b>2017</b>				
Attivazione di momenti di informazione e promozione del Piano paesaggistico tra le amministrazioni locali e i portatori di interesse	Data	31.12.2017	8 incontri da ottobre 2017 a 31.12.2017 con Province e amministrazioni locali	31.12.2017
Avvio della fase di adeguamento dei piani locali al piano paesaggistico in copianificazione	Data	31.12.2017	Incontri da ottobre 2017 a 31.12.2017 con amministrazioni comunali per avvio fase di adeguamento al Ppr	31.12.2017
Prosecuzione dell'iter di attuazione dei disposti di cui alle "Linee guida per l'adeguamento dei piani regolatori e dei regolamenti edilizi alle indicazioni di tutela per il sito UNESCO "Paesaggi vitivinicoli di Langhe Roero e Monferrato"	Avvio del 30% dei Comuni interessati dal riconoscimento UNESCO ai Tavoli di Lavoro Preliminari previsti per la predisposizione delle indagini paesaggistiche propedeutiche all'adeguamento delle varianti comunali alle Linee guida Unesco.	20.12.2017	Avvio del 30% dei Comuni interessati dal riconoscimento UNESCO ai Tavoli di Lavoro Preliminari previsti per la predisposizione delle indagini paesaggistiche propedeutiche all'adeguamento delle varianti comunali alle Linee guida Unesco.	20.12.2017

**Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2017 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:**

L'attività relativa al Piano paesaggistico è proseguita nel 2017 con la firma, il 14 marzo 2017, dell'Accordo propedeutico alla trasmissione del Piano al Consiglio regionale avvenuta con

deliberazione della Giunta regionale n. 24-4824 del 27 marzo 2017 ai fini dell'approvazione. Nel mese di luglio 2017 il Consiglio regionale ha avviato le attività in merito al Ppr e in data 3 ottobre 2017 lo stesso Consiglio con deliberazione n. 233-35836 ha approvato il Piano paesaggistico regionale.

A seguito dell'approvazione del Ppr è stata avviata l'attività di informazione e promozione del Piano paesaggistico tra le amministrazioni locali e i portatori di interesse attraverso 8 incontri effettuati da ottobre 2017 al 31.12.2017 con Province e amministrazioni locali. Inoltre, al fine di dare inizio al processo di attuazione del Ppr da ottobre 2017 al 31.12.2017 sono stati effettuati incontri con le amministrazioni comunali finalizzati all'adeguamento dei piani locali al Ppr avviando, con circa 10 comuni, i tavoli tecnici propedeutici all'avvio delle procedure urbanistiche per le varianti di adeguamento.

L'attività relativa all'adeguamento dei PRGC alle direttive UNESCO si è sviluppata secondo quanto previsto dall'obiettivo, raggiungendo risultati anche superiori all'atteso.

Al 31.12.2017 **50 comuni, su 101 oggetto di riconoscimento**, hanno avviato il Tavolo Tecnico Preliminare (TLP) per la redazione delle indagini previste dalle Linee Guida regionali propedeutiche all'avvio delle varianti di adeguamento dello strumento urbanistico.

## Direzione

Ambiente, governo e tutela del territorio

## Direttore regionale

Roberto Ronco

## Obiettivo

### 17. Aggiornamento del Piano di Tutela delle acque

**Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni(come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :**

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
<b>2017</b>				
Definizione di un progetto di fattibilità per l'informatizzazione delle misure di pianificazione sulle acque e di ottimizzazione dei dati ambientali	Redazione del progetto	31.12.2017	Redazione del progetto	22.12.2017
Impostazione degli elaborati per l'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque (PTA)	Redazione bozza elaborati	31.12.2017	Redazione bozza elaborati	22.12.2017

**Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2017 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:**

Sono stati conseguiti i risultati previsti al punto 3, rispettando le tempistiche.

Per quanto riguarda l'Impostazione degli elaborati per l'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque (PTA), nel mese di dicembre 2017 si è conclusa la predisposizione della Bozza di revisione del PTA, disponibile in versione completa agli atti degli uffici della Direzione e inviata al Direttore con mail del 22/12/2017.

Il lavoro è stato svolto con il coordinamento del Settore "Tutela delle acque" e con il coinvolgimento dei Settori "Biodiversità e Aree Naturali", "Servizi ambientali", "Giuridico legislativo", "Valutazioni ambientali e procedure integrate" e "Sistema Informativo Territoriale e Ambientale".

Il coordinamento è avvenuto nell'ambito di specifiche riunioni collegiali, al fine di condividere l'impostazione del documento, lo sviluppo delle singole parti e la soluzione delle eventuali problematiche evidenziate nel corso dei lavori (riunioni collegiali del 4 maggio, 8 giugno, 27 luglio, 3 ottobre e 31 ottobre 2017).

Sono state inoltre interessate le Direzioni "Agricoltura" e "Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica" su argomenti in materia di gestione delle acque di interesse comune.

Per quanto riguarda la **Definizione di un progetto di fattibilità per l'informatizzazione delle misure di pianificazione sulle acque e di ottimizzazione dei dati ambientali**, nel corso del 2017 sono state valutate due diverse ipotesi di fattibilità: realizzare con il CSI Piemonte uno specifico servizio di consultazione Web Map Service (WMS) da pubblicare nel Geoportale Piemonte o integrare le informazioni del PTA all'interno di una applicazione già sviluppata da ARPA Piemonte.

È risultata preferibile la seconda ipotesi che garantisce anche la realizzazione di un punto unico di accesso alle informazioni sulla tematica "acqua" per il territorio piemontese.

È stata, pertanto, verificata con ARPA Piemonte la fattibilità e le azioni necessarie per presentare le informazioni che derivano dall'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque implementando l'applicazione già realizzata da ARPA, con l'obiettivo di presentare le informazioni ambientali relative alle risorse idriche (pressioni, stato, misure) attraverso uno strumento unico.

Direzione  
Agricoltura

**Direttore**  
Gaudenzio De Paoli

### **Altre Direzioni partecipanti**

Ambiente Governo e Tutela del Territorio  
Opere pubbliche, Difesa suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica  
Competitività del Sistema Regionale  
Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport

### **Obiettivo**

#### **18. Sostenere l'agricoltura del Piemonte e lo sviluppo rurale e locale delle aree montane (Leader)**

*Risultati annuali conseguiti per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale)*

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2017				
Attivazione di circa 601 Meuro (il 55% delle risorse finanziarie pubbliche previste dal PSR 2014-2020) mediante l'apertura di bandi, azioni a titolarità regionale ed il finanziamento dei trascinamenti	Tempistica di attivazione	29/12/2017	Tempistica di attivazione	29/12/2017

*Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2017 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:*

Il risultato raggiunto nel 2017 dalla Direzione Agricoltura ha superato le previsioni (attivazione di circa 601 Meuro) previste nella definizione dell'obiettivo: al 29/12/2017 sono state attivate (biennio 2016-2017) risorse finanziarie pubbliche ammontanti ad **euro 712.071.914,95** (il **66%** sul totale di 1,08 miliardi di euro (in sette anni di PSR)) mediante l'apertura di bandi, azioni a titolarità regionale ed il finanziamento dei trascinamenti sul PSR 2014-2020. Il risultato di cui sopra raggiunto, è dato dalla somma di euro **669.359.528,49<sup>1</sup>** (totale delle risorse finanziarie pubbliche attivate nel biennio 2016-2017 (539.853.936,67 nel 2016 e 129.505.591,82 nel 2017) con l'attivazione di n. 64 bandi, n. 4 azioni a regia regionale (titolarità regionale) ed il Piano Banda Ultralarga) ed **euro 42.712.386,46<sup>2</sup>** (totali trascinamenti pagati da ARPEA nel biennio 2016-2017 (34.458.386,80 nel 2016 e 8.253.999,66 nel 2017)..

**Direzione**  
Agricoltura

**Altre Direzioni partecipanti**  
Affari Istituzionali e Avvocatura

**Obiettivo**

**19. Riordinare le norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale con la predisposizione di un disegno di legge**

*Risultati annuali conseguiti per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):*

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2017				
Predisposizione del testo definitivo della proposta del disegno di legge regionale per il riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale e presentazione all'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca per la successiva trasmissione ed approvazione in Giunta regionale	Tempistica	31.10.2017	Tempistica	30.10.2017

*Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2017 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:*

Il risultato per l'anno 2017 è stato raggiunto rispettando la tempistica dell'indicatore: in data 30/10/2017 è stato predisposto il testo definitivo della proposta del disegno di legge regionale per il riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale e presentato all'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca con la nota prot. n. 39042/A17000 del 30/10/2017.

## Direzione

Competitività del Sistema regionale

## Direttore regionale

Giuliana Fenu

## Altre Direzioni partecipanti:

Segretariato generale

Agricoltura

Sanità

Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasposti e Logistica  
Ambiente, Governo e Tutela del Territorio

## Obiettivo

### 20. "PIEMONTE DIGITALE" – Sviluppo dei servizi digitali per cittadini e imprese e loro diffusione attraverso infrastrutture per la Banda ultra larga

*Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :*

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento o (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2017				
Infrastrutture:				
Determinazione e riduzione tempistiche autorizzazione ai lavori, attraverso la stipula delle convenzioni	Convenzioni MISE/Infratel, Regioni, Comuni con individuazione tempistiche	29/12/2017	Convenzioni MISE/Infratel Regioni, Comuni con le tempistiche indicate	29/12/2017
Razionalizzazione infrastrutture delle Aziende Sanitarie Regionali e Migrazione alla Piattaforma Community Cloud Regionale	Avvio di uno studio di fattibilità per un percorso pluriennale di revisione dell'ICT per le ASR	29/12/2017	Avvio di uno studio di fattibilità per un percorso pluriennale di revisione dell'ICT per le ASR	29/12/2017
Servizi:				
accesso ai servizi mediante il Sistema unico di identità digitale (SPID)	Dispiegamento SPID per i servizi on line	29/12/2017	Dispiegamento SPID per i servizi on line	29/12/2017
disponibilità di modalità di pagamento on line di imposte e concessioni della Regione e dei Comuni connesso con un fascicolo del contribuente dematerializzato	Per circa 800 Comuni che hanno aderito alla Piattaforma dei pagamenti Piemonte		avvio misura per EELL	
avvio della misura per l'evoluzione della piattaforma SUAP, integrazione con gli strumenti per la presentazione di pratiche edilizie ed evoluzione degli stessi, diffusione e utilizzo da parte degli enti locali delle piattaforme regionali, primo set di procedimenti in materia di ambiente, piattaforma per la dematerializzazione e modulistica funzionale ai procedimenti dematerializzati	- avvio misura POR FESR 2c.2.1. Servizi per imprese e professionisti (SUAP, dematerializzazione, Edilizia e Ambiente)	29/12/2017	bozza Accordo Regione ed Enti attuatori	29/12/2017

<p>avvio della misura a titolarità regionale sull'Asse II POR-FESR 2014-2020 (Azione 2c.2.2) Economia dei dati, comprendente gli interventi per la evoluzione e il completamento delle infrastrutture dati in ottica big/open data e IoT e la realizzazione di una infrastruttura cloud della PA regionale</p> <p>avvio della misura sull'Asse II POR-FESR 2014-2020 (Azione 2c.2.1) in materia di semplificazione digitale dei servizi legati alla sanità</p> <p>adesione al sistema dei pagamenti elettronici sanitari on line.</p>	<p>- avvio misura POR FESR 2c.2.2 Valorizzazione dati e piattaforma cloud</p> <p>avvio misura POR FESR 2c.2.1</p> <p>Implementazione procedura on line pagamento ticket sanitari "Pago PA"</p>	<p>29/12/2017</p> <p>29/12/2017</p>	<p>avvio misura POR FESR 2c.2.1</p>	<p>in corso</p> <p>20/04/2017</p>
<p>Nell'ambito dell'ADP, realizzazione di servizi TPL multimodali (Sistema integrato BIP pay-per-use (BIP 4 MAAS) con modalità innovative di pagamento (pay per use e post payment)</p>	<p>Implementazione nel nuovo sistema BIP pay for use e realizzazione di cruscotti, in ottica Open Data, per la gestione e razionalizzazione del TPL</p>	<p>29/12/2017</p>	<p>Espletamento attività tecniche propedeutiche all'avvio della misura</p>	<p>29/12/2017</p>
<p>Nell'ambito dell'ADP, digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili nei settori: Ambiente, OOPP, Trasporti, gestione tecnica ed amministrativa del settore Foreste servizi tecnici regionali, monitoraggio strategico degli investimenti. Il progetto è integrato con la attività previste nel campo della semplificazione e dematerializzazione.</p>	<p>Avvio dell'evoluzione dei sistemi esistenti verso la completa dematerializzazione dei procedimenti con aggiornamento della cartografia digitale regionale. Connessione dei sistemi in essere con le piattaforme BDTRE e SDP. Toolkit per la governance regionale e per la comunicazione tra gli attori</p>	<p>29/12/2017</p>	<p>Avvio dell'evoluzione dei sistemi esistenti verso la completa dematerializzazione dei procedimenti con aggiornamento della cartografia digitale regionale. Connessione dei sistemi in essere con le piattaforme</p>	<p>29/12/2017</p>
<p>Applicazione sperimentale delle procedure semplificate di autorizzazione idraulica e concessione sulle istanze di INFRATEL in vista dell'avvio della realizzazione della BUL</p>	<p>Applicazione sperimentale delle procedure ad almeno l'80% dei procedimenti avviati</p>	<p>29/12/2017</p>	<p>Applicazione sperimentale delle procedure ad almeno l'80% dei procedimenti avviati</p>	<p>03/10/2017</p>
<p>Monitoraggio sull'applicazione delle procedure semplificate e definizione di eventuali misure correttive</p>	<p>Relazione sullo stato di applicazione delle procedure semplificate</p>	<p>29/12/2017</p>	<p>Relazione sullo stato di applicazione delle procedure</p>	<p>29/12/2017</p>

			semplificate	
2018				
Infrastrutture: avviare la realizzazione dei primi lotti di infrastrutture per banda ultra larga	Tempistica di avvio	31/12/2018		
Avvio del piano di razionalizzazione delle infrastrutture delle Aziende sanitarie regionali	Rispetto del cronoprogramma attuativo definito nel Piano di fattibilità	31/12/2018		
Servizi: completamento della diffusione dei servizi interoperabili sui Comuni del Piemonte, messa in esercizio delle nuove funzionalità di piattaforma dati e cloud, completamento delle pratiche SUAP, ambientali, territoriali e delle opere pubbliche, fascicolo del contribuente attivo ed alimentato	Completamento Servizi per imprese e professionisti e diffusione	31/12/2018		
Piano di evoluzione e diffusione del FSE e dei servizi on line	Rispetto del cronoprogramma attuativo definito nel Piano di fattibilità	31/12/2018		
Applicazione procedure semplificate	Verifica rispetto procedure/Rispetto procedure per almeno l'80% dei procedimenti avviati	31/12/2018		
2019				
Infrastrutture: avviare la realizzazione di ulteriori lotti di infrastrutture per banda ultra larga	Tempistica di avvio	31/12/2019		
Primo consolidamento delle azioni di razionalizzazione delle infrastrutture delle Aziende sanitarie regionali	Rispetto del cronoprogramma attuativo definito nel Piano di fattibilità	31/12/2019		
Sevizi: Piano di evoluzione e diffusione del FSE e dei servizi on line	Cittadini che hanno espresso il consenso ad alimentare il FSE almeno il 10%	31/12/2019		
Applicazione procedure semplificate	Verifica rispetto procedure/Rispetto procedure per almeno l'80% dei procedimenti avviati	31/12/2019		

***Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2017 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:***

Nell'ambito dell'anno 2017, sono state svolte dalle Direzioni coinvolte tutte le azioni necessarie al conseguimento dei risultati annuali attesi, come dettagliato al punto 6, al quale si rimanda per i dettagli rispetto alle singole azioni.

In sintesi, rispetto ai risultati annuali si rileva:

- per quanto attiene l'ambito "Infrastrutture" per la banda ultra larga, a seguito delle azioni di programmazione congiunte tra la Direzione Competitività e la Direzione Agricoltura, sono state stipulate le relative convenzioni MISE/Regione/Infratel/Comuni entro le tempistiche previste superando anche le percentuali assegnate (come dettagliato nella descrizione delle azioni).

Le convenzioni disciplinano gli impegni tra le Parti nella gestione delle attività, in modo che i lavori possano procedere il più rapidamente possibile. Ai Comuni viene chiesto di collaborare, anche attraverso procedure semplici e rapide di autorizzazione dei lavori.

- Ai fini della razionalizzazione delle Aziende Sanitarie Regionali, ad opera della Direzione Sanità, è stato avviato lo studio di fattibilità per un percorso pluriennale di revisione dell'ICT per le ASR

- In riferimento ai "servizi", la Giunta regionale, con DGR n. 19-4900 del 20/04/2017, nell'ambito dell'ASSE II POR FESR, azione 2.c.2.1 "Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della P.A nel quadro del Sistema pubblico di connettività, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, ha determinato le linee di indirizzo in ordine alle seguenti misure (in attesa della riprogrammazione delle risorse finanziarie sull'Asse II "Agenda digitale" del POR FESR propedeutica all'approvazione delle ulteriori misure):

Misura 1 "Semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche – Sistema pubblico di identità digitale (SPID)"

Misura 2 "Semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche – Polo regionale dei pagamenti (PagoPA)"

Misura 3 "Semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche – Fascicolo Sanitario Elettronico e Servizi on-line (FSE – SoL)"

Misura 4 "Progetti di supporto alle amministrazioni pubbliche piemontesi aderenti al Polo regionale dei pagamenti per l'armonizzazione e la diffusione delle procedure a favore di cittadini e imprese

Pertanto, nel corso del 2017, sono state avviate le azioni riferite alle predette misure, in particolare ad opera del Segretariato generale e della Direzione Sanità (*come illustrato di seguito nell'apposita sezione*)

La predetta riprogrammazione delle risorse finanziarie nell'ambito dell'Asse II del POR FESR, propedeutica all'avvio delle ulteriori misure - inizialmente previsto entro l'anno 2017 - è stata approvata dalla Commissione Europea nel mese di ottobre 2017 (Decisione C (2017) 6892 del 12.10.2017). Pertanto, l'avvio operativo delle "ulteriori misure" avverrà nell'anno 2018. In particolare si tratta delle misure relative al "SUAP" e azioni correlate, "Economia dei dati", nonché le misure riferite all'ambito delle autorizzazioni edilizie ed ambientali verso

professionisti e imprese. In tale ultimo ambito, l'evoluzione dei servizi è stata realizzata ad opera della Direzione Ambiente attraverso fondi regionali.

Risultano vincolate dalla riprogrammazione finanziaria anche le seguenti misure:

- realizzazione di Sistemi di interoperabilità delle soluzioni informatiche per la gestione dematerializzata dei procedimenti della Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica;
- realizzazione del Sistema integrato BIP pay-per-use (BIP 4 MAAS)

Per queste ultime, la Direzione Opere Pubbliche ha provveduto alla definizione degli aspetti organizzativi e alla predisposizione della documentazione tecnico progettuale, quali attività propedeutiche all'avvio in operatività dell'azione

Inoltre, in riferimento al SUAP, nel corso del 2017, sono state intraprese le azioni propedeutiche all'avvio delle relative misure.

E' stata definita una bozza di accordo tra Regione e Unioncamere con Unioncamere e Anci Piemonte per l'integrazione tra SUAP Piemonte e SUAP di Infocamere al fine di fornire a imprese, professionisti e EELL un'unica interfaccia validata a livello nazionale e attrezzata anche per l'inoltro di pratiche a Enti terzi coinvolti nel procedimento. Anche la misura e una bozza di Piano di progetto sono stati preparati congiuntamente dagli enti attuatori.

E' stato inoltre dato avvio all'evoluzione dei sistemi digitali esistenti verso la completa dematerializzazione dei procedimenti con aggiornamento della cartografia digitale regionale, attraverso le Direzioni coinvolte che, nel corso del 2017 hanno lavorato sulla dematerializzazione dei procedimenti con la creazione e l'aggiornamento di servizi web alle imprese/cittadini.

- L'ambito "semplificazione procedure", in via sperimentale, per le autorizzazioni idrauliche e concessione sulle istanze di INFRATEL, in vista della realizzazione della BUL, è stato avviato e attuato nel corso del 2017. Dal relativo monitoraggio effettuato non sono state rilevate criticità.

## Direzione

Promozione della Cultura del Turismo e Sport

## Direttore regionale

Paola Casagrande

## Altre Direzioni partecipanti

Direzione Competitività del Sistema Regionale

Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio

Direzione Ambiente, governo e tutela del territorio

## Obiettivo

### 21. Sviluppo economico sostenibile del territorio: valorizzazione del patrimonio culturale e naturale del territorio e valorizzazione dei siti UNESCO

**Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni(come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :**

Si intende dare piena attuazione alle politiche riferite alla valorizzazione del patrimonio culturale e naturale del territorio e alla valorizzazione dei siti UNESCO, con l'utilizzo delle risorse a valere sull'Asse V del POR FESR 2014-2020 "Tutela dell'ambiente e valorizzazione risorse culturali e ambientali, attraverso l'avvio degli interventi programmati e la conclusione di alcuni progetti

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
<b>2017</b>				
avvio delle procedure	Predisposizion e bandi	31/12/2017	Predisposizion e bandi	31/12/2017
<b>2018</b>				
avvio dei primi lavori	lavori avviati	30/06/2018		
<b>2019</b>				
Avanzamento lavori	SAL	31.12.2019		

**Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2017 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:**

Si è data attuazione alle politiche riferite alla valorizzazione del patrimonio culturale naturale del territorio e alla valorizzazione dei siti UNESCO, con l'utilizzo delle risorse a valere sull'Asse V del POR FESR 2014 2020 "Tutela dell'ambiente e valorizzazione risorse culturali e ambientali, attraverso l'avvio degli interventi programmati e la conclusione dei progetti.

La Direzione Competitività, ha predisposto e approvato il "Disciplinare per la progettazione operativa e l'attuazione degli interventi di valorizzazione dei poli culturali della Regione Piemonte nell'ambito delle Residenze Reali e dei siti dell'Unesco (Determinazione n.387 dell'8/08/2017) nello specifico: Concentrico di Stupinigi, Palazzo Callori, Castello di Casotto. Per l'espletamento delle attività di istruttoria e di valutazione è stata nominata la relativa Commissione di valutazione.

- WP "Concentrico di Stupinigi": gli obiettivi fissati si sono raggiunti a seguito di alcune rilevanti azioni di animazione e condivisione partenariale svolte nel primo semestre dell'anno. Successivamente è stato approvato il Protocollo d'intesa con i soggetti del territorio interessati, finalizzato all'individuazione di azioni comuni per la valorizzazione e lo sviluppo dell'area.

- WP "Palazzo Callori": pur in presenza di una situazione di criticità relativa alla fase di progettazione dell'intervento, gestita dalla competente direzione Risorse finanziarie e patrimonio che ha scontato ritardi, inizialmente non prevedibili e non governabili dall'Amministrazione regionale in quanto si è sciolta l'ATI vincitrice della gara di progettazione (oggettivamente documentati verificati e conservati agli atti), la scrivente Direzione ha comunque raggiunto, nello specifico, i due obiettivi assegnati. Infatti, in data 19/12/2017 si è svolto presso il Comune di Vignale, alla presenza del Sindaco e del Comune di Casale, la riunione di animazione e condivisione sul territorio dell'avanzamento a tale data del procedimento. Tale riunione non si è potuta svolgere finché non si aveva certezza della prosecuzione degli incarichi. La determinazione per l'affidamento dell'incarico è stata approvata in data 22.12.2017 (dd n. 761) Altresì, con determinazione n. 704 del 27/12/2017, si è assunta la determinazione del contributo di spettanza dell'intervento.

- WP "Castello di Casotto": la scrivente Direzione in data 28/06/2017 ha promosso presso il Comune di Garesio, alla presenza delle amministrazioni locali interessate, l'intervento di animazione finalizzato alla condivisione con il territorio delle principali decisioni assunte dalla Regione sul Castello di Casotto. Nel corso dell'anno 2017 è proseguita l'attività tecnica in capo al competente settore tecnico e sicurezza di lavoro. A cura degli uffici della Direzione scrivente è stato predisposto lo schema di avviso di concessione d'uso del Castello, trasmesso in data 21/12/2017 per competenza al Settore Patrimonio.

## Direzione

Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale

## Altre Direzioni coinvolte

Competitività del Sistema regionale

## Obiettivo

### 22. Piano Strategico per l'Internazionalizzazione 2016-2018

*Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni(come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :*

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2017				
Predisposizione di una misura di internazionalizzazione	Proposta di DGR Misura	31 dicembre 2017	Adozione DGR nuova misura	DGR n. 3-6313 del 28.12.2017
2018				
Predisposizione ulteriori misure di internazionalizzazione	Proposte DGR misure	30 settembre 2018		
analisi risultati attività realizzate misure 2016-2017	Documento di riepilogo e analisi dei dati	30 settembre 2018		
Proposta di revisione del Piano	Documento con revisioni	15 dicembre 2018		
2019				

*Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2017 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:*

Il risultato previsto del varo di una nuova ulteriore misura di internazionalizzazione è stato raggiunto con l'approvazione il **28/12/2017 della DGR n. 3-6313**, la cui proposta è stata elaborata in collaborazione con la Direzione Competitività del Sistema Regionale.

La nuova misura, che si colloca nell'ambito dell'asse "Competitività dei sistemi produttivi" del POR FESR 2014-20, prevede l'erogazione di voucher alle PMI piemontesi quale contributo alle spese di partecipazione quali espositori a Fiere o eventi espositivi internazionali all'estero e quantificati in € 5000 per eventi che si svolgono in Europa ed € 7000 per fiere in Paesi extra europei. La misura risulta complementare a quanto già previsto con i progetti integrati di filiera sia perché si applica a tutti i settori, mentre i Pif riguardano esclusivamente 8 filiere produttive, sia perché sostengono la partecipazione individuale mentre con i Progetti integrati sono possibili solo presenze collettive.

L'erogazione di voucher alle imprese è una formula particolarmente utilizzata nell'internazionalizzazione sia dalle Amministrazioni centrali (es. bando MISE per Temporary

Export Manager) sia da altre Regioni italiane come Lombardia, Emilia Romagna, Lazio a sostegno di varie attività e acquisti di servizi.

Il sostegno alle fiere internazionali è uno strumento tradizionale ma al tempo stesso molto richiesto dalle imprese. Per questo è stata prevista una dotazione complessiva di 9 milioni di € per il periodo 2018-2022. I voucher verranno concessi attraverso una procedura selettiva a bando con due finestre temporali per ogni anno del valore di 1 mil. di euro ciascuna, fatto salvo il 2022 quando per il termine di rendicontazione del PoR FESR sarà possibile una sola finestra.

Al fine di evitare effetti click day e privilegiare invece imprese che effettivamente necessitino di tale impulso verrà data priorità ad esempio a imprese giovanili, start up, imprese femminili, imprese che portino prodotti innovativi o che possano contare su certificazioni di qualità.

In dicembre 2017 è stata altresì predisposta la proposta di una ulteriore misura dedicata all'Empowerment delle PMI Piemontesi al fine di incidere positivamente sul livello di internazionalizzazione delle imprese piemontesi, favorendo il sostegno a:

- programmi di investimento e sviluppo mirati all'internazionalizzazione;
- crescita dimensionale, accesso al credito per l'export e penetrazione diretta sui mercati esteri.

In particolare, la Misura, che dovrà essere definita ulteriormente, sarà articolata in due linee e sosterrà in linea di massima :

**Linea A** – Programmi di internazionalizzazione

Realizzazione di progetti e investimenti pluriennali finalizzati alla pianificazione, avvio e/o consolidamento di percorsi di internazionalizzazione, che consentano alle imprese di proporre la propria gamma di prodotti o servizi all'estero, preferibilmente se accompagnati da adeguate politiche di organizzazione aziendale che possano prevedere l'eventuale inserimento nelle strutture di figure specializzate o di giovani da destinare alle attività di internazionalizzazione.

**Linea B** – Accesso al credito per l'export e per la penetrazione sui mercati esteri

4. Richieste di aperture di credito o di affidamento presso intermediari finanziari convenzionati a supporto dell'attività commerciale con l'estero quali, a titolo di esempio, l'anticipo dei crediti verso estero, le lettere di credito, e in generale le forme di crediti documentari e garanzie internazionali, in forma non assicurativa.

Iniziative di penetrazione sui mercati esteri in forma stabile sostenute da SIMEST S.p.A. attraverso il Fondo L. 394/81, relative a studi di fattibilità, partecipazione a fiere e mostre, patrimonializzazione, inserimento nei mercati extra UE e assistenza tecnica.

**Direzione**

Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica

**Direttore**

Luigi Robino

**Altre direzioni coinvolte**

A16000 - Ambiente, governo e tutela del territorio

A10000 - Segretariato Generale

**Obiettivo****23. Creazione di una Base Dati territoriale di supporto alla prevenzione del rischio idrogeologico e sismico***Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni(come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :*

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
<b>2017</b>				
Definizione dello schema di procedura per l'archiviazione e l'informatizzazione delle informazioni ed applicazione della stessa ad ambiti significativi a livello provinciale	Procedura applicata ai comuni adeguati al PAI e con documentazione già informatizzata secondo gli standard di cui alla DGR n. 64-7417 del 7 aprile 2014 in 3 ambiti provinciali	31/12/2017	Predisposizione, sulla base dei criteri definiti nel corso del 2016, della cartografia e della relazione di accompagnamento relative al quadro del dissesto del 25% dei comuni piemontesi non ancora adeguati al PAI.	31/12/2017
<b>2018</b>				
Strutturazione definitiva del Data base per l'intero ambito regionale	Procedura applicata all'intero ambito regionale relativamente a comuni adeguati al PAI e con documentazione già informatizzata secondo gli standard di cui alla DGR n. 64-7417 del 7 aprile 2014	31/12/2018		
<b>2019</b>				
Avvio dei processi di alimentazione della Base Dati Territoriale da parte delle strutture competenti	Completamento della migrazione nella nuova Base Dati del patrimonio conoscitivo disponibile presso le varie strutture e contestuale alimentazione con i dati derivanti dai procedimenti già informatizzati.	31/12/2019		

***Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2017 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale***

Con riferimento all'indicatore principale, relativo all'adeguamento PAI di comuni inadempienti, considerato che i comuni che non hanno intrapreso alcuna azione volta all'adeguamento dei propri strumenti urbanistici al PAI sono 99 e che alla fine del 2017 è stato predisposto il quadro del dissesto di 51 comuni (32 comuni nel 2017 e 19 nel 2016), è stato raggiunto l'obiettivo di rappresentare, sulla scorta dei criteri individuati nel 2016, il quadro del dissesto relativo al 50% dei comuni che non hanno ancora provveduto ad adeguare il proprio strumento urbanistico al PAI.

Oltre a quanto sopra è stato sviluppato, nel corso del 2017, un corposo pacchetto di attività definite dal gruppo di lavoro che hanno complessivamente prodotto risultati rilevanti

**Direzione**

Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica

**Direttore regionale**

Luigi Robino

**Direzioni partecipanti**

Coesione Sociale

**Obiettivo****24. Servizio di trasporto ferroviario***Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :*

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
Predisposizione, di concerto con AMP, del cronoprogramma per l'individuazione delle fasi più significative propedeutiche all'espletamento della procedura di affidamento, in conformità a quanto previsto nel protocollo di intesa sottoscritto con Trenitalia e AMP	Definizione cronoprogramma	30/06/2017	Definizione cronoprogramma	30/06/2017
Predisposizione "contratto-ponte" con Trenitalia in attuazione degli impegni assunti nel protocollo d'intesa con Trenitalia e AMP	Schema di contratto	31/10/2017	Schema di contratto	22/09/2017
predisposizione degli atti relativi all'affidamento dei servizi di TPL secondo il cronoprogramma definito	Predisposizione atti	30/12/2017	Predisposizione atti	30/12/2017
<b>2018</b>				
Aggiudicazione del servizio	Atto di aggiudicazione	30/06/2018		
Monitoraggio e verifica dell'efficacia del nuovo contratto	Report semestrali con quantificazione dell'indice di miglioramento del servizio e di riduzione della spesa	30/06/2018 31/12/2018		
<b>2019</b>				
Prosecuzione attività di monitoraggio	Report semestrali	30/06/2019 31/12/2019		

***4Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2017 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:***

L'attuazione dell'obiettivo si è sviluppato attraverso azioni parzialmente differenti da quelle previste inizialmente, in ragione di una partecipazione più attiva e diretta della Regione nell'iter finalizzato agli affidamenti secondo quanto di seguito si relaziona.

Come previsto nel piano delle azioni per l'anno 2017, si è dato corso alle attività necessarie alla predisposizione del cronoprogramma che ha individuato nel dettaglio le fasi propedeutiche all'espletamento della procedura di affidamento, in conformità a quanto previsto nel protocollo di intesa sottoscritto con Trenitalia e AMP nel mese di dicembre 2016.

La partecipazione diretta della Direzione nel raggiungimento dell'obiettivo è proseguita anche durante tutto l'iter di predisposizione degli atti di gara in modo trasversale, attraverso la partecipazione agli incontri con AMP durante i quali sono stati approfonditi anche gli aspetti relativi alle clausole sociali, in collaborazione con la Direzione Coesione sociale.

**Direzione**

Promozione della Cultura del Turismo e Sport

**Direttore regionale**

Paola Casagrande

**Direzioni partecipanti:**

Direzione Affari istituzionali e Avvocatura

**Obiettivo****25. Stati Generali della Cultura e approvazione del Testo unico delle disposizioni in materia di cultura**

***Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni(come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :***

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
<b>2017</b>				
Predisposizione del testo definitivo della proposta del disegno di legge regionale per la successiva trasmissione ed approvazione in Giunta regionale	tempistica	31/07/2017	tempistica	31/07/2017
Proseguimento delle attività degli Stati generali della Cultura in Piemonte per sostenere il settore culturale con strumenti di professionalizzazione	tempistica	31/12/2017	tempistica	04/12/2017
<b>2018</b>				
redazione regolamenti attuativi	tempistica	30/06/2018		

***Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2017 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:***

L'obiettivo del Testo Unico è disciplinare il comparto della cultura mediante una legge regionale organica, innovativa e adeguata alla evoluzione del settore anche grazie alla realizzazione di un processo partecipativo e di consultazione degli operatori del sistema regionale e dei portatori di interesse. Il testo approvato dalla Giunta e in discussione in Consiglio, ha elaborato le istanze emerse durante il lavoro di consultazione degli stakeholder, consegnando alla VI Commissione consigliare un testo già ampiamente condiviso, capace quindi di rappresentare un comparto e di dare organicità ai singoli specifici ambiti di attività e a tutte le singole leggi che li governano.

I workshop condotti nel 2017 sotto il titolo di "Stati Generali delle cultura" sono stati progettati con la finalità di rispondere alla mancanza, emersa durante i lavori dell'anno precedente, di conoscenze sulla normativa più recente e di aggiornati strumenti professionali che possano costituire delle opportunità di crescita delle imprese culturali. Gli incontri organizzati nel 2017 hanno voluto contribuire a professionalizzare gli operatori del comparto culturale fornendo loro un aggiornamento in merito ad alcuni temi chiave.

## Direzione

Promozione della Cultura del Turismo e Sport

### Direzioni partecipanti:

Segretariato Generale

Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio

Direzione Affari Istituzionali e Advocatura

### Obiettivo

## 26. Riapertura del Museo Regionale di Scienze Naturali

*Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni(come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :*

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
<b>2017</b>				
Azioni di visibilità del Museo attraverso eventi sul territorio regionale	Mostre	31.12.2017	Mostre	31.12.2017
Termine lavori in-via Giolitti		30.09.2017		31.3.2018
Riapertura parziale delle sede	apertura al pubblico	31.12.2017	apertura al pubblico	30.09.2018
Definizione del nuovo assetto istituzionale, gestionale ed organizzativo del Museo	Predisposizione modifica legislativa	31.12.2017	Predisposizione modifica legislativa	1.12.2017
	Predisposizioni statuto definitivo del nuovo ente	31.12.2017	Predisposizioni statuto definitivo del nuovo ente	15.12.2017
<b>2018</b>				
Riapertura del "Lotto 14", comprensivo dell'allestimento dal titolo "Lo spettacolo della natura. Storie di scienza e di mondi da conservare" che si sviluppa lato via Accademia Albertina	Apertura al pubblico	31.12.2018		
Riapertura dell'Arca, del museo storico di geologia e dei locali crociera dietro XIV lotto	Apertura al pubblico	31.12.2019		
<b>2019</b>				
Progressiva riapertura degli altri spazi museali	Apertura al pubblico	31.12.2019		

*Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2017 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale*

Il Museo Regionale di Scienze Naturali nonostante la chiusura ha comunque un buon risultato di visibilità sia con attività di museologia e didattica sia di ricerca e conservazione. Eventi, quali mostre, conferenze, laboratori didattici e progetti di alternanza scuola-lavoro hanno caratterizzato l'azione di tutto il 2017 con ottimo successo di pubblico sia generico che scolastico. Tra le iniziative più significative nel Comune di Saluzzo in provincia di Cuneo dall'8 marzo al 4 giugno presso le sale della "Castiglia" è stata presentata la mostra "Il lupo e altre storie" visitata

da 10.000 persone. A Torino dal 5 luglio al 12 novembre presso il Museo Nazionale dell'Automobile Mauto è stata organizzata la mostra "Muoversi con leggerezza" visitata da 62.800 persone e sempre nel capoluogo piemontese dal 10 novembre 2017 al 14 febbraio 2018 presso la Sala Mostre della Regione Piemonte in Piazza Castello 165, è stata organizzata la mostra "Estinzioni: biodiversità dei vertebrati in allarme rosso" che entro il 31 dicembre 2017 è stata visitata da più di 5.000 persone

In merito ai lavori le problematiche di natura tecnica emerse nel corso del 2017, sempre affrontate con solerzia dalle Direzioni coinvolti, hanno comportato uno slittamento dei tempi previsti dal cronoprogramma iniziale e già segnalati in fase di ridefinizione intermedia degli obiettivi. La vetustà dell'immobile ha comportato lavori imprevisti (rottura del quadro di tensione elettrica), le prescrizioni continue e a volte contrastanti di Vigili del Fuoco e Soprintendenza hanno comportato variazioni dai lavori inizialmente previsti e soprattutto il frazionamento in più gare di appalto dei lavori, dovuta a risorse attribuite a tranches, ha comportato più gare con il susseguirsi di ditte diverse e il relativo problematico coordinamento. Si specifica che si è data attuazione entro il 31/03/2018 alla chiusura dei lavori relativi alla manica di via Giolitti. Poco dopo, (in data 13/04/2018) il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Torino ha richiesto ulteriori integrazioni ai lavori di messa in sicurezza dell'edificio, impedendo pertanto l'inoltro della SCIA parziale di agibilità nei tempi calendarizzati. Gli uffici del Patrimonio hanno dato immediato riscontro alle richieste dei Vigili del Fuoco procedendo immediatamente all'acquisto delle forniture richieste. Nel contempo gli uffici hanno provveduto ad esperire ulteriori lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria quali: la tinteggiatura dei locali e il rifacimento di parte di pavimentazione del II piano, rispettando le tempistiche previste dal cronoprogramma.

Malgrado gli imprevisti di cui sopra, al momento si può confermare la riapertura parziale della sede entro il 30/09/2018.

L'obiettivo della definizione del nuovo assetto istituzionale attraverso l'individuazione di una nuova forma giuridica per il museo è stato sviluppato nel corso del 2017 entro i tempi previsti e, dopo l'approvazione della Giunta regionale, e alla presentazione del disegno di legge al Consiglio Regionale in data 21/12/2017. Tale disegno di legge ha subito nel corso del 2018 numerosi e continui emendamenti in aula, frutto di concertazione tra l'Assessore Parigi e i Consiglieri regionali ed attualmente il testo non è ancora stato licenziato dalla Commissione consiliare competente. L'ultimo testo ad oggi in discussione prevede una gestione congiunta degli obiettivi del Museo da parte del Settore regionale e della Fondazione Torino Piemonte Musei (quando sarà costituita). I rapporti verranno regolati con apposita convenzione che definirà i ruoli dei due Enti.

La definizione esatta delle modalità di gestione del Museo saranno quindi determinate solo quando la legge terminerà il percorso in aula e sarà definito in modo puntuale quale sarà il ruolo della struttura regionale e quanto verrà affidato alla costituenda Fondazione Torino Piemonte Musei (trasformazione dell'attuale Torino Piemonte Musei).

**Direzione**

Promozione della Cultura del Turismo e Sport

**Direttore regionale**

Paola Casagrande

**Obiettivo****27. Titolo dell'obiettivo - Valorizzazione delle attività sportive a fini turistici attraverso la realizzazione della Piemonte Sport Commission***Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni(come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :*

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2017				
Creare una sezione specifica del sito regionale dedicata allo sport con ricaduta turistica	Apertura sezione tematica del sito regionale	30.11.2017	Apertura sezione tematica del sito regionale	30.11.2017
Definizione di aree test sul territorio (es.canavese) sulla quale testare iniziative di promozione e valorizzazione territoriale attraverso lo sport	2 cataloghi per operatori e turisti	31.12.2017	2 cataloghi per operatori e turisti	15.12.2017
Indagine qualitativa per monitoraggio eventi sportivi dal punto di vista turistico	Indagine su almeno 10 eventi creare data base completo	31.12.2017	Indagine su almeno 10 eventi	5.11.2017
Avvio ricognizione sistema sportivo piemontese /Federazioni, Eps, Asd, Dsa)	Partecipazione ad almeno 4 fiere	31.12.2017	Creare data base completo	31.12.2017
partecipazione a fiere e workshop nazionali ed internazionali per implementare il turismo sportivo		31.12.2017	Partecipazione ad almeno 4 fiere	08.11.2017
2018				
monitorare le azioni	Piano di monitoraggio e valutazione impatto	31.12.2017		
creazione di un catalogo regionale sull'outdoor	Presentazione catalogo regionale	31.12.2018		
Completare la ricognizione e il censimento degli impianti sportivi piemontesi	Gestione e aggiornamento dati sull'impiantistica	31.12.2018		
Completare il censimento del sistema sportivo piemontese		31.12.2018		

*Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2017 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:*

**Creare una sezione specifica del sito regionale dedicata allo sport con ricaduta turistica**

In data 30.11.2017 sul sito piemonteitalia.eu è stata aperta la sezione specifica del sito regionale dedicata allo sport con ricaduta turistica con n. 4156 impianti sportivi.

La sezione sport dal periodo 30 novembre a gennaio 2018 è stata visualizzata 1548 volte. nonostante la campagna di promozione sia in fase di programmazione

**Definizione di aree test sul territorio (es.canavese) sulla quale testare iniziative di promozione e valorizzazione territoriale attraverso lo sport**

I due cataloghi sono stati pubblicati: maggio 2017 (in occasione del workshop di Stoccolma) e dicembre 2017 le prime 50 copie sono state distribuite agli operatori in occasione del workshop di Stoccolma

**Indagine qualitativa per monitoraggio eventi sportivi dal punto di vista turistico: Avvio ricognizione sistema sportivo piemontese /Federazioni, Eps, Asd, Dsa)**

La ricognizione sul sistema sportivo piemontese ha portato al censimento di 44 federazioni sportive – 18 discipline sportive associate – 16 enti di promozione sportiva – 4156 ASD

L'indagine qualitativa del monitoraggio su 10 eventi sportivi dal punto di vista turistico ha portato alla compilazione di 310 questionari

**partecipazione a fiere e workshop nazionali ed internazionali per implementare il turismo sportivo**

La Direzione ha partecipato a 4 fiere e 2 workshop.

**Direzione**  
Segretariato Generale

**Direttore**  
Michele Petrelli

**Altre Direzioni coinvolte**  
Direzione Agricoltura  
Direzione Coesione Sociale  
Gabinetto della Presidenza

## Obiettivo

### 28. Ridefinizione assetto micro-organizzativo e sistemi operativi

*Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni(come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :*

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2017				
Proposta di modifica metodologie di valutazione come da DGR indirizzi presentata alle OOSS il 13/2/2017	Presentazione proposta DGR	30/10/2017	Presentazione proposta DGR	Vedi relazione
Proposta di DGR di nuova regolamentazione PO/AP: individuazione, attribuzione incarichi, retribuzione	Presentazione proposta DGR	30/12/2017	Presentazione proposta DGR	Vedi relazione
Proposta DGR per graduazione posizioni dirigenziali	Presentazione proposta DGR	15/6/2017	Presentazione proposta DGR	06 e 21/6/2017
Proposta organizzativa del personale trasferito ai sensi della LR 23/2015 volta all'ottimale attribuzione delle risorse umane alle strutture organizzative	Presentazione proposta DGR	30/09/2017	Presentazione proposta DGR	14/09/2017
Proposta di regolamentazione delle modalità di richiesta d'uso e controllo dell'uso degli automezzi in dotazione alle strutture regionali	Proposta di nuove modalità di richiesta d'uso e modalità di controllo	30/11/2017	Proposta di nuove modalità di richiesta d'uso e modalità di controllo	18/09/2017
2018				
2019				

**Tempistica subordinata all'approvazione della DGR di indirizzi per nuova regolamentazione PO/AP, graduazione posizioni dirigenti e modifiche sistemi di valutazione**

*Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2017 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:*

**La tempistica della realizzazione delle azioni e dell'obiettivo in generale ha risentito dei tempi della negoziazione con le Organizzazioni Sindacali nel tentativo di**

**raggiungere, ove possibile, degli accordi, e degli indirizzi in tal senso condiviso con gli organi di indirizzo politico.**

### **Nuova regolamentazione AP/PO, graduazione posizioni dirigenziali e nuovi sistemi di valutazione**

Dopo numerosi incontri tecnici e politico-tecnici svolti con l'intenzione di addivenire ad un accordo con le OOSS (dirigenti e categorie, per le parti di rispettivo interesse), si è arrivati alla presentazione ed approvazione in Giunta della DGR 6-5429 del 25.7.2017 di approvazione degli indirizzi per le modifiche ai sistemi operativi della Regione (proposta presentata alle OOSS già nel mese di febbraio (DGR inviata a Presidente, Vice Presidente ed Assessore in data 31.1.2017, discussa con OOSS alla presenza del Presidente in data 13.02.2017). In questa DGR sono indicati gli indirizzi per le modifiche dei sistemi di valutazione dell'ente. Tra le modifiche proposte, in coerenza con il presente obiettivo, vi erano quelle relative alla regolamentazione AP/PO, alla graduazione delle posizioni dirigenziali nonché ai sistemi di valutazione di dirigenti e dipendenti.

### **Regolamentazione AP/PO (attuativa degli indirizzi presentati nella DGR**

**25.07.2017):** sono stati effettuati studi e analisi e conseguentemente è stata presentata alle rappresentanze sindacali una proposta tecnica il 26/10/17, con invio successivo il 29/11/17. La discussione con le OOSS non si è ancora conclusa, per il tentativo di addivenire ad un possibile accordo, come da indirizzi emersi nell'incontro del 13.2.2017. Peraltro, nel mese di dicembre la discussione è stata sospesa per dare tempo alle OOSS di valutare la loro posizione ed eventuali controproposte, nonché per non intralciare il difficile percorso di conclusione degli accordi per il contratto collettivo decentrato (contratto che ha visto la radicale rivisitazione rispetto al passato della disciplina delle particolari responsabilità e delle indennità di disagio, ed ha visto anche l'avvio a soluzione della difficile ed onerosa integrazione/equiparazione del personale x-provinciale).

Gli incontri con le OOSS per la regolamentazione delle AP/PO non sono ancora conclusi, stanti le resistenze delle OOSS, al punto che il giorno 15 febbraio è prevista una audizione presso la Commissione Consiliare su richiesta delle medesime organizzazioni. L'indicazione condivisa con gli organi di indirizzo politico (ultimo incontro con OOSS e Vice Presidente avvenuto in data 5 febbraio u.s.), è che a fine febbraio la discussione di chiuda, anche in assenza di accordo, per poi deliberare nei primi giorni di marzo.

Tempi e contenuti della proposta di regolamentazione sono peraltro coerenti con le parti più innovative della normativa in materia di AP/PO della contrattazione collettiva nazionale, cui si è contribuito mediante la partecipazione alla stesura degli indirizzi ed al monitoraggio della negoziazione.

Per quanto riguarda la proposta di regolamentazione dell'istituto della delega ai funzionari, si è ritenuto di non prevedere una regolamentazione ad hoc, ma di inserire un riferimento nella regolamentazione delle AP/PO, allo scopo di non "burocratizzare" l'istituto della delega, rischiando quindi di renderlo poco utilizzabile.

**Proposta DGR graduazione posizioni dirigenziali:** sulla base della DGR di indirizzi sui sistemi operativi approvata il 25.07.2017, e dopo ulteriori tentativi per arrivare ad un accordo con le OOSS, la metodologia è stata approvata dalla Giunta Regionale con DGR n. 28-5664 del 25/09/17 (inviata a Vice Presidente ed Assessore in data 6.9.2017). Nella seduta successiva, la Giunta approvava le prime “pesature” di posizioni dirigenziali: per la prima volta nella Regione Piemonte (la contrattazione collettiva lo prevede dal 1999!) sono state graduate delle posizioni dirigenziali, a partire dalle posizioni per cui sono state bandite (e poi espletate) le procedure di mobilità esterna per il reperimento dei dirigenti, dopo diversi (ed anche costosi, viste le consulenze pagate) tentativi infruttuosi effettuati nel corso degli anni. Successivamente, sono intervenute ulteriori “pesature”, relative a posizioni dirigenziali poste via via a bando.

**Proposte di modifica ai sistemi di valutazione:**

In data 23 agosto (quindi meno di un mese dopo l’approvazione della DGR di indirizzi del 25.7.2017) le proposte di modifica dei sistemi di valutazione (dirigenti e dipendenti) sono state condivise nell’ambito delle direzioni risorse umane di Giunta e Consiglio, ai fini della successiva presentazione al Comitato di Coordinamento ed alle OOSS.

Il processo di presentazione e di approvazione è stato tuttavia rallentato per una scelta precisa: una volta approvata la metodologia per la graduazione delle posizioni dirigenziali (pur senza un accordo con le OOSS) e l’avvio della sua operatività, ci sono state 3 richieste di accesso agli atti (FOIA, con richiesta di ostensione di tutti gli atti inerenti il procedimento), che potevano essere propedeutiche alla presentazione di ricorsi. Inoltre, contestualmente sono state avviate le procedure di acquisizione di dirigenti mediante bando di mobilità (prima volta in Regione Piemonte), con modalità di valutazione nuove. Eventuali ricorsi sulla graduazione delle posizioni messe a bando, avrebbero messo in crisi lo stesso processo di selezione. Allo scopo di non inasprire ulteriormente i contrasti, si è ritenuto di ritardare la presentazione delle nuove metodologie ed attendere la scadenza del termine per la presentazione di eventuali ricorsi contro la DGR di approvazione della metodologia (60 giorni dalla pubblicazione della DGR). Un ricorso c’è stato, inerente le modalità di selezione dei dirigenti. Le proposte di modifica delle nuove metodologie di valutazione di Direttori e dirigenti sono state pertanto inviate al Comitato di Coordinamento esattamente il 61° giorno, ossia il 13 dicembre. Intanto, lo scorso 9 febbraio c’è stata la decisione del TAR relativamente alla richiesta di sospensiva sul bando chiesta dai ricorrenti, decisione -favorevole all’amministrazione- che è entrata anche nel merito della questione. A questo punto, sgombrato il campo da possibili rischi immediati sulle procedure in corso, entro i primi giorni di marzo la metodologia di valutazione dei dirigenti (ed insieme a questa la metodologia relativa ai direttori), verranno riesaminate in comitato di coordinamento per essere poi immediatamente proposte alle OOSS. Altra ragione per cui si è volutamente ritardata la presentazione della nuova metodologia per la valutazione dei dirigenti è data dall’indirizzo politico-tecnico in materia di differenziazione di valutazioni/remunerazioni condiviso in data 23.11.2017.

Per quanto riguarda il nuovo sistema di valutazione dei dipendenti, anch’esso condiviso con le direzioni del personale di Giunta e Consiglio sin dallo scorso 23.8.2017), non si è ritenuto di spingerne la presentazione alle OOSS (ed nemmeno di farlo circolare in Comitato di Coordinamento) per due ragioni: la prima è per non interferire con la difficile negoziazione del contratto decentrato 2017; la seconda perché, proprio al fine di addivenire ad un accordo sul contratto decentrato 2017, in un incontro politico-tecnico con le OOSS in data 23.11.2017 si è condiviso l’indirizzo secondo cui, a fronte dello spostamento di risorse dalle indennità di disagio e responsabilità alla produttività, non vi

sarebbe stata una accelerazione dell'amministrazione sul fronte della differenziazione di valutazione e retribuzione di produttività. Il raggiungimento di una maggiore differenziazione era l'obiettivo cardine delle modifiche alle metodologie di valutazione di dirigenti e dipendenti: dato l'indirizzo condiviso in data 23.11.2017, portare avanti le proposte di modifica delle metodologie avrebbe significato la rottura con le OOSS. Entro marzo 2018 le tre metodologie, salvo diverso indirizzo politico, potranno essere proposte alle OOSS.

Proposta organizzativa del personale trasferito ai sensi della LR 23/2015 volta all'ottimale attribuzione delle risorse umane alle strutture organizzative

Gli aspetti organizzativi del personale trasferito ai sensi della Lr 23/2015 sono stati approfonditi sia mediante analisi delle problematiche emergenti dagli atti di gestione, sia mediante incontri specifici con le Direzioni maggiormente interessate e con le province per rispettivamente per il contingente riallocato e per il personale distaccato, svolgendo anche alcune missioni sul territorio.

Riguardo al processo di ottimizzazione nell'attribuzione delle risorse umane è articolabile in due sottoambiti:

1. ottimale allocazione sul piano giuridico, stante il disallineamento tra sedi di lavoro originarie del personale ex-provinciale e sedi in cui si espleta l'attività regionale cui gli ex-provinciali sono assegnati, con rilevanti conseguenze in termini organizzativi ed economici (missioni, trasferte, rilevazione presenze, ecc.). La soluzione di questi nodi giuridici è propedeutica ad eventuali processi di ricollocazione organizzativa
2. ottimale allocazione sul piano organizzativo, con possibili ricollocazioni del personale ritenuto in possibile sovrannumero da una direzione ad un'altra (eventuali ricollocazioni organizzative devono tener conto anche degli aspetti giuridici di cui sopra, da cui discendono conseguenze organizzative ed economiche nella gestione del rapporto di lavoro con il dipendente).

Per quanto riguarda il primo punto, la DGR n. 102-6294 del 22.12.2017 "Linee di indirizzo per il processo di riconfigurazione organizzativa conseguente alla LR 23/2015", presentata alle OOSS in data 16 novembre 2017, oggetto di negoziazione con le stesse organizzazioni, ed articolata nei seguenti punti:

1. superamento giuridico del ruolo separato di durata transitoria (ex art. 12, comma 3 della LR 23/2015);
2. configurazione delle articolazioni decentrate a livello provinciale e subprovinciale delle strutture e degli uffici regionali (strutture organizzative territoriali, unità territoriali, presidi, ubicazioni di telelavoro), con l'introduzione di un concetto nuovo di "sede di lavoro";
3. indirizzi di gestione del personale (sede di lavoro, controllo dell'osservanza degli obblighi del lavoratore, assegnazione funzionale del personale addetto ai servizi generali operativi (SGO).

ha permesso di gestire alcuni fondamentali aspetti di superamento del ruolo separato indispensabili per il corretto inquadramento del personale ex-provinciale: inquadramento propedeutico a qualsiasi processo riorganizzativo dello stesso.

Gran parte del personale trasferito dalle province è stato dunque necessariamente riallocato presso sedi decentrate e si è pertanto proceduto a disegnare un quadro organizzativo delle sedi regionali che consenta di ottimizzare la gestione del personale decentrato pur dipendente da strutture centrali, limitando comunque il proliferare di micro sedi attraverso l'utilizzo del telelavoro d'ufficio.

Parallelamente, a cura principalmente della Direzione Patrimonio è stato elaborato un modello gestionale che ottimizza la gestione operativa delle sedi regionali in modo

condiviso e integrato per l'utilizzo di servizi e beni strumentali (forniture beni di consumo, parco auto ecc.).

Per quanto riguarda il secondo punto, l'analisi organizzativa dei contingenti trasferiti ex Lr 23/2015 ha evidenziato un forte limite alle auspiccate economie di scala di tipo organizzativo derivante dal vincolo territoriale rispetto alla mobilità d'ufficio del personale ex art. 30 c 2 Dlgs 165/2001. Si è proceduto quindi ad un significativo livello di riallocazioni e sostituzioni (circa 50) all'interno delle direzioni di prima allocazione, conseguenti ad un importante fabbisogno di personale dovuto ai massicci pensionamenti degli anni recenti (cfr. Relazione 31/7/2017). Si è trattato pertanto di colmare lacune di personale generatesi negli anni all'interno di alcune direzioni, e colmate grazie alla ricollocazione di dipendenti ex-provinciali. Alcuni possibili ulteriori processi di riorganizzazione del personale, ove ritenuti opportuni o utili, erano sostanzialmente impediti dal fatto che, in Regione Piemonte, i provvedimenti organizzativi regolanti la mobilità interna prevedevano esclusivamente forme di mobilità concordate con il personale, oltre che con i direttori interessati. Inoltre, ogni trasferimento è poco incentivabile considerato che il 70% del personale di categoria D ha un incarico di PO o di AP; il 90% del personale (escluso le PO/AP) è (era) titolare di indennità di particolari responsabilità e tutto il personale di categoria C e B è (era) titolare di una o più indennità di disagio. Ciò non ha reso possibile nemmeno la copertura di posizioni di particolare criticità e delicatezza per l'ente quali, ad esempio, le posizioni che avrebbero dovuto occuparsi di controlli interni piuttosto che di controlli di regolarità contabile nell'ambito della direzione bilancio, secondo il nuovo assetto previsto dal D.Lgs. 118/2011. A dimostrazione della criticità dei meccanismi di riallocazione interna del personale, a fronte di 88 posizioni interne messe a bando per mezzo delle ricerche di professionalità interne nel 2017, sono state solo 16 le posizioni coperte.

Considerato il sostanziale blocco dei processi di mobilità interna tra Direzioni, se non con il consenso del dipendente, si è avviato un tavolo con le organizzazioni sindacali per modificare le regole della mobilità interna, e per consentire la possibilità di attuare processi di mobilità nell'interesse del datore di lavoro, pur senza il consenso del lavoratore.

Al fine di ridurre le resistenze delle OOSS, si è sostanzialmente portata avanti pari passo la negoziazione sugli aspetti più strettamente giuridici ed economici della ricollocazione del personale ex-provinciale il processo di riconfigurazione organizzativa conseguente alla LR 23/2015", che ha poi portato alla DGR n. 102-6294 del 22.12.2017 ed alla preintesa del 18.12.2017 sulla progressiva equiparazione del salario accessorio degli ex-provinciali, con la negoziazione sulla rivisitazione delle regole per la mobilità interne. La mobilità datoriale, ossia la mobilità decisa dal datore di lavoro nell'interesse dell'amministrazione, pur in assenza del consenso del dipendente, è stata introdotta nell'ordinamento regionale con DGR 25 del 6420 del 26.01.2018 (approvazione finale in Giunta del 26.01.2018, previa comunicazione in Giunta e successiva adozione da parte dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale)

### **Regolamentazione e controllo uso automezzi**

In riferimento a tale obiettivo, è stata elaborata una proposta di monitoraggio dell'uso degli automezzi regionali e relative modalità di controllo, attraverso la definizione di un nuovo sistema che consenta di ottimizzare l'utilizzo e la distribuzione degli automezzi su tutte le sedi regionali.

La proposta è stata anticipata in coordinamento dei Direttori (in data 18/09/2017).

Nella proposta è stata definita la metodologia di prenotazione e monitoraggio dell'uso effettivo degli automezzi delle sedi territoriali dotate di autoparco, tramite predisposizione di specifiche disposizioni e indicazioni operative per la prenotazione, l'utilizzazione e il monitoraggio degli automezzi senza conducente, in particolare attraverso le seguenti azioni:

- nuove modalità di prenotazione e utilizzo degli automezzi: il metodo prevede l'attivazione di apposite caselle di posta elettronica condivise, riferite ad ogni sede territoriale dotata di parco auto, a cui saranno abilitati dirigenti assegnatari e i referenti gestionali del relativo autoparco, oltre ai funzionari incaricati del Settore competente;
- fase sperimentale di monitoraggio dell'uso degli automezzi: monitoraggio dell'uso dei singoli automezzi, attraverso l'elaborazione delle informazioni inserite in appositi tabulati excel che i referenti autoparco sulla base delle prenotazioni richieste via e-mail compileranno:
- "Monitoraggio per la prenotazione e l'utilizzo autovetture di servizio" (aggiornamento settimanale)
- "Riepilogo mensile utilizzo autovetture" (aggiornamento mensile del reale utilizzo delle autovetture del parco auto regionale).

La comunicazione delle nuove metodologie è avvenuta formalmente entro i termini di scadenza dell'obiettivo con la successiva operatività delle nuove attività.

In particolare sono state trasmesse alcune note di condivisione della operatività delle nuove modalità di prenotazione di utilizzo automezzi di servizio:

- nota prot. 18682 del 18/09/2017 trasmessa ai Direttori e agli uffici di comunicazione degli assessori. E' stata anche data ampia comunicazione attraverso la intranet.
- comunicazioni ai Dirigenti assegnatari autovetture sedi territoriali dotate di autoparco con note datate il 20/09/2017 prot. 18865 18868, 18869, 18871,18873, 18874, 18878, 18880 18884.

A settembre 2017 si è provveduto ad attivare le caselle di posta dedicate alla prenotazione automezzi per ciascun autoparco e a trasmettere ai vari referenti territoriali (dirigenti assegnatari delle autovettura e personale addetto agli autoparchi) le nuove disposizioni in materia di prenotazione e monitoraggio dell'uso delle autovetture, fornendo i supporti excel. Si vedano, a tal proposito, i vari file documentali allegati alla presente email (nel caso del file relativo alle "Disposizioni" è stata allegata solo la Nota relativa all'autoparco di Cuneo - C.so De Gasperi, a titolo esemplificativo, ma la stessa Nota è stata inviata a tutti gli autoparco).

**Direzione**

Risorse Finanziarie e Patrimonio

**Direttore regionale**

Giovanni Lepri

**Obiettivo****29. Definizione della strategia di valorizzazione degli immobili compresi nel “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari” attraverso la definizione della documentazione necessaria all’adesione al fondo comune di investimento da istituirsi a cura del Ministero dell’Economia e delle Finanze per il tramite della SGR Invimit Spa**

**Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni(come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :**

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2017				
Definizione della strategia di valorizzazione degli immobili compresi nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, anche attraverso la predisposizione della documentazione necessaria all’adesione al fondo comune di investimento di INVIMIT	Tempistica	Entro il 31/12/2017	Tempistica	13/12/2017
2018				
Non previsto				
2019				
Non previsto				

**Illustrare il risultato raggiunto per l’anno 2017 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:**

L’obiettivo è stato raggiunto.

La Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio ha avviato un proficuo confronto con l’ Agenzia del Demanio che è l’attore istituzionale, funzionalmente competente a porre in essere azioni di collaborazione in favore di Enti pubblici, finalizzate alla razionalizzazione, dismissione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico. L’attività istruttoria, che ha visto un fitto scambio di comunicazioni ed incontri fra i due interlocutori al fine di definire le condizioni di partecipazione ed i contributi sostanziali di entrambi, è sfociata nell’intesa siglata in data 4 luglio 2017, il cui protocollo, sottoscritto da entrambe le Amministrazioni, ha formalizzato il rapporto di collaborazione instauratosi e tra le altre pattuizioni ha costituito un Tavolo Tecnico Operativo (TTO) che rappresenta l’organo che sovrintende alle attività con particolare riferimento all’individuazione di portafogli immobiliari pubblici sui quali avviare nuove iniziative di valorizzazione, razionalizzazione e dismissione attraverso gli strumenti di messa a reddito e/o alienazione ovvero attraverso la strutturazione di operazioni di finanza immobiliare ai sensi dell’art.33 del D.L.98/2011. In data 13 dicembre 2017 è stata presentata al TTO una prima proposta costituita da un elenco di immobili di proprietà regionale che possono essere conferiti ai fini dell’attuazione di nuove iniziative di valorizzazione anche attraverso la strutturazione di operazioni di finanza immobiliare ex art.33 D.L. n.98/2011 e smi.

**Direzione**

Risorse finanziarie e Patrimonio

**Direttore regionale**

Giovanni Lepri

**Obiettivo**

**30. Completare e monitorare le principali attività affidate a SORIS S.p.A. per la riscossione coattiva a mezzo ingiunzione ex R.D. 639/1910 e D.P.R. 602/1973 dei tributi e delle altre entrate di diritto pubblico, attualmente gestita da Equitalia S.p.A., anche rispetto alle revoche d'ufficio dell'iscrizione del provvedimento di fermo amministrativo nel Pubblico Registro Automobilistico (PRA)**

*Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni(come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :*

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2017				
Completamento e messa a regime delle principali attività affidate a SORIS S.p.A., anche mediante monitoraggio dei risultati raggiunti in termini di recupero della riscossione coattiva	Invio di almeno il 60% delle liste di carico che superano il controllo formale, inviate e accorpate in un'unica ingiunzione, rispetto al totale delle liste di carico (che hanno superato e non superato il controllo formale)	31/12/2017	Tutte le liste di carico hanno superato il controllo formale; le ingiunzioni sono state notificate per lotti a partire da giugno (primo lotto di prova) e alla data fissata le operazioni erano concluse al 90%.	31/12/2017
Prima verifica in corso d'anno della capacità di riscossione coattiva a seguito dell'attivazione dell'affidamento a SORIS S.p.A..	Somme incassate previste al 31/10/2017 pari ad almeno Euro 5.000.000,00	31/10/2017	Al 31/10/2017 risultavano già riversati da Soris € 11.002.020  Alla data del 31/12/2017 risultano incassati € 23.073.880	31/10/2017  31/12/2017

			pari al 12,05% del totale. Un ulteriore 3% circa risulta in corso di riscossione in forma rateizzata. Al 31/10/2017 risultavano già riversati da Soris € 11.002.020 (5,75%).	
2018				
Non previsto				
2019				
Non previsto				

***Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2017 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale***

L'obiettivo è stato raggiunto e superato: le somme incassate al 31/10/2017 sono state Euro 11.002.020; alla data del 31/12/2017 gli incassi registrati risultano in ulteriore aumento, pari ad Euro 23.073.880.

**Direzione**

Risorse finanziarie e Patrimonio

**Direttore regionale**

Giovanni Lepri

**Obiettivo**

**31. Implementare le fasi del primo consolidamento delle risultanze contabili tra “Ente proprietario” e “Partecipate”, con la conseguente sintesi contabile mediante la predisposizione del bilancio consolidato del cosiddetto “Gruppo Pubblico Locale (GPL)”, secondo le indicazioni dei nuovi principi contabili e degli IPSAS.**

*Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni(come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :*

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
<b>2017</b>				
Predisposizione alla Giunta regionale della prima proposta di bilancio consolidato e della relativa nota integrativa	Tempistica	entro il 30/09/2017	Tempistica	28/09/2017
<b>2018</b>				
Non previsto				
<b>2019</b>				
Non previsto				

*Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2017 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:*

L'obiettivo è stato raggiunto nei termini previsti.

La prima proposta di bilancio consolidato del GPL per l'anno 2016 e della relativa Nota Integrativa è stata presentata alla Giunta Regionale in data 28 settembre 2017 (DDL n. 6-15); in data 5 ottobre 2017 il DDL è stato presentato al Consiglio Regionale, ed approvato con Legge regionale 25 ottobre 2017, n. 15 . “Bilancio consolidato del gruppo "Regione Piemonte" per l'anno 2016”.

**Direzione**

Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica

**Direttore regionale**

Luigi Robino

**Altre Direzioni coinvolte**

Segretariato generale

Risorse finanziarie e patrimonio

**Obiettivo****32. Progettazione, sviluppo ed avvio in esercizio di un sistema informatico per il monitoraggio degli investimenti regionali nell'ambito delle opere pubbliche e delle infrastrutture di mobilità realizzate sia con fondi regionali che con finanziamenti FSC.***Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni(come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :*

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
<b>2017</b>				
Sistema disponibile in ambiente di test e suo utilizzo sperimentale	Numero indicatori implementati > 6;  Schede non aggiornate < 5%;  Produzione reportistica con cadenza almeno trimestrale.	30/06/2017;  30/09/2017;  31/12/2017	N° Indicatori: 8 per area trasporti 7 per settore OO.PP.  Schede aggiornate interventi monitorati/totali schede monitorate = 1 (100% schede aggiornate)  La reportistica è accessibile in qualsiasi momento e viene prodotta sui dati relativi all'ultimo aggiornamento disponibile	28/06/2017  30/09/2017  30/09/2017
<b>2018</b>				
Avvio in esercizio e gestione ordinaria	Numero indicatori implementati > 6;  Schede non aggiornate < 3%;  Produzione reportistica con cadenza almeno trimestrale.	01/01/2018 con verifica del mantenimento della validità degli indicatori con cadenza trimestrale a tutto il 2018.		
Estensione del monitoraggio agli investimenti di altre strutture regionali	Individuazione di un set di almeno 5 indicatori significativi	31/12/2018		
<b>2019</b>				

/	/	/		
---	---	---	--	--

***Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2017 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:***

Il cruscotto di reportistica, realizzato e reso disponibile agli utenti abilitati, costituisce uno nuovo strumento a supporto delle attività di monitoraggio, valutazione e controllo degli investimenti programmati sulle infrastrutture del territorio regionale piemontese, realizzate sia con fondi regionali che con finanziamenti FSC.

Il cruscotto consente il calcolo degli indicatori implementati (Direzione A18000: allo stato 8 per l'area Trasporti e 7 per l'ambito Opere Pubbliche), con qualsiasi cadenza e tenendo sempre conto degli ultimi dati inseriti nelle fonti informative alimentanti, con la conseguente produzione della relativa reportistica aggiornata in tempo reale.

Alla luce di quanto sopra si è conseguito il 100% dei risultati attesi.

**Direzione**  
Competitività del Sistema

**Direttore regionale**  
Giuliana Fenu

**Altre Direzioni partecipanti:**  
Risorse Finanziarie e Patrimonio

**Obiettivo**

**33. Efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico del Piemonte**

*Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :*

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2017				
Definizione e avvio procedure per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici ad uso pubblico degli enti locali del Piemonte, a valere su Asse IV POR FESR 2014-2020	Bandi per Enti Locali (superiori a 5.000 abitanti) e piccoli Comuni e Unioni di Comuni (inferiori 5.000 abitanti) Dotazione complessiva 40Meuro	29/12/2017	Bandi per Enti Locali (superiori a 5.000 abitanti) - e piccoli Comuni e Unioni di Comuni (inferiori 5.000 abitanti) Dotazione complessiva 40Meuro	21/04/2017  23/05/2017
Avvio procedure per efficientamento energetico del patrimonio edilizio della Regione Piemonte	Bandi per patrimonio edilizio Regione	29/12/2017	Aggiudicazione servizio diagnosi energetiche (4 lotti) propedeutiche alle gare per l'efficientamento energetico degli edifici di proprietà regionale	15/12/2017
2018				
Cantierizzazione primi interventi efficientamento energetico patrimonio edilizio della Regione Piemonte	attivazione interventi	31/12/2018		
2019				
Completamento attivazione interventi patrimonio edilizio della Regione Piemonte	Attivazione interventi a completamento	31/12/2019		

***Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2017 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:***

I risultati attesi per il 2017 sono stati raggiunti attraverso l'espletamento delle azioni dettagliate nell'apposita sezione, sono altresì state espletate le ulteriori attività pianificate finalizzate alla concessione dei contributi

In sintesi:

- per quanto attiene la “Definizione e avvio delle procedure per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici ad uso pubblico degli enti locali del Piemonte, a valere su Asse IV POR FESR 2014-2020”, si rileva che il risultato previsto è stato raggiunto in anticipo rispetto a quanto previsto.

Nello specifico, ad opera della Direzione Competitività, il bando riferito agli Enti locali con popolazione superiore ai 5.000,00 abitanti è stato adottato con Determinazione n. 170/A1904A del 21 aprile 2017 .

Il bando riferito agli Enti locali con popolazione fino ai 5.000,00 abitanti, il bando è stato adottato con Determinazione n. 206/A1904A del 23 maggio 2017

- in riferimento all'Avvio delle procedure per l' efficientamento energetico del patrimonio edilizio della Regione Piemonte, si rileva che l'avvio delle procedure medesime è stato intrapreso e il relativo risultato entro il 2017, è costituito dall'aggiudicazione del servizio di diagnosi energetiche (4 lotti), propedeutiche alle gare per l' efficientamento energetico degli edifici di proprietà regionale

**Direzione**  
Segretariato Generale

**Direttore regionale**  
Michele Petrelli

**Altre Direzioni partecipanti**  
Tutte

**Obiettivo**

### 34. Transizione al digitale

**Risultati annuali conseguiti. Per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):**

A) Sono state svolte le attività previste per il 2017 e finalizzate all'individuazione/ridefinizione delle procedure e dei processi dell'Ente in modo da rendere totalmente informatizzata la loro gestione;

B) Tutte le azioni necessarie alla gestione della fase intermedia della transizione dalla carta al digitale (definita di "dematerializzazione"), sono state effettuate secondo il cronoprogramma e la metodologia indicati nella fase iniziale.

Si precisa che, vista la complessità del progetto, nella presente scheda possono essere solamente riassunte le attività svolte. Tutti i documenti di dettaglio, le relazioni finali e i prodotti delle varie azioni sono fruibili, previa autenticazione, su software on-line Smartsheet. Le richieste di accesso in lettura possono essere richieste alla Direzione Segretariato Generale.

In allegato: la presentazione della struttura di Smartsheet e l'elenco di tutti i documenti ivi ricompresi.

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
<b>2017</b>				
Censimento dei processi dell'Ente Output: note di trasmissione del censimento da parte delle Direzioni e Esito verifica	Completamento censimento per almeno 8 Direzioni /Strutture speciali su 12	30.09.2017	70,2% Si veda punto 4	30.09.2017
	Verifica effettuata su almeno il 70% dei dati rilevati dal censimento	30.10.2017	100%	30.10.2017
Diffusione delle attività svolte dal GdL Transizione al digitale Output: Indicazioni o linee guida del Gruppo di Lavoro.	Trasmissione alle Direzioni regionali di minimo 2 documenti	31.12.2017 (1° step)	Trasmissione alle Direzioni regionali 2 documenti	31.12.2017 (1° step)
Definizione di specifiche campagne di sensibilizzazione e informazione sul processo di dematerializzazione (individuazione contenuti, strumenti e destinatari) Output: Progetto di iniziative di	Definizione del progetto di comunicazione sulla transizione al Digitale	31.12.2017	Definizione del progetto di comunicazione sulla transizione al Digitale	31.12.2017

comunicazione				
Momenti di informazione e formazione sulla transizione al digitale interne alle Direzioni e da queste autogestite Output: comunicazione sugli interventi svolti e raggiungimento obiettivo	coinvolgimento nelle attività informative/formative interne: 30% dei dipendenti	31.12.2017	coinvolgimento nelle attività informative/formative interne: (30-96) [%]  Si veda punto 4	31.12.2017
Progettazione moduli di formazione sulla dematerializzazione Output: progetti formativi pianificati	Definizione di almeno 2 progetti.	31.12.2017	Definizione di 2 progetti.	31.12.2017
Erogazione moduli di formazione sulla dematerializzazione Output: interventi formativi erogati	Erogazione moduli di formazione che coprano almeno il 30% dei dipendenti nel 1° step.	31.12.2017 (1° step)	Erogazione moduli di formazione che hanno coperto 34,5 % dei dipendenti nel 1° step.	31.12.2017 (1° step)
Dematerializzazione della modulistica relativa alle materie di propria competenza o dematerializzazione dei documenti (di qualsiasi tipologia) scaturiti da procedure/processi, Output: moduli digitali o disegno dei nuovi flussi e relazione su raggiungimento obiettivi	Resi noti il numero totale degli attuali moduli cartacei o dei processi/procedure per i quali vengono ancora utilizzati documenti analogici (- v. censimento); trasformazione del 70% dei moduli in modalità dematerializzata o trasformazione del 20% dei processi con tutti i documenti dematerializzati	31.12.2017	Trasformazione del 70% dei moduli in modalità dematerializzata o trasformazione del 20% dei processi con tutti i documenti dematerializzati  Si veda punto 4	31.12.2017
Redazione e trasmissione della proposta di "Piano di Fascicolazione integrato con i tempi di conservazione" ( se non ancora esistente) o della proposta di aggiornamento (se Piano già esistente) in particolare relativamente ai tempi di conservazione e alla tipologia di documento (elettronico/cartaceo) Output: Proposta di Piano / aggiornamento	Realizzazione di almeno 10 proposte/aggiornamenti dei Piani (su un tot. di 12 Direzioni/Strutture speciali)	31.12.2017	Realizzazione di 12 proposte/aggiornamenti dei Piani	31.12.2017
Monitoraggio sulle azioni di dematerializzazione e analisi dei dati raccolti (sulla base di matrici fornite mensilmente da	Compilazione e trasmissione di almeno il 70% delle schede riferite all'intero ente (calcolata dal rapporto :schede ricevute / schede da compilare)	15.12.2017 per dati fino a novembre (1° step)	Compilazione e trasmissione di 96.6 %	15.12.2017 per dati fino a novembre (1° step)

CSI Piemonte) Output: esiti monitoraggio e relazione finale	le registrazioni non classificate devono risultare = o < al 9% delle registrazioni totali riferite al medesimo periodo di tempo	31.12.2017 per dati fino a novembre (1° step)	le registrazioni non classificate risultano = 1,1% delle registrazioni totali riferite al medesimo periodo di tempo	31.12.2017 per dati fino a novembre (1° step)
	I documenti firmati devono risultare > al 70% del totale delle registrazioni in partenza riferite al medesimo periodo di tempo	31.12.2017 per dati fino a novembre (1° step)	I documenti firmati risultano =81,1 % del totale delle registrazioni in partenza riferite al medesimo periodo di tempo	31.12.2017 per dati fino a novembre (1° step)
Standardizzazione dei processi emersi dal censimento (organizzazione in macrocategorie per tipologia di flusso operativo) Output: Dati censimento riorganizzati in macrocategorie (1° step)	Definizione categorie e riorganizzazione sulla base di queste del 100% dei processi/procedure rilevati nel censimento	31.12.2017 (1° step)	Definizione categorie e riorganizzazione sulla base di queste del 100% dei processi/procedure rilevati nel censimento	31.12.2017 (1° step)

***Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2017 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta Regionale:***

Risultati	Indicatori/target	Grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti
<b>2017</b>		
Censimento dei processi dell'Ente Output: note di trasmissione del censimento da parte delle Direzioni e Esito verifica	Per attribuire maggior significatività al target proposto, si è deciso di leggerlo in termini percentuali: Quindi il censimento è da considerarsi completo se restituite compilate le schede relative ad almeno il 66,77% del totale dei procedimenti e dei processi (schede madri) e delle componenti applicative (schede figlie) che erano stati trasmessi con appositi elenchi e file alle Direzioni).	Pienamente raggiunto con una percentuale finale pari a 70,2.
	Verifica effettuata su almeno il 70% dei dati rilevati dal censimento	Pienamente raggiunto con una percentuale finale pari a 100.
Diffusione delle attività svolte dal GdL Transizione al digitale Output: Indicazioni o linee guida del Gruppo di Lavoro.	Trasmissione alle Direzioni regionali di minimo 2 documenti	Raggiunto con la trasmissione di 2 documenti
Definizione di specifiche campagne di sensibilizzazione e informazione sul processo di dematerializzazione (individuazione contenuti, strumenti e destinatari) Output: Progetto iniziative di comunicazione	Definizione del progetto di comunicazione sulla transizione al Digitale	Raggiunto con la definizione del progetto di comunicazione sulla transizione al Digitale
Momenti di informazione e formazione sulla transizione al digitale interne alle Direzioni e da queste autogestite Output: comunicazione sugli interventi	Coinvolgimento nelle attività informative/formative interne : 30% dei dipendenti	Pienamente raggiunto con una percentuale finale ricompresa nella forbice [30-96]. Si veda dettaglio nel piano delle azioni 2017

svolti e raggiungimento obiettivo		
Progettazione moduli di formazione sulla dematerializzazione Output: progetti formativi pianificati	Definizione di almeno 2 progetti.	Raggiunto con la definizione di 2 progetti formativi.
Erogazione moduli di formazione sulla dematerializzazione Output: interventi formativi erogati	Erogazione moduli di formazione che coprano almeno il 30% dei dipendenti nel 1° step.	Pienamente raggiunto con una percentuale finale pari a 34,5.
Dematerializzazione della modulistica relativa alle materie di propria competenza o dematerializzazione dei documenti (di qualsiasi tipologia) scaturiti da procedure/processi, Output: moduli digitali o disegno dei nuovi flussi e relazione su raggiungimento obiettivi	Resi noti il numero totale degli attuali moduli cartacei o dei processi/procedure per i quali vengono ancora utilizzati documenti analogici (- v. censimento): trasformazione del 70% dei moduli in modalità dematerializzata o trasformazione del 20% dei processi con tutti i documenti dematerializzati	Raggiunto Si veda dettaglio nel piano delle azioni 2017
Redazione e trasmissione della proposta di "Piano di Fascicolazione integrato con i tempi di conservazione" ( se non ancora esistente) o della proposta di aggiornamento (se Piano già esistente) in particolare relativamente ai tempi di conservazione e alla tipologia di documento (elettronico/cartaceo) Output: Proposta di Piano / aggiornamento	Realizzazione di almeno 10 proposte/aggiornamenti dei Piani (su un tot. di 12 Direzioni/Strutture speciali)	Pienamente raggiunto con una percentuale finale pari a 100. (12/12).
Monitoraggio sulle azioni di dematerializzazione e analisi dei dati raccolti (sulla base di matrici fornite mensilmente da CSI Piemonte) Output: esiti monitoraggio e relazione finale	Compilazione e trasmissione di almeno il 70% delle schede riferite all'intero ente (calcolata dal rapporto :schede ricevute / schede da compilare)	Pienamente raggiunto con una percentuale finale pari a 96,6.
	le registrazioni non classificate devono risultare = o < al 9% delle registrazioni totali riferite al medesimo periodo di tempo	Pienamente raggiunto con una percentuale finale pari a 1,1.
	I documenti firmati devono risultare > al 70% del totale delle registrazioni in partenza riferite al medesimo periodo di tempo	Pienamente raggiunto con una percentuale finale pari a 81,1.
Standardizzazione dei processi emersi dal censimento (organizzazione in macrocategorie per tipologia di flusso operativo) Output: Dati censimento riorganizzati in macrocategorie (1° step)	Definizione categorie e riorganizzazione sulla base di queste del 100% dei processi/procedure rilevati nel censimento	Raggiunto Si veda dettaglio nel piano delle azioni 2017

**Direzione**  
Segretariato Generale

**Direttore regionale**  
Michele Petrelli

**Altre Direzioni partecipanti**  
Risorse Finanziarie e Patrimonio  
Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale

**Obiettivo**

**35. Rafforzamento e integrazione sistema dei controlli**

*Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :*

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2017				
Avvio controlli di regolarità contabile secondo il D. lgs. 118/2011	Tempistica	30/07/17	Tempistica	01/10/17
Messa a regime controlli amministrativi di secondo livello con avvio istruttoria atti e procedimenti	Primi atti controllati	30/06/17	Primi atti controllati	15/06/17
Proposta di linee guida per la verifica di congruità per gli affidamenti in house ai sensi dell'art. 192 del D. lgs. 50/2016	Documento presentato in Comitato di Coordinamento	30/06/17	Documento presentato in Comitato di Coordinamento	04/08/17
Predisposizione report sul funzionamento della DGR sui controlli analoghi, ed eventuale proposta di DGR modificativa, sulla base dei decreti correttivi del D.lgs. 175/2016, D. lgs. 50/2016, e delle linee guida ANAC su affidamenti in house	Proposta revisione DGR	30/07/17	Proposta revisione DGR	02/08/17
Stesura numero "0" della relazione annuale (da inviare al Consiglio regionale ed alla Giunta Regionale) sugli esiti dei controlli interni effettuati previsto dalla DGR di "disciplina del sistema dei controlli interni" (report prova)	Bozza n. 0 di relazione presentata in Comitato Controlli Interni	31/10/17	Bozza n. 0 di relazione presentata in Comitato Controlli Interni	31/10/2017
Definizione programma dei controlli 2018	Documento Programma Controlli 2018	30/11/17	Documento Programma Controlli 2018	23/10/17
2018				
Presentazione 1° Relazione annuale sistema dei controlli interni	Relazione	30/04/2018		
Verifica funzionamento dei controlli di regolarità contabile secondo il D. lgs.		30/04/2018		

118/2011				
Proposte di revisione e affinamento dei controlli di regolarità contabile secondo il D. lgs. 118/2011	Documento di verifica proposto in Comitato Controlli Interni	30/06/2018		

***Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2017 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:***

**Avvio controlli di regolarità contabile secondo il D. lgs. 118/2011**

In riferimento alla prima azione, in data 17 febbraio 2017, la Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio ha predisposto la prima bozza di deliberazione da presentare alla Giunta regionale (proposta n. provv. 55146 del 17 febbraio 2017), avente ad oggetto "Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile), in attuazione della DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, inerente la disciplina del sistema dei controlli interni della Regione.

L'iter di approvazione è stato prolungato a causa delle criticità organizzative emerse successivamente. Infatti la DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, coerentemente con le previsioni del D.Lgs. 118/2011, stabilisce che il controllo preventivo di regolarità contabile sia svolto nell'ambito della Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio. In fase di riorganizzazione dei controlli è stata valutata l'ipotesi di far confluire le "ragionerie delegate" già istituite presso le Direzioni regionali, in una unica ragioneria centrale, nell'ambito del Settore Ragioneria. È stata effettuata allo scopo, nell'ambito del Comitato di Coordinamento dei direttori, una ricognizione delle professionalità al momento dedicate a tali attività, che ha portato ad un elenco del tutto informale di soggetti competenti che già oggi fanno -e potrebbero continuare a fare- l'attività di controllo di copertura finanziaria e regolarità contabile e ad una proposta di articolazione organizzativa<sup>1</sup>.

L'approvazione del nuovo regolamento in materia di AP/PO (ad oggi non approvato per le ragioni già evidenziate in sede di rendicontazione dell'obiettivo n. 28), con particolare riguardo alle questioni interenti l'introduzione del coordinamento di altri funzionari ed alla possibilità di delegare la responsabilità su alcuni procedimenti, nonché la modifica dei criteri per la mobilità del personale -con l'introduzione della mobilità c.d. datoriale con DGR del 26.01.2018- per l'individuazione dei soggetti che dalle direzioni di appartenenza transiteranno alla direzione bilancio, sono condizioni necessarie per la riorganizzazione e riallocazione dei controlli finanziari.

Si segnala anche che, al fine di "incentivare" la definizione delle nuove regole per le AP/PO, sin dalla primavera 2016 sono sostanzialmente bloccate le individuazioni di nuove AP/PO e le relative attribuzioni di incarichi, anche per quelle posizioni che si rendono vacanti a seguito di cessazioni del personale.

Il ritardo nell'approvazione della deliberazione inerente le Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile, è stato inviato per l'iscrizione all'OdG in data 2 agosto 2017, ed è stato approvato con D.G.R. n. 12 – 5546 del 29 agosto 2017.

<sup>1</sup> Comitati di Coordinamento del 27/3 e 10/4 del 2017

DGR di istruzioni operative sul controllo di regolarità contabile (check list)

A causa delle motivazioni indicate al punto precedente, la DGR n. n. 12 – 5546 di istruzioni operative sul controllo di regolarità contabile è stata approvata in data 29/08/2017. La stessa prevede che il controllo preventivo di regolarità contabile resti in capo alle singole direzioni regionali e che dal 1 ottobre sia effettuato, previa verifica degli elementi contenuti nei prospetti allegati al medesimo provvedimento: si tratta di una soluzione temporanea, sino allo sblocco del nuovo regolamento AP/PO.

### **Circolari interne sul controllo di regolarità contabile**

Conseguentemente i tempi di predisposizione della circolare interna hanno subito uno slittamento dei tempi rispetto alla data prevista. Alla luce delle diverse decisioni assunte con la suddetta deliberazione, rispetto a quanto ipotizzato nel corso degli incontri del comitato per la riorganizzazione dei controlli interni, è stato necessario rivedere l'iter di svolgimento del controllo preventivo contabile. La circolare di istruzioni operative, che ha indicato come avvio del controllo la data del 1° ottobre 2017, è stata anticipata via mail a tutti i componenti dalle ragionerie delegate il 29 settembre 2017 e poi trasmessa via doqui in data 2 ottobre 2017. La circolare ha previsto che il controllo sia effettuato mediante la verifica degli elementi contenuti nei seguenti prospetti (check-list):

- “determinazioni di accertamenti e impegni tecnici” (Allegato A);
- “determinazioni impegni di spesa” (Allegato B);
- “proposte di deliberazioni/DPGR” (Allegato C);
- “provvedimenti di avvio di procedure selettive per l'individuazione del contraente/destinatario di contributi” (Allegato D).

Definizione proposta organizzativa dei controlli di regolarità contabile e della riorganizzazione del personale interessato; assunzione provvedimento organizzativo relativo al personale delle Ragionerie, per il riordino del sistema dei controlli di regolarità contabile; attuazione delle modifiche organizzative (ove previste) per dare attuazione a controlli regolarità contabile ai sensi del d.lgs.118/2011

Nell'ambito delle attività del tavolo di Coordinamento dei Direttori regionali, al fine di pervenire ad una proposta condivisa sulla struttura organizzativa dei controlli, si è disposto di effettuare innanzitutto una ricognizione della struttura organizzativa dell'ente – con particolare riferimento alle “ragionerie delegate” e dei dipendenti ad esse assegnate – e, successivamente, di individuare due risorse – tra quelle in capo alla ragioneria delegata di ciascuna Direzione – da far confluire nell'ufficio di ragioneria centrale.

A seguito di tale disposizione sono emerse però alcune criticità riconducibili all'impatto che tale proposta produrrebbe nell'organizzazione degli uffici regionali, modificando il ruolo multidisciplinare ricoperto dai funzionari e dalle posizioni organizzative in capo alle “ragionerie delegate”.

Tali criticità che -di fatto- hanno condizionato la scelta finale, sono risolvibili nell'ambito dell'attuale e più ampio confronto sulla riorganizzazione complessiva dell'ente, in ordine soprattutto alla nuova regolamentazione delle posizioni organizzative (individuazione, attribuzione incarichi e retribuzione) -in fase di adozione- e ad una nuova gestione del processo di mobilità interna e collocazione funzionale.

In considerazione delle criticità organizzative emerse è stato stabilito con D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017, che il visto di regolarità contabile sulle proposte di Deliberazione della Giunta e di Decreti del Presidente della Giunta, nonché delle Determinazioni dirigenziali, fosse mantenuto strutturalmente all'interno delle singole Direzioni regionali, secondo la struttura organizzativa di cui alla D.G.R. 5-8039 del 21 gennaio 2008.

### **Messa a regime controlli amministrativi di secondo livello con avvio istruttoria atti e procedimenti**

La “Disciplina del sistema dei controlli interni” (D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016) ha previsto, all’art. 36, l’istituzione del “Comitato di coordinamento dei controlli interni”, che costituitosi il 15 giugno (Direzione *Segretariato Generale*, con funzioni di coordinamento; Direzione *Affari Istituzionali e Avvocatura*; Direzione *Risorse Finanziarie e Patrimonio*; Settore *Audit Interno*; Settore *Trasparenza e Anticorruzione*), ha formulato, licenziando il documento “*Modalità di controllo di secondo livello*”, fornendo indicazioni sulla gestione dell’attività di controllo.

L’attività di controllo è partita sebbene la medesima DGR prevedesse la costituzione di una *struttura* allo scopo dedicata, mentre alle richieste di professionalità interne pubblicate ha risposto solo una candidata, che ha iniziato la sua nuova attività in data 15.5.2017.

Il Comitato dei Controlli interni, nella riunione del 15/06/17, ha deciso quindi di avviare il processo di controllo di secondo livello, fornendo indicazioni circa il primo ambito di provvedimenti da sottoporre ad esame (provvedimenti di erogazione contributi). Si è quindi proceduto all’avvio del primo ciclo di controlli, attraverso:

1. la creazione del campione (determinazioni dirigenziali riferite all’erogazione di contributi finanziati con fondi regionali aventi importo minimo di 10.000,00 euro);
2. l’estrazione casuale del 5% degli atti da sottoporre a controllo;
3. la verifica delle determinazioni dirigenziali estratte;
4. la comunicazione alle Direzioni coinvolte, cui si riferiscono le determinazioni dirigenziali estratte, dell’avvio dei controlli;
5. il controllo degli atti;
6. l’invio alle direzioni interessate del report relativo agli esiti dei controlli (30/10/2017)

A seguito dell’approvazione della DGR sui nuovi criteri di mobilità del personale approvati il 26.1.2018, verrà verificata l’opportunità di procedere ad una nuova ricerca di professionalità, cui potrà eventualmente seguire una mobilità disposta dal datore di lavoro.

### **Proposta di linee guida per la verifica di congruità per gli affidamenti in house ai sensi dell’art. 192 del D. lgs. 50/2016**

Il documento “*Prime indicazioni metodologiche in ordine alla valutazione sulla congruità economica dell’offerta, art. 192, comma 2, d.lgs. 50/2017 come successivamente modificato ed integrato*” è stata presentata al Comitato di Coordinamento il 05/06/17 (con successivo invio al 6/6/2017) e successiva condivisione ulteriore in data 04/08/17.

### **Predisposizione report sul funzionamento della DGR sui controlli analoghi, ed eventuale proposta di DGR modificativa, sulla base dei decreti correttivi del D.lgs. 175/2016, D. lgs. 50/2016, e delle linee guida ANAC su affidamenti in house**

La prima proposta di revisione DGR sul controllo analogo è stata presentata in sede di Comitato interno di Controllo analogo il 06/07/17 ed è stata inviata dal Segretariato generale all’Assessore alle attività produttive e ai Direttori alle Risorse Finanziarie e Affari istituzionali il 02/08/17. La DGR “Linee guida relative al controllo analogo ...” è stata poi approvata in data 1.12.2017.

### **Stesura numero “0” della relazione annuale (da inviare al Consiglio regionale ed alla...)**

Il Comitato per il coordinamento dei controlli interni, riunitosi in data del 23 ottobre, ha recepito le relazioni presentate ed illustrate dai componenti lo stesso, contenenti gli esiti

dei controlli interni effettuati da gennaio ad ottobre 2017, secondo la seguente articolazione:

1. Controlli preventivi di legittimità sulle deliberazioni di Giunta;
2. Controlli preventivi di regolarità contabile;
3. Controlli di secondo livello successivi amministrativi;
4. Controllo analogo;
5. Controlli di terzo livello”.

Le singole relazioni sono confluite in un unicum inscindibile rappresentato dalla Relazione “0” e integrate successivamente con i controlli effettuati nei mesi di novembre e dicembre, affinché si potesse rappresentasse l’attività svolta nel suo complesso in tutto il 2017 .

### **Definizione programma dei controlli 2018**

Pur non potendosi dire costituita una “struttura organizzativa” preposta ai controlli interni, l’attività di controllo di secondo livello procede. Anche la limitatezza delle risorse (una) ha suggerito di procedere individuando, nell’ambito del Comitato di coordinamento dei controlli interni, gli elementi distintivi del processo di controllo 2018 (focalizzandosi su tre aree d’intervento: gli oggetti del controllo e le strutture interessate) piuttosto che un vero e proprio *Programma* dei controlli 2018:

#### Controlli di legittimità sulle deliberazioni di Giunta

Mappate le Direzioni/Settori che, percentualmente, presentano un elevato numero di deliberazioni “fuori sacco” (deliberazioni inserite nell’ordine del giorno definitivo della Giunta, senza il preventivo controllo di legittimità), verranno adottato strumenti e modalità di relazione funzionali alla riduzione del fenomeno emerso, e verrà creata una rete dei funzionari preposti nelle diverse Direzioni al supporto giuridico nella predisposizione delle D.G.R. e D.P.G.R., con lo scopo di catalizzare e rafforzare la collaborazione con il Settore Segreteria di Giunta nell’esame dei provvedimenti,

#### Controlli di secondo livello successivi amministrativi

stente la limitatezza del campione iniziale, si è deciso di proseguire il controllo di secondo livello sulle determinazioni di erogazione di contributo, estraendo dall’elenco redatto originariamente -e aggiornato con gli atti adottati dal 7 luglio al 23 ottobre 2017-, un ulteriore 10% di atti dirigenziali, con controlli ulteriori conclusi in data 20/12/2017.

#### Controllo analogo

Si è ritenuto di estendere questo tipo di controlli anche agli Enti strumentali, come peraltro rappresentato anche nella DGR indicato nella DGR 2-6001 dell’1.12.2017 “Linee guida relative al controllo analogo ...”. Al riguardo si ritiene procedere alla mappatura degli stessi e delle loro differenze e ad uniformarne gli indirizzi, intervenendo, se necessario, sulle normative di istituzione.

**Direzione**

Affari istituzionali e Avvocatura

**Direttore**

Laura Bertino

**Altre Direzioni partecipanti**

Competitività del Sistema Regionale

Ambiente, Governo e Tutela del Territorio

**Obiettivo****36. Definizione di una modulistica SUAP unica e semplificata a livello nazionale per l'avvio di attività produttive e adeguamento della stessa alle specificità regionali.**

*Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni(come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :*

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2017				
2017				
Adozione della modulistica nazionale adeguata alle specificità regionali nei settori commercio, artigianato, edilizia con deliberazioni di Giunta regionale (n. 20 moduli)	Tempistica	30/09/2017	Tempistica	30/09/2017
Caricamento di almeno il 30% dei nuovi moduli nella "Base dati della conoscenza2	Tempistica	31/12/2017	Tempistica	31/12/2017
2018				
Completare il caricamento dei nuovi moduli nella "Base dati della conoscenza"	Tempistica	31/03/2018	Tempistica	31/03/2018
2019				

*Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2017 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:*

Nell'ambito dell'Agenda per la semplificazione per l'attuazione del D.Lgs. 222/2016, relativamente alla standardizzazione della modulistica relativa alle tipologie di attività produttive ivi previste, il Settore "Attività legislativa e consulenza giuridica" ha partecipato ai numerosi incontri del Tavolo tecnico interregionale con l'Ufficio Semplificazione della Funzione Pubblica, al fine dell'elaborazione della modulistica unica nazionale da adottare in sede di Conferenza Unificata.

Si è provveduto, successivamente, all'adeguamento regionale della modulistica condivisa con le Strutture regionali e i SUAP del territorio, che è stata approvata con le DD.GR. n. 20-5198 e n. 29-5207 del 19.6.2017, n. 16-5652 e n. 45-5681 del 25.9.2017 e n. 28-5718 del 2.10.2017 del superando il target indicato in minimo 20 moduli. Si sta procedendo al caricamento dei nuovi moduli nella "Base dati della conoscenza", e ad oggi il target fissato risulta superato.

**Direzione**

Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica

**Direttore**

Luigi Robino

**Altre Direzioni coinvolte**

Affari Istituzionali e Avvocatura

**Obiettivo****37. Revisione delle norme in materia e di sviluppo e valorizzazione della montagna.***Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni(come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :*

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2017				
Predisposizione di un disegno di legge in materia di sviluppo e valorizzazione della montagna, per la successiva trasmissione ed approvazione da parte della Giunta regionale	disegno di legge	30/11/2017	disegno di legge	30/11/2017
<b>2018</b>				
<b>2019</b>				

*Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2017 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:*

La finalità dell'obiettivo è rivedere la disciplina degli enti montani a seguito dell'istituzione delle unioni di comuni e del loro riassetto istituzionale a seguito del processo di superamento delle comunità montane, individuando in essi i soggetti attuatori delle politiche regionali di sviluppo e promozione della montagna nonché di ridefinire il quadro delle funzioni attribuite.

L'obiettivo ha carattere interdirezionale ed è stato attuato in interazione con la Direzione Affari istituzionali e Avvocatura, considerata la stretta interrelazione tra la disciplina degli aspetti ordinamentali ed istituzionali degli enti locali, sui quali è stato avviato anche un iter legislativo finalizzato al riordino dell'attuale disciplina in materia. Poichè è necessario garantire il coordinamento e la coerenza tra le previsioni normative riferite agli enti locali e quelle relative alle unioni montane, il lavoro è stato condotto in confronto costante e parallelo con la Direzione

Affari Istituzionali e Avvocatura, in modo da elaborare testi coerenti, anche in vista della possibile unificazione in un ddl unitario.

Il risultato è stato raggiunto nei termini previsti, con la predisposizione e la trasmissione all'organo politico del testo del disegno di legge in oggetto.

**Direzione**

Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica

**Direttore**

Luigi Robino

**Obiettivo****38. Utilizzo delle pertinenze idrauliche demaniali**

**Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni(come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :**

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2017				
Individuazione del reticolo da censire e sperimentazione attività di ricognizione delle aree e rilevazione utilizzi, individuazione delle anomalie	Rilevazione aree e utilizzi, individuazione delle anomalie	31/12/2017	Rilevazione aree e utilizzi, individuazione delle anomalie	31/12/2017
Definizione ipotesi per procedure di affidamento in concessione delle aree demaniali con finalità di manutenzione idraulica	Schema di regolamentazione procedure di affidamento	31/12/2017	Schema di regolamentazione procedure di affidamento	31/12/2017
2018				
Definizione delle procedure definitive per la rilevazione degli utilizzi delle aree demaniali e avvio della loro regolarizzazione sulla base della sperimentazione effettuata nel 2017 e delle criticità emerse.	Definizione procedure di regolarizzazione	30/06/2018		
Prosecuzione dell'attività di ricognizione degli utilizzi di fatto	rilevazione utilizzi, individuazione delle anomalie e avvio delle procedure di regolarizzazione	31/12/2018		
Sperimentazione procedure di affidamento su un tratto campione	1 procedura attivata	31/12/2018		
2019				
Prosecuzione dell'attività di ricognizione, regolarizzazione e affidamento	censimento sul'intero reticolo individuato	31/12/2019		

**Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2017 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale+:**

L'obiettivo è stato raggiunto senza la necessità di apportare modifiche ai piani d'azione previsti in origine, anticipando altresì alcune attività da svolgere nel corso del 2018.

Nello specifico sono state avviate alcune regolarizzazioni di aree demaniali.

E' stata altresì già sperimentata e testata una prima asta pubblica per la concessione di area demaniale con finalità di manutenzione idraulica.

**Direzione**  
Agricoltura

**Direttore**  
Gaudenzio De Paoli

### **Obiettivo**

#### **39. Gestione dell'emergenza fitosanitaria della Popillia japonica Newman sul territorio piemontese**

**Risultati annuali conseguiti per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):**

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2017				
Delimitare l'area di presenza dell'organismo nocivo Popillia japonica Newman sul territorio piemontese	Delimitazione dell'area	21/07/2017	Delimitazione dell'area	21/07/2017
Assumere tempestive misure per contrastare e contenere la diffusione dell'organismo nocivo Popillia japonica Newman sul territorio piemontese	Realizzazione di misure di prevenzione, contenimento, controllo e di lotta contro l'organismo nocivo	29/12/2017	Realizzazione di misure di prevenzione, contenimento, controllo e di lotta contro l'organismo nocivo	15/12/2017
Divulgare i risultati dei metodi di lotta effettuati nel 2016 nel contenere l'organismo nocivo Meloidogyne graminicola sul territorio risicolo piemontese nei comuni di Buronzo (VC), Giffenga (BI) e Mottalciata (BI)	Divulgazione dei risultati	29/12/2017	Divulgazione dei risultati	29/11/2017

**Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2017 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:**

*I risultati raggiunti dalla Direzione Agricoltura nel 2017, rispettando i target degli indicatori, sono stati i seguenti:*

**1. n. 2 delimitazioni dell'area di presenza dell'organismo nocivo Popillia japonica Newman effettuate sul territorio piemontese:**

- prima **delimitazione effettuata entro il 10/02/2017**, approvata con determinazione dirigenziale n. 122 del 10/02/2017;
- seconda **delimitazione effettuata entro il 21/07/2017**, approvata con determinazione dirigenziale n. 744 del 21/07/2017. **A seguito di ulteriori**

**controlli effettuati nei mesi di luglio e di settembre, si è reso necessario aggiornare il 04/10/2017 la seconda delimitazione. L'aggiornamento della seconda delimitazione è stato approvato con determinazione dirigenziale n. 975 del 04/10/2017;**

**2. realizzato entro il 15/12/2017 tempestive misure per contrastare e contenere la diffusione dell'organismo nocivo *Popillia japonica* Newman sul territorio piemontese che hanno portato ai seguenti risultati:**

- **catturati 48,5 milioni di organismi nocivi** contro i 15 milioni di esemplari catturati nel 2016;
- **eliminata dal 50% all'80% la popolazione futura** di *Popillia japonica* Newman con l'utilizzo di insetticidi biologici a base di nematodi contro le larve dell'organismo nocivo;
- **evitato di 25 volte l'aumento della popolazione dell'organismo nocivo;**
- **evitato l'espansione dell'organismo nocivo in nuove aree piemontesi;**

**3. divulgato entro il 29/11/2017 i risultati dei metodi di lotta effettuati nel 2016 per contenere l'organismo nocivo *Meloidogyne graminicola* sul territorio risicolo piemontese (Buronzo (VC), Giffenga (BI) e Mottalciata (BI)):**

- **sperimentato che la sommersione continua in risaia provoca un netta diminuzione delle popolazione dell'organismo nocivo *Meloidogyne graminicola* fino alla sua completa scomparsa.**

Direzione  
Agricoltura

**Direttore regionale**  
Gaudenzio De Paoli

## Obiettivo

### **40. Sostenere e valorizzare la qualità del vino piemontese e migliorare la competitività del settore vitivinicolo**

***Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):***

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2017				
Attivare circa 19 milioni di euro con l'apertura di n. 3 bandi regionali sull'OCM Vino	Attivazione di euro 600.000,00 con l'apertura di n. 1 bando regionale per investimenti nel settore vinicolo	31/12/2017	Attivazione di euro 600.000,00 con l'apertura di n. 1 bando regionale per investimenti nel settore vinicolo	17/10/2017
	Attivazione di euro 7.500.000,00 (previsione) con l'apertura di n. 1 bando regionale per la ristrutturazione dei vigneti		Attivazione di euro 8.500.000,00 con l'apertura di n. 1 bando regionale per la ristrutturazione dei vigneti	
	Attivazione di euro 10.500.000,00 (previsione) con l'apertura di n. 1 bando regionale per la promozione sui mercati dei Paesi terzi		Attivazione di euro 10.427.950,00 con l'apertura di n. 1 bando regionale per la promozione sui mercati dei Paesi terzi	
Approvare le graduatorie di finanziabilità delle domande ammesse sui n. 2 bandi regionali attivati nel 2017	Approvazione di n. 2 graduatorie	15/11/2017	Approvazione di n. 2 graduatorie	10/11/2017

***Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2017 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:***

I risultati raggiunti dalla Direzione Agricoltura nel 2017 hanno superato i target degli indicatori previsti nella definizione dell'obiettivo, come di seguito indicato:

- 1. attivati 19,5 milioni di euro** di risorse finanziarie pubbliche con l'**attivazione di n. 3 bandi regionali** sull'OCM vino, come di seguito indicato:

- **attivati euro 600.000,00** con l'attivazione di n. **1 bando regionale per investimenti nel settore vinicolo**, approvato con la determinazione dirigenziale n. 189 del 02/03/2017;
  - **attivati euro 8.500.000,00** con l'attivazione di n. **1 bando regionale per la ristrutturazione dei vigneti**, approvato con la determinazione dirigenziale n. 466 del 23/05/2017;
  - **attivati euro 10.427.950,00** con l'attivazione di n. **1 bando regionale per la promozione sui mercati dei Paesi terzi**, approvato con la determinazione dirigenziale n. 1022 del 17/10/2017;
2. **approvate n. 3 graduatorie** di domande di aiuto ammesse a finanziamento sui n. **3 bandi regionali** attivati nel 2017 sull'OCM vino:
- **approvata** con determinazione dirigenziale n. 592 del 22/06/2017 **n. 1 graduatoria di finanziamento di n. 9 domande con un aiuto finanziario concesso pari a 566.006,67 euro** sul **bando regionale sulla Misura "Investimenti"** - campagna 2016/2017;
  - **approvata** con determinazione dirigenziale n. D.D. n. 1125 del 10/11/2017 **n.1 graduatoria di finanziamento di n. 682 domande con un aiuto finanziario concesso pari a 8.406.605,22 euro** sul **bando regionale sulla Misura "Ristrutturazione vigneti"** - campagna 2017/2018;
  - **approvata** con determinazione dirigenziale n. 1381 del 27/12/2017 **n.1 graduatoria di finanziamento di n. 27 progetti con un aiuto finanziario concesso pari a 10.427.950,00 euro** sul **bando regionale sulla Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi"** - campagna 2017/2018.

**Direzione**  
Gabinetto della Presidenza

**Direttore regionale**  
Raffaella Scalisi

**Altre Direzioni partecipanti**  
Tutte

**Obiettivo**

**41. Mettere in atto un sistema di comunicazione coordinata dell'Ente**

*Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni(come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :*

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2017				
Avvio di un tavolo interdirezionale per mappare tutte le centrali comunicative dell'Ente e i fabbisogni in materia, con la definizione di ruoli, funzioni, competenze (struttura integrata di comunicazione).	Costituzione del Tavolo.	31.05.2017	Costituzione del tavolo	22.05.2017
Avvio di un tavolo interdirezionale per mappare tutte le centrali comunicative dell'Ente e i fabbisogni in materia, con la definizione di ruoli, funzioni, competenze (struttura integrata di comunicazione).	Mappatura dei fabbisogni in materia di comunicazione. Organigramma dei ruoli e delle competenze	30.10.2017	Mappatura dei fabbisogni in materia di comunicazione. Organigramma dei ruoli e delle competenze	30.10.2017
Proposta di pianificazione operativa delle azioni di comunicazione integrata e relativa programmazione finanziaria nell'esercizio di bilancio successivo.	Documento di proposta di azioni di comunicazione integrata e di corrispondente programmazione e finanziaria	31.12.2017	Documento di proposta di azioni di comunicazione integrata e di corrispondente programmazione e finanziaria	28/12/2017
Predisposizione di un documento condiviso per la comunicazione integrata per l'adeguamento dei principali strumenti istituzionali a cominciare dal sito	Documento avvio adeguamenti e cronoprogramma	31.12.2017	Il documento di comunicazione integrata è stato inviato via mail in data 28.12.2017. Avvio riprogettazione sito DD 112/ del 26/07/2017	26/07/2017; 28/12/2017
2018				

2019				

*Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2017 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:*

In chiave propedeutica alla condivisione della strategia, è stato predisposto il **documento di progetto “un tavolo interdirezionale per mettere in atto un sistema di comunicazione coordinata dell’Ente”**, finalizzato a illustrare necessità e modalità per dare corso a un processo condiviso che consente:

- la definizione di linee guida, funzioni e ruoli nella comunicazione istituzionale, nonché di un’immagine **coordinata dell’Ente**;
- l’allineamento delle modalità comunicative di tutte le Direzioni;
- l’utilizzo di strategie e format comuni nella comunicazione integrata;
- la programmazione degli strumenti e delle risorse dedicate al fine di una maggiore efficacia ed efficienza e loro allineamento affinché risultino funzionali all'obiettivo di coordinamento e di integrazione;
- la riorganizzazione del Sito istituzionale, dei canali social e della struttura di redazione centrale e periferica.

In data **22 maggio 2017** è stato presentato il documento suddetto ed è stato costituito il Tavolo interdirezionale in sede di Coordinamento dei Direttori. Si è ritenuto inserire l’attività del Tavolo interdirezionale all’interno delle periodiche riunioni di coordinamento dei Direttori.

Sono state individuate le priorità di intervento in due assi di attività:

- 1) mappatura delle centrali comunicative dell’Ente e dei fabbisogni in materia, con la definizione di ruoli, funzioni, competenze;
- 2) riorganizzazione del sito istituzionale e del sistema dei siti collegati, dei canali social e della struttura di redazione centrale e periferica.

Per quanto riguarda il primo asse è stata definita una griglia per l’audit dei Direttori e dal mese di giugno – settembre sono stati effettuati gli incontri con i Direttori regionali.

Nel corso dell’audit delle Direzioni, si è elaborata **la mappatura** delle piattaforme web afferenti alle Direzioni, oltre che la **ricognizione delle risorse umane e finanziarie** che le singole Direzioni dedicano al web. Ne è emersa una “galassia” significativa che è stata incrociata con analogo verifica richiesta al CSI Piemonte. Gli incontri con la relativa mappatura dei fabbisogni in materia di comunicazione. Organigramma dei ruoli e delle competenze è terminata il **30/10/2017**

In data 28/12/2017 via e-mail, si è provveduto alla condivisione con i colleghi direttori una relazione di sintesi finale di quanto elaborato negli incontri bilaterali (tra giugno e settembre). I contenuti sono elaborati in forma operativa al fine di enucleare le attività prioritarie, la pianificazione annuale, le azioni migliorative generali e le linee guida.

In particolare sono stati trasmessi i seguenti documenti:

- pianificazione azioni comunicazione e dotazione finanziaria (allegato 2);
- indirizzi comunicazione integrata (allegato 3);
- documento relativo alla riprogettazione del portale istituzionale.

Inoltre per quanto riguarda l’attività di riorganizzazione del sito con il CSI Piemonte è stato avviato anche un percorso di analisi, benchmark e co-progettazione che ha portato ad un documento di analisi dettagliata e all’approvazione (D.D. n. 112 del 26/07/2017) di apposita Proposta Tecnico Economica (PTE) di servizi “Portale Istituzionale della Regione Piemonte”, finalizzata alla riprogettazione e ristrutturazione del portale regionale istituzionale funzionale al disegno di coordinamento e integrazione della comunicazione. Si inoltre avviata una

collaborazione con AGID che prevede la riprogettazione del sito regionale anche come caso pilota.

In data 26.07.2017 a seguito della disponibilità delle necessarie risorse finanziarie su bilancio regionale è stata adottata la DD. n 112/2017 che ha pertanto consentito l'avvio delle attività di riprogettazione del nuovo portale.